



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 29 aprile 2023**



Prime Pagine

29/04/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 29/04/2023	9
29/04/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/04/2023	10
29/04/2023	Il Foglio Prima pagina del 29/04/2023	11
29/04/2023	Il Giornale Prima pagina del 29/04/2023	12
29/04/2023	Il Giorno Prima pagina del 29/04/2023	13
29/04/2023	Il Manifesto Prima pagina del 29/04/2023	14
29/04/2023	Il Mattino Prima pagina del 29/04/2023	15
29/04/2023	Il Messaggero Prima pagina del 29/04/2023	16
29/04/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/04/2023	17
29/04/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/04/2023	18
29/04/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/04/2023	19
29/04/2023	Il Tempo Prima pagina del 29/04/2023	20
29/04/2023	Italia Oggi Prima pagina del 29/04/2023	21
29/04/2023	La Nazione Prima pagina del 29/04/2023	22
29/04/2023	La Repubblica Prima pagina del 29/04/2023	23
29/04/2023	La Stampa Prima pagina del 29/04/2023	24
29/04/2023	Milano Finanza Prima pagina del 29/04/2023	25

Primo Piano

28/04/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva VII edizione Aqua film festival, dal 15 al 18 giugno a Roma e su Mymovies	26
------------	---	----

28/04/2023 **Mediakey** 28
Aqua Film Festival VII edizione, dal 15 al 18 giugno 2023 a Roma e su Mymovies

Trieste

28/04/2023 **Ansa** 30
Porti: risultati record per Trieste e società partecipate

28/04/2023 **Il Nautilus** 31
TRIESTE, UN PORTO AL CENTRO DI UN SISTEMA LOGISTICO CHE
CRESCHE

28/04/2023 **Informare** 33
D'Agostino: un porto non consiste solo in banchine e magazzini

28/04/2023 **Informazioni Marittime** 34
Porto di Trieste tra partecipate e patrimonio

28/04/2023 **Messaggero Marittimo** 36
Trieste: il porto cresce assieme al suo sistema logistico

28/04/2023 **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** 38
Porti, dal Mit 9,5 milioni per Trieste, Marghera, Ancona e Termini Imerese

28/04/2023 **Ship Mag** 39
Trieste, cresce il peso occupazionale ed economico del sistema logistico-portuale

28/04/2023 **transportonline.com** 41
Trieste, porto al centro di un sistema logistico che cresce

Genova, Voltri

28/04/2023 **Genova Today** 43
Diga: il 4 maggio la posa della prima pietra, resta in piedi l'ipotesi Vado per i
cassoni

29/04/2023 **La Gazzetta Marittima** 45
Le urgenze nel dinamismo della Liguria

28/04/2023 **Messaggero Marittimo** 47
Porto di Genova: approvato il bilancio consultivo 2022

28/04/2023 **PrimoCanale.it** 48
Itajai da record: 380 mila visitatori. Straordinaria vetrina per Genova

28/04/2023 **PrimoCanale.it** 50
Benvenuti (Culmv): "Tunnel portuale da ripensare, bloccherà tutto"

28/04/2023 **PrimoCanale.it** 51
Cassoni Diga, assemblea a Pra': avanza l'ipotesi Vado Ligure

La Spezia

28/04/2023 **Agenparl** 52
Record porti Spezia e Carrara: oltre 100 milioni di investimenti e un avanzo di
gestione di 9 milioni di euro

28/04/2023	Ansa	2022 anno record per i porti di Spezia e Marina di Carrara	54
28/04/2023	Citta della Spezia	Autorità di Sistema portuale, approvato il bilancio consuntivo: 100 milioni di investimenti alla Spezia e Marina di Carrara	55
28/04/2023	Citta della Spezia	"Vai sicuro", le scuole premiate nell'ambito del progetto sulla sicurezza sul lavoro	57
28/04/2023	Informare	Approvati i bilanci consuntivi 2022 delle AdSP dell'Adriatico Centrale e della Liguria Orientale	58
28/04/2023	Informazioni Marittime	Record di investimenti per i porti di Spezia e Carrara	59
28/04/2023	Messaggero Marittimo	La Spezia nel 2022 ha aggiudicato tutte le gare per interventi Pnrr	60
28/04/2023	Ship Mag	Record porti Spezia e Carrara: oltre 100 milioni di investimenti e un avanzo di gestione di 9 milioni di euro	61
28/04/2023	Shipping Italy	Primo sì per il molo Enel del porto di Spezia a Gnl Italia	62

Ravenna

29/04/2023	La Gazzetta Marittima	Ravenna, imbarco delle BMW	63
28/04/2023	Ravenna24Ore.it	Delegazione di BMW Europe in visita a Ravenna	64
28/04/2023	RavennaNotizie.it	Ravenna. Il sindaco Michele de Pascale riceve una delegazione di BMW Europe	65
28/04/2023	ravennawebtv.it	Il sindaco Michele de Pascale riceve una delegazione di BMW Europe	66
28/04/2023	Ship Mag	Il porto di Ravenna fiuta il business dell'automotive	67

Marina di Carrara

28/04/2023	Ansa	Navi da crociera fanno 18 scali al porto di Marina di Carrara	68
------------	-------------	---	----

Livorno

28/04/2023	Il Nautilus	AdSP MTS: Via libera dal Comitato di Gestione. La Port Authority approva il Bilancio Consuntivo	69
28/04/2023	Informare	Approvato il bilancio consuntivo 2022 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale	71

28/04/2023	Informazioni Marittime Anche il porto di Livorno approva il bilancio 2022	72
29/04/2023	La Gazzetta Marittima Il Consorzio CNIT a Dogana d'Acqua	74
29/04/2023	La Gazzetta Marittima Il "freddo" al Vespucci	75
29/04/2023	La Gazzetta Marittima Bellissimo parco, ma quando?	76
29/04/2023	La Gazzetta Marittima Sul pesce, tante truffe in pescheria	77
28/04/2023	Messaggero Marittimo Bilancio AdSp Mts: Sostanziale uscita dal biennio della crisi pandemica	79
28/04/2023	Port News AdSP Livorno, ok al consuntivo	81
28/04/2023	Shipping Italy Inaugurato un nuovo magazzino del freddo all'Interporto di Livorno	83
28/04/2023	Shipping Italy A Livorno prolungata di sei mesi la concessione temporanea di Cilp	85

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/04/2023	Ancona Today Concessione a Ferretti per 20 anni e non solo: bilancio e approvazioni dell'autorità di sistema portuale	86
28/04/2023	Ancona Today Spostamento del traffico commerciale alla banchina Marche e uscita delle merci sui binari: le proposte del M5S per il porto	88
28/04/2023	Ansa Rimossa sorgente radioattiva in container nel porto di Ancona	89
28/04/2023	FerPress AdSP Mare Adriatico centrale: comitato di gestione approva Bilancio Consuntivo 2022	90
28/04/2023	Il Nautilus ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA BILANCIO CONSUNTIVO 2022	92
29/04/2023	La Gazzetta Marittima A Pescara apre "Sottocosta"	93
28/04/2023	Messaggero Marittimo Garofalo: Valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ogni scalo	95
28/04/2023	vivereancona.it Il Segno del Genio: Vanvitelli ad Ancona. Le celebrazioni dell'anniversario del grande architetto ad Ancona	97
28/04/2023	vivereancona.it Adsp Mare Adriatico Centrale: Comitato di gestione approva bilancio consuntivo 2022	100

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/04/2023	(Sito) Adnkronos Porti, Adsp Civitavecchia: approvato bilancio consuntivo 2022	102
------------	--	-----

28/04/2023 **Affari Italiani** 103
Porti, Adsp Civitavecchia: approvato bilancio consuntivo 2022

Napoli

28/04/2023 **Informazioni Marittime** 104
Recruiting day di GNV, tre giorni di colloqui a Napoli

Bari

29/04/2023 **La Gazzetta Marittima** 105
Trimestre con il botto per l'AdSP di Bari

28/04/2023 **Puglia Live** 108
PugliaLive - Quotidiano di informazione regionale on line

28/04/2023 **Rai News** 109
Sì della Regione alla nuova fabbrica di pale eoliche

Brindisi

28/04/2023 **Agenparl** 110
PORTO DI BRINDISI. MINISTERO CULTURA DA' PARERE FAVOREVOLE A BANCHINAMENTO DI CAPO BIANCO, D'ATTIS (FI): "UN'ALTRA BELLA NOTIZIA PER ITER DELL'OPERA STRATEGICA"

28/04/2023 **Brindisi Report** 111
Fabbrica di pale eoliche green nel porto: ok della Regione, previste 169 assunzioni

28/04/2023 **Brindisi Report** 112
Porto, parere favorevole dal Ministero a banchinamento di Capobianco

Taranto

28/04/2023 **Il Nautilus** 113
COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO AdSP DEL MAR IONIO E FILT CGIL, FITCISL e UILTRASPORTI

28/04/2023 **Shipping Italy** 114
Adsp e sindacati chiedono una proroga di almeno un anno della Taranto Port Workers Agency

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/04/2023 **Ansa** 116
Porti: approvato consuntivo 2022 Autorità Gioia Tauro

28/04/2023 **Ansa** 118
Aggressione ad Agostinelli, responsabile si presenta a Cc

28/04/2023	Calabria News	119
<hr/>		
28/04/2023	CoriglianoCalabro	120
<hr/>		
28/04/2023	Corriere Della Calabria	121
<hr/>		
28/04/2023	Il Nautilus	122
<hr/>		
28/04/2023	Informazioni Marittime	124
<hr/>		
28/04/2023	Messaggero Marittimo	126
<hr/>		
28/04/2023	Sea Reporter	128
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

29/04/2023	La Gazzetta Marittima	130
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/04/2023	La Sicilia Web	132
<hr/>		
28/04/2023	New Sicilia	133
<hr/>		
28/04/2023	quotidianodisicilia.it	134
<hr/>		

Catania

28/04/2023	LiveSicilia	136
<hr/>		
28/04/2023	New Sicilia	137
<hr/>		
28/04/2023	Sicilia Report	138
<hr/>		

Augusta

28/04/2023	FerPress	139
<hr/>		

28/04/2023	LiveSicilia	140
<hr/>		
28/04/2023	Messaggero Marittimo	141
<hr/>		
28/04/2023	Sicilia Report	142
<hr/>		
28/04/2023	Siracusa Oggi	143
<hr/>		

Focus

28/04/2023	Corriere Marittimo	144
<hr/>		
28/04/2023	Informare	145
<hr/>		
28/04/2023	Rai News	146
<hr/>		
28/04/2023	Sea Reporter	147
<hr/>		
28/04/2023	Sea Reporter	148
<hr/>		
28/04/2023	Sea Reporter	149
<hr/>		
28/04/2023	Ship Mag	150
<hr/>		
28/04/2023	Ship Mag	152
<hr/>		
28/04/2023	Shipping Italy	153
<hr/>		
28/04/2023	Shipping Italy	154
<hr/>		
28/04/2023	Shipping Italy	157
<hr/>		
28/04/2023	The Medi Telegraph	159
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



Ligabue e il Primo Maggio
«Io, zio rock in piazza: impariamo a ridere»
di **Pasquale Ella**
a pagina 47



Domani in edicola
La tecnologia spegne la morale
di **Paolo Giordano**
su la Lettura e già oggi nell'App



Sfiorata la rissa: il Pd lascia l'aula, il verde Bonelli ha un malore. Il testo passa anche in Senato. Lunedì il Consiglio dei ministri

Bagarre alla Camera, poi il sì al Def

Pil, l'Italia cresce più di Germania e Francia. Meloni: «L'economia va bene, ora basta Tafazzi»

LAVORO, LE NORME IN ARRIVO

Corsi per avere il nuovo Reddito e contratti a tempo

Ecco il decreto

di **Enrico Marro**

Si chiamerà «assegno di inclusione» e per le famiglie con un minore, un anziano o un disabile non sarà molto diverso dal reddito di cittadinanza. Dove invece si abatterà la scure del governo Meloni è sugli adulti tra i 18 e i 59 anni, abili al lavoro, single o coppie. Per loro la bozza del decreto legge Lavoro prevede una indennità di 350 euro, ma solo se frequentano i corsi di formazione. Un miniassegno che non potrà essere percepito per più di un anno. Il nuovo sistema partirà dal primo gennaio del 2024. Ed è scontro con Cgil e Uil.

a pagina 8

UN PAESE PRUDENTE

di **Mario Monti**

La bocciatura che la maggioranza si è autoinflitta giovedì alla Camera dei deputati sullo scostamento di bilancio è stata «un brutto scivolone». Così ha dichiarato da Londra Giorgia Meloni con una reprimenda ai suoi parlamentari, che forse sarebbe stata ancor più vivace se la nostra premier non avesse rapidamente appreso anche l'aplobm britannico. Uno scivolone rimediato sì nel giro di ventiquattro ore, ma di una portata che — ha spiegato lucidamente ieri Massimo Franco su queste colonne — va oltre quella di un mero incidente tecnico e richiederà un'accresciuta attenzione politica. Una volta diradatosi questo polverone, il quesito che dobbiamo porci è però più complesso: in che direzione sta andando realmente il nostro Paese — nella sua cultura politica, nelle decisioni concrete del governo e del Parlamento, nell'opinione pubblica — per quanto riguarda il bilancio pubblico? Si accentua la nostra naturale attitudine a convivere con disavanzi e debiti molto elevati, fino a che un fattore esterno ci richiami bruscamente alla realtà? O si diffonde un po' per volta la convinzione che il bilancio pubblico vada gestito con prudenza e responsabilità?

continua a pagina 36

Via libera al Def. Ma prima scoppia la bagarre alla Camera. Il testo passa anche al Senato. Pil, l'Italia cresce più di Francia e Germania. «L'economia va bene» commenta la premier Meloni.

da pagina 2 a pagina 9

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Pnrr, il (vero) nodo

Paolo Gentiloni è commissario europeo, ma resta un politico italiano.

continua a pagina 7

GIANNELLI

PD: LINEA PRIMAVERA ESTATE



MONTECTORIO, IL GIORNO DOPO

Onorevoli a orecchie basse tra liti e «giustificazioni»

di **Fabrizio Roncone**

Parola d'ordine: minimizzare. Profilo basso. Montecitorio, la sfilata del giorno dopo.

a pagina 3

INTERVISTA CON IL MINISTRO CIRIANI

«I deputati assenti? Grave. Chiedo scusa agli italiani»

di **Paola Di Caro**

I deputati assenti «un atto irresponsabile» dice il ministro Ciriani. «È colpa di tutti».

a pagina 5

Russia all'attacco Usati missili e droni. Decine di morti, anche bambini



Una mamma con il suo bimbo tra le braccia in fuga dopo l'attacco con missili e droni in un quartiere residenziale della città di Uman

Raid sulle città ucraine È strage tra i civili

di **Lorenzo Cremonesi**

Tra le macerie dell'ennesimo bombardamento russo sono stati estratti i corpi di bambini. È un'altra strage di civili. Questa volta i missili e i droni hanno colpito la città di Uman, nella regione centrale dell'Ucraina. È a Dnipro morte una donna e la figlia di tre anni.

alle pagine 10 e 11 **Marinelli, Olimpio**

Il caso La vittima è una 36enne Milano, violentata alla stazione Fermato un uomo

di **Giuseppe Guastella e Pierpaolo Lio**

Seguita da un marocchino senzatetto, picchiata e violentata. Prima ai giardinetti di piazza Luigi di Savoia a Milano e poi in un ascensore della stazione Centrale. Un incubo durato ore tra mercoledì e giovedì. Infine la donna ha lanciato l'allarme. L'uomo, irregolare, fermato poco dopo.

alle pagine 18 e 19 **F. Visentini**

ANIMALISTI CONTRO LA PROVINCIA DI TRENTO

Un'altra ordinanza per abbattere l'orsa J4

di **Andrea Pasqualetto**

Il presidente della Provincia autonoma di Trento ha firmato una nuova ordinanza di abbattimento per l'orsa J4. «Azione per tutelare l'incolumità pubblica», dice Fugatti. Ma gli animalisti annunciano battaglia. La parlamentare Brambilla: faremo ricorso.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il diritto di tornare a casa

Nei quartieri che sorgono intorno alle stazioni di Roma e Milano i diritti delle donne sono sospesi dal tramonto all'alba. Alludo al diritto elementare di prendere un treno o di rientrare a casa senza tremare al pensiero che un'ombra possa spuntare all'improvviso da un portone o dentro un ascensore, come è appena successo alla Centrale di Milano. Lì una giovane passeggera franco-marocchina in partenza per Parigi è stata violentata più volte da uno sconosciuto di origini nordafricane e senza fissa dimora, incastato dalle videocamere e dal senso civico di un passante che ha visto la scena e, anziché tirare dritto (come altri), è corso ad avvertire la vigilanza. Intanto sulle pagine romane del Corriere leggo che gli albergatori dell'Esquilino denunciano di

non poter più assumere donne per i turni di notte e del primo mattino: troppi i rischi di agguati e soprusi di ogni tipo. Non va certamente meglio alle residenti: quale ragazza che abita dalle parti di stazione Termini e di piazza Vittorio osa rincasare da sola dopo una certa ora?

So bene che questo non è un problema che si presta a soluzioni sbrigative, utili soltanto a strappare qualche applauso e qualche voto. Ma per cominciare mi accontenterei che tutti prendessero consapevolezza che il problema esiste. Invece una parte della sinistra si ostina a rimuoverlo e, nel timore di discriminare gli emarginati, finisce per sembrare insensibile al sacrosanto diritto di ogni persona di potersi muovere in libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISPI SCHOOL

2 Master
97 Corsi
2.500 studenti

Il mondo. La nostra storia, il tuo futuro

Partner:

30429
9 771120 498008
Nostro titolare Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano

Disastro Tim: offerte d'acquisto troppo basse, progetti fermi, Vivendi chiede una svolta, Meloni medita di avocare il dossier e coinvolgere Cdp. Poche idee confuse



MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età

massigen.it



MASSIGEN



Sabato 29 aprile 2023 - Anno 15 - n° 117
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAMI DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GOVERNO Meloni vuol "victare" le assenze
La destra rivota il Def e deve ingoiare il Mes

■ Il day after dei 45 voti mancanti: la premier furiosa con i suoi studia la stretta sulle "missioni". Ma monta la fronda interna: "E allora perché se ne resta un giorno in più a fare shopping a Londra?". Pd sulle barricate

○ MARRA, PALOMBI E SALVINI A PAG. 6 - 7



I LAVORATORI FREGATI
Contratti vecchi, inflazione nuova 6 mln di vittime



○ ROTUNDO A PAG. 8 - 9

PRIMA PIETRA A GENOVA
Salvini inaugura la diga prima dei test geologici



○ MOIZO A PAG. 10

L'hanno detto loro

» Marco Travaglio

S'ha a vedere che, a doversi scusare per la trattativa Stato-mafia, non sono gli uomini dello Stato che l'hanno fatta e poi confessata, ma i magistrati che l'hanno scoperta e processata e i pochi giornalisti che l'hanno raccontata. Tutti fingono di non sapere, di non conoscere i fatti accaduti e documentati dal 1992 a oggi, che nessuna sentenza potrà mai smentire. E confondono dolosamente il piano penale da quello fattuale, morale e istituzionale. Ma al massimo possono dire, come la Corte d'appello di Palermo e la Cassazione, che trattare coi mafiosi e aiutarli a intimidire tre governi a suon di stragi per disarmare lo Stato contro Cosa Nostra non è un reato. Non che è un'invenzione. Anche perché la trattativa è stata ammessa e raccontata nei minimi dettagli non solo dai mafiosi (pentiti Giovanni Brusca & C., e gli irriducibili, da Riina a Graviano, intercettati in carcere). Ma anche dai carabinieri del Ros. Dopo che Brusca la svelò nel 1996-'97, il generale Mario Mori e il capitano Giuseppe De Donno furono sentiti dalla Corte d'assise di Firenze sulle stragi del 1993-'94. E confermarono tutto, chiamandola proprio "trattativa".

Ecco Mori il 27.1.98: "Incontro per la prima volta Vito Ciancimino... a Roma, nel pomeriggio del 5 agosto 1992 (subito dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio, all'insaputa della Procura di Palermo e del comandante dell'Arma, ndr). L'Italia era quasi in ginocchio perché erano morti due fra i migliori magistrati... non riuscivamo a fare nulla dal punto di vista investigativo e cominciai a parlare con lui: 'Signor Ciancimino, cos'è questa storia, questo muro contro muro? Da una parte c'è Cosa Nostra dall'altra parte c'è lo Stato. Ma non si può parlare con questa gente? La butta lì, convinto che lui dicesse: 'Cosa vuole da me, colonnello?'. Invece disse: 'Si può, io sono in condizioni di farlo...'. Ciancimino mi chiedeva se rappresentavo solo me stesso o anche altri. Certo, io non gli potevo dire: 'Be', signor Ciancimino, lei si pente, collabori che vedrà che l'aiutiamo'. Gli dissi: 'Lei non si preoccupi, lei vada avanti'. Lui capì e restammo d'accordo che volevamo sviluppare questa trattativa... Il 18 ottobre, quarto incontro. Mi disse: 'Guardi, quelli (Riina & C., ndr) accettano la trattativa...'. Anche De Donno, che aveva condotto da solo i primi incontri con Ciancimino subito dopo Capaci, parlò di "trattativa": 'Gli proponemmo di farsi tramite, per nostro conto, di una presa di contatto con gli esponenti di Cosa Nostra, al fine di trovare un punto di incontro, un punto di dialogo finalizzato alla immediata cessazione di questa attività di contrasto netto e stragista nei confronti dello Stato, e Ciancimino accettò'.

SEGLUE A PAGINA 24

TRATTATIVE STATO-MAFIA E SAVOINI-RUSSI: LE SENTENZE NON CANCELLANO I FATTI

Ma scusatevi voi

QUESTIONE PENALE E MORALE

GLI EX ROS SONO ASSOLTI, MA DISSERO LORO D'AVER NEGOZIATO COI MAFIOSI. L'EX PORTAVOCE DI SALVINI È SCAGIONATO, MA TRATTÒ COI FACCENDIERI DI MOSCA: 40 INCONTRI E UN CONTRATTO PRONTO

○ CASELLI, LILLO E MILOSA DA PAG. 2 A 5

PARLA L'EX PM CHE AVVIÒ L'INDAGINE 15 ANNI FA
Ingroia: "La Cassazione? Lo Stato non potrà mai processare se stesso"

○ LO BIANCO A PAG. 2

» **IL FILM DI MORETTI**

Sezione Sacher: il rito catarsi della sinistra

» **Alessandro Ferrucci**

Le parole sono importanti. Però anche i gesti e le immagini non valgono meno. E così il nuovo film di Moretti, *Il sol dell'avvenire*, in pochi giorni si è trasformato in pellegrinaggio umano.

A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- **Barca** La Roma sfitta dei senzacasca a pag. 18
- **Ipazia** Antifascismo=no alla guerra a pag. 13
- **Sciré** Il Papa tinge il Sinodo di rosa a pag. 13
- **Valentini** Compatti contro le destre a pag. 13
- **Sansa** Fascismo? Badare più ai fatti a pag. 14
- **Palombi** La spesa piace ai mercati a pag. 15

IL PAPA STRIGLIA L'EUROPA

Mosca coi cinesi e bombe su Kiev

○ CARBI, GROSSI E MACCARINO A PAG. 16 - 17

LIBRANDI, GALATI & C.

Non c'è solo Gentile Trucchi per salvare altri destri trombati

○ PROIETTI A PAG. 11



La cattiveria

Daniela Santanchè (Fid): "Gesù ci ha messo sei giorni per fare il mondo". A lei invece è bastato un attimo per sparare una minchiata

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



CHE C'È DI BELLO

Marvel & procioni, i ritorni di Gaber e Cristina Campo

○ DA PAG. 20 A 23



il Giornale



SABATO 29 APRILE 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 101 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.nostre@ilgiornale.it

DOMANI L'INCONTRO COI SINDACATI

Ok al Def, caso rientrato Ora il governo si prepara alle barricate della Cgil

Aventino del Pd durante le votazioni
Giorgetti si scusa per lo scivolone in Aula

Borgia, Braccalini, de Feo e Scafi alle pagine 2-3



NOMINA A PALAZZO

I grillini cadono
sempre in piedi
Dopo Di Maio
ripescato
anche Bonafede

Domenico Di Sanzo

a pagina 8

DA LONDRA

Immigrazione
ed economia
Controffensiva
della Meloni
all'Europa

di Adalberto Signore

a pagina 6

ASSENZA E SUPPONENZA

di Augusto Minzolini

Quando i deputati del Regno decisero la secessione sull'Aventino contro Benito Mussolini, il motivo della protesta fu l'assassinio di Giacomo Matteotti (la vicenda che la *nouvelle vague* del Pd ha ricordato nella sua prima segreteria), cioè un fatto gravissimo che ha marcato la storia del Paese. Ieri Elly Schlein ha scelto la strada dell'Aventino per ben tre volte nello stesso giorno: per protestare alla Camera e al Senato sulle magistrature speciali, cioè le votazioni che tra l'altro hanno permesso al grillino Alfonso Bonafede di assicurarsi una poltrona; e, ancora, per la presenza in Commissione giustizia di Andrea Delmastro, il sottosegretario di cui le opposizioni avevano chiesto le dimissioni.

Ora, si può dire ciò che si vuole, saranno state pure questioni importanti, ma se questo è il metro con cui la nuova leader vuole usare uno strumento estremo di protesta come l'Aventino, i deputati del Pd rischiano davvero in futuro di essere poco presenti nelle Aule del Parlamento. La verità è che certe manifestazioni di dissenso dovrebbero essere commisurate alla gravità degli argomenti per non rischiare di finire in un meccanismo in cui non c'è una gerarchia dei fatti ma solo una coazione a ripetere lo stesso rituale. Appunto, si rischia di trasformare la protesta in un rito di cui si perde il senso. L'eventualità peggiore per un'opposizione.

In fondo una delle massime più ricorrenti recita: gli assenti hanno sempre torto. Ecco perché l'assenza per protesta deve avere un motivo più che giustificato. Come un motivo serio debbono avere, sull'altro versante, quei parlamentari della maggioranza che l'altro giorno in una delle votazioni fondamentali in un anno politico, cioè quella sul Def, hanno disertato i lavori parlamentari. La verità è che - a parte qualcuno - non l'avevano. E ciò dimostra che manca la consapevolezza del ruolo che ricoprono. Un ruolo che la diminuzione del numero dei membri della Camera ha addirittura accresciuto, perché se si passa da 630 deputati a 400, il singolo parlamentare vale ancora di più e il tasso di assenza permesso ad una maggioranza si abbassa di molto. Se non si comprende un dato così oggettivo si pecca di imperizia o, peggio, di supponenza.

È il fatto che dietro l'incidente dell'altro giorno non ci sia nulla di politico, cioè nessuno dei partiti della coalizione aveva motivi per lanciare segnali di insofferenza, dovrebbe essere una ragione di preoccupazione, perché un governo, è già successo in passato, può cadere anche senza un perché. Motivo in più per correre ai ripari per tempo visto che, a differenza del Senato, la Camera non ha cambiato il suo regolamento interno adeguandolo alla riduzione dei parlamentari (i grillini che la scorsa legislatura avevano la presidenza fanno sempre le riforme con i piedi) e si potrebbero ripresentare simili frangenti.

Ecco perché l'idea di intervenire nella compagine di governo nominando solo sottosegretari «non eletti» non è malvagia. In assenza di un cambio di mentalità e di comportamenti, gli estremi rimedi sarebbero più che giustificati. Una classe dirigente se non è all'altezza va educata: in fondo si può peccare per assenza (il Pd e la sua mania dell'Aventino) ma anche per supponenza (il masochismo del centrodestra).

IMMIGRAZIONE E SICUREZZA MILANO DA INCUBO

Donna stuprata mentre va a prendere il treno: fermato un irregolare. È il «modello sinistra» di integrazione. E Sala tace
E per la pm «la Stazione Centrale è un Far West»

DOMANI IL NAPOLI PUÒ VINCERE IL CAMPIONATO

Vesuvio chiuso per paura dei tifosi

Rischio incendi (e assenteismo...) alla festa scudetto

Andrea Cuomo e Stefano Zurlo

a pagina 16



Cristina Bassi e Antonio Ruzzo

Aggredita, picchiata e violentata in un ascensore alle 6 di mattina, mentre andava a prendere un treno. È successo alla Stazione Centrale di Milano a una donna straniera. Fermato un irregolare senza fissa dimora.

a pagina 15

ECCO L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

Toh, il pil italiano cresce più degli altri Lavoro, cambia tutto

Marcello Astorri e Lodovica Bulian

Il Pil italiano rialza la testa nel primo trimestre dell'anno: il +0,5% è più alto della media dell'Eurozona. Il governo lavora al di Lavoro: nella bozza l'addio al reddito di cittadinanza.

a pagina 4

IL TEOREMA SMONTATO

Trattativa Stato-mafia: quelle super carriere dei pm che indagarono

Felice Manti

Passata la sentenza, affiorano i veleni. Dopo l'assoluzione per tutti gli imputati nella presunta Trattativa Stato-Mafia, dentro i Palazzi di giustizia dell'Isola si scatena la guerra.

con Fazzo a pagina 10

DOPO LA RICHIESTA DI REVISIONE

Erba, l'ira del procuratore «Nessun errore processuale»

servizio a pagina 11

OSSESSIONE GREEN

Salvateci dall'invasione delle serie tv ecologiste

Matteo Sacchi a pagina 26

LE PAROLE DELLA STAR NBA

Il fallimento sportivo esiste Negarlo è da falliti

di Riccardo Signori a pagina 28



IL GIORNO

SABATO 29 aprile 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Turista di 35 anni aggredita in ascensore. Fermato un clandestino

Milano, stupro in stazione La Centrale sotto assedio

Giorgi, Palma e commento di Ponchia alle pagine 2 e 3



Sorpresa Pil: l'Italia batte i big europei

Più 0,5% nel terzo trimestre, più 1,8% alla fine dell'anno. Germania e Francia al palo. Meloni: «L'economia è in salute»
Bagarre alla Camera sul Def: sfiorata la rissa, il Pd lascia l'aula. Confermato il Cdm di lunedì sul lavoro. Sindacati irritati

Servizi
da p. 4 a p. 7

Assenteisti ingiustificabili

Altro che ponte Serve più serietà

Bruno Vespa

Il pessimo spettacolo di assenteismo dell'altro ieri nella maggioranza mette a disagio chi ha sempre difeso la classe politica dal qualunquismo becero.

A pagina 7

La crescita del Pil

Ma la vera sfida ora è il Pnrr

Marco Fortis

Nel primo trimestre del 2023, secondo la stima preliminare dell'Istat, il Pil dell'Italia è cresciuto dello 0,5% rispetto all'ultimo trimestre del 2022.

A pagina 5

LA PRESIDE AMERICANA DAVANTI ALLA STATUA DI MICHELANGELO: «MERAVIGLIOSA»



Cecille Hollberg, direttrice Galleria dell'Accademia di Firenze con l'americana ex presidente, Hope Carrasquilla

Io, licenziata per il David, difendo l'arte

Hope Carrasquilla, la preside della Florida cacciata dalla sua scuola per una lezione d'arte in cui si mostrava il David di Michelangelo (considerato pornografico dai

genitori), ieri ha potuto ammirare l'opera alla Galleria dell'Accademia a Firenze. «È magnifico, come possono definirlo pornografia? Non può essere sbagliata

to raccontare la storia dell'arte. Ora voglio far conoscere di più il Rinascimento in America».

Ciardì a pagina 11

DALLE CITTÀ

Milano, il fenomeno

Il dehor più forte anche della tassa I bar sfruttano l'aperitivo-mania

Vazzana nelle Cronache

In Valsassina

Precipita nel vuoto Roberta muore davanti al marito

De Salvo nelle Cronache

Lodi

Colpi nelle case Ladro ferito incastrato dal Dna

Arensi nelle Cronache



La direttrice di Vogue

«Schlein moderna non elitaria»

Baroncini a pagina 9



Trent'anni fa il lancio di monetine

Stefania Craxi: fu squadrismo

Marmo a pagina 8



«Allen vittima del MeToo»

Il mago Storaro: difendo Woody

Bogani a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

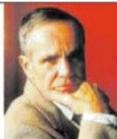
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Oggi su Alias

UNARCHIVE FOUND FOOTAGE FEST A Roma il primo festival dedicato ai film realizzati con materiali di archivio, ideato dall'Aamod



Alias Domenica

CORMAC MCCARTHY Dopo sedici anni di latitanza dal mondo del romanzo, lo scrittore americano esce con «Il passeggero», Einaudi



L'Ultima

NAPOLI Tutto pronto per la festa scudetto. «È la recuperation», spiega lo sceneggiatore Braucci Adriana Pollice pagina 16

quotidiano comunista il manifesto oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

SABATO 29 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 101

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Soccorritori rimuovono le macerie di un edificio residenziale a Uman, in Ucraina foto di Bemat Armaque/ Ap

Nella notte bombe russe si abbattono sulla cittadina del Cherkasy e in altre regioni dell'Ucraina. 25 civili uccisi nelle loro case, fra cui 4 bambini. L'Unione europea: «Crimine contro l'umanità». Zelensky e Kuleba chiedono più armi per rispondere al «terrorismo russo». Mosca sostiene di aver colpito obiettivi militari

pagina 7



La strage di Uman

ANCORA MORTI DEL LAVORO, IERI DUE DECESSI NELLA GIORNATA MONDIALE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

La strage del 2023: già 196 vittime

Un operaio è morto in un incidente sul lavoro al polo logistico dell'Esselunga di Pioleto (Milano). Aveva 48 anni. È un agricoltore di 80 anni è morto dopo che il suo trattore si è ribaltato ed è caduto in un burrone a Sciacca, nell'Agrigentino. Altre due vite spezzate in Italia

a causa del lavoro: è iniziata così ieri la simbolica giornata mondiale per la salute e la sicurezza indetta dall'Ilo. Nei primi 3 mesi del 2023 i morti sono già stati 196, in aumento rispetto all'anno precedente.

Per i sindacati nel 2022 ci sono stati quasi duemila infortuni al giorno. Anche questo dato è in aumento. Il problema, dicono le associazioni, è radicato e non può essere risolto solo a colpi di norme e regolamenti. La contraddizione: la protezione dei lavoratori non è tutelata a causa della ricerca del profitto. CICCARELLI PAGINE 2,3

INTERVISTA A PIERPAOLO BOMBARDIERI «Serve il reato di omicidio»

Il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri: «Se la mafia uccidesse tre persone al giorno, lo stato sarebbe mobilitato. Sul lavoro ne muoiono quattro ma il

governo fa perfino marcia indietro rispetto a Draghi: voleva cancellare l'ispettorato, non ci ascolta. Serve il reato di omicidio sul lavoro». FRANCHI A PAGINA 3

all'interno



Approvato il Def La maggioranza stavolta tiene. Tensione in aula

Il Def passa alle camere. La destra si scusa per il passo falso ma aizza lo scontro accusando l'opposizione di assenteismo. Meloni da Londra ammonisce i suoi: «Non accada più».

GIULIANO SANTORO PAGINA 4

Eurogruppo Cresce il pressing sul governo Meloni: ratifichi il Mes

Tema centrale della riunione dell'Eurogruppo di Stoccolma, ieri, è stato il rifiuto del governo italiano di ratificare la riforma del Mes, impedendone così l'entrata in vigore.

ANDREA COLOMBO PAGINA 4

Nomine Un posto a Bonafede Conte paga il debito Ma rompe con il Pd

L'ex premier che 10 anni fa fu indicato dal suo ex allievo nel consiglio della giustizia amministrativa, trova per lui un posto analogo. Trattando separatamente con la destra.

ANDREA FABOZZI PAGINA 5

Lele Corvi



Posta Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera (CR) 23/2103 30429 9 770025 215017

Guerra ucraina La Cina per la pace muove sull'Europa

FRANCESCO STRAZZARI

Ogni buon aspirante mediatore sa quanto sia cruciale il proprio timing. In una guerra che tende all'escalation, una mediazione percepita come un treno che può passare a ogni ora è un'iniziativa che ha scarse possibilità di rivelarsi decisiva.

— segue a pagina 15 —

A sinistra Un tavolo per l'utopia concreta»

GAETANO AZZARITI

Chiediamo alle forze politiche di uscire dalla retorica della costituzione, per prenderla sul serio, prendere sul serio la portata normativa del nostro patto sociale. Non è, infatti, tollerabile dividere l'Italia in nome di una isolata disposizione costituzionale.

— segue a pagina 14 —

NON SULLA NOSTRA PELLE La piazza dei migranti sfida il «di Cutro»



A Roma sfilano migliaia di cittadini stranieri contro la misura del governo per limitare la protezione speciale. «Non vogliamo essere invisibili, siamo una ricchezza per questo paese», gridano i manifestanti. Lo striscione d'apertura lo tengono le donne del Movimento migranti e rifugiati. MERLI A PAGINA 6

PABLO IGLESIAS Spagna verso le elezioni «La sinistra deve unirsi»



Il 28 maggio le amministrative e a dicembre le politiche. Favorito il Partito Popular che con l'estrema destra di Vox potrebbe arrivare a governare. Specialmente se non si risolverà il contrasto aperto tra Podemos e Sumar, l'area alla sinistra dei socialisti. Pablo Iglesias: «Dobbiamo allearci, ma servono primarie aperte». BRANDOLINI A PAGINA 8





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 117 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 49€ - ART. 2, COM. PAUL. 1, 62/96

Fondato nel 1892



Sabato 29 Aprile 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" €1,80 L.33

Parlo di me
Ludeno: vendevo scarpe al mercato poi ho scelto l'arte
Angelo Carotenuto a pag. 14



Al San Ferdinando
Martone "legge" il teatro inedito della Ramondino
Luciano Giannini a pag. 15



Scudetto, l'attesa della città in vista del match con la Salernitana. Spalletti isola la squadra



Il tricolore spunta ovunque a Napoli, anche sull'asfalto

De Luca, Marotta, Taormina e Ventre nello Sport

Se Napoli è più pronta (e diversa)
Massimo Adinolfi

Non voglio rovinare la festa a nessuno, e quindi mi guardo bene dal citare Jacques Lacan, però più ci penso e più mi convinco che non sarebbe sbagliato. Che domenica, nel pomeriggio, col cielo rannuvolato e forse qualche goccia di pioggia, generazioni di napoletani che Maradona lo hanno visto solo in tv, oppure a spizzichi e bocconi su Youtube, faranno esperienza di una cosa che somiglia maledettamente a un godimento puro.

Continua a pag. 42

D'Alessio: «Tu dimmi quando quando...»
Gigi D'Alessio

Il primo scudetto, come il primo amore, non si scorda mai. Pure il secondo se è per questo. Ma il terzo... non è per il numero perfetto, e nemmeno per Massimo Troisi, ma perché... è qui la festa, torna qui la festa. E lo stadio ora si chiama Diego Armando Maradona, non me ne voglia San Paolo, ma è tutta un'altra cosa. Da qualche giorno viviamo come se fosse il 31 dicembre, aspettiamo l'ora fatale.

Continua a pag. 42

L'analisi

Il progetto sui migranti che serve alle imprese

Romano Prodi

Da quando il fenomeno migratorio si è intrecciato con i problemi di una lunga e profonda crisi demografica, l'immigrazione ha assunto caratteri nuovi e inaspettati. Non ancora nel dibattito del mondo politico, dove la realtà delle cose viene fatalmente strumentalizzata dagli interessi elettorali e l'aumento delle paure diventa una risorsa preziosa. Una nuova consapevolezza sta invece maturando nel Paese, che può prendere finalmente atto delle complesse conseguenze di questo intreccio.

La mancanza di mano d'opera sta infatti paralizzando una parte crescente del nostro tessuto sociale ed economico.
Continua a pag. 43

Balzo del Pil, Italia in crescita

►Le stime Istat oltre le previsioni: +0,8%. Il governo: «Noi meglio di Francia e Germania»
Via libera al Def: bagarre in Aula e scuse della maggioranza dopo il passo falso di giovedì

Il Pil sale, segno di una Italia in crescita. Stime dell'Istat oltre le previsioni, con un + 0,8%. Esulta il governo: «Noi meglio di Francia e Germania». Intanto ieri il definitivo via libera al Def. Bagarre in Aula e scuse della maggioranza dopo il flop al voto di giovedì.
Bechis, Cifoni, Malfetano, Melina e Pucci alle pagg. 2, 3, 4 e 5

Punto di Vespa
Chi deve avvertire il peso del privilegio e la responsabilità

Bruno Vespa a pag. 43

Missili russi su un condominio di Uman: 23 morti



Ucraina, la strage infinita dei bambini

Marco Ventura a pag. 9

Il Primo maggio Quando il lavoro mette in ombra i lavoratori

Tommaso Frosini

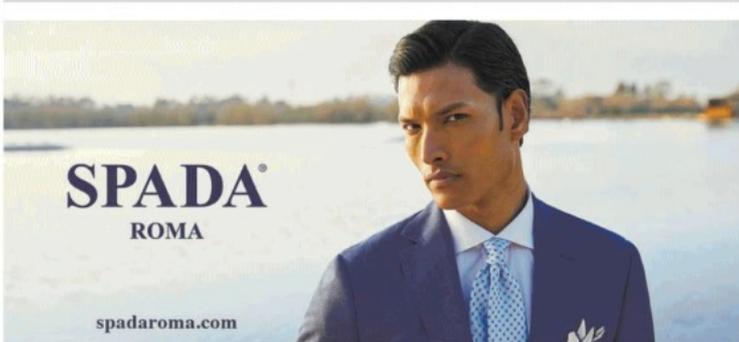
Primo maggio, festa del lavoro o dei lavoratori? Si celebra il diritto "del" lavoro o il diritto "al" lavoro? La differenza è sottile ma ha un suo spessore istituzionale. Un conto è l'oggetto, altro sono i soggetti. Prendiamo l'incipit della nostra costituzione, all'articolo 1, che così proclama.
Continua a pag. 43

Da oggi la guida in edicola con il Mattino Dal Circeo alle isole Eolie con le "Rotte del Gusto"



Maria Chiara Aulizio

Venti itinerari, dalla Riviera dei Cedri alle Isole Eolie, dal Circeo alle Pontine, alla scoperta dei porti più attrezzati e dei ristoranti dove si mangia e si beve meglio. Nel mezzo: le escursioni da non perdere, le ricette e le golosità tipiche dei luoghi indicati, i consigli e i numeri utili per prenotare un taxi, un dolce in pasticceria o l'ombrellone sulla spiaggia. C'è tutto questo - e anche di più - nella seconda edizione de "Le rotte del gusto".
Continua a pag. 42





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 117
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 203/B

NAZIONALE



Sabato 29 Aprile 2023 • S. Caterina da Siena

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

L'Accademia D'Achille, un romano ora guida la Crusca «Difesa dell'italiano in Costituzione»

Guiglia a pag. 23



Con Milan e Fiorentina Sabato giallorosso Mou per la Champions donne per lo scudetto

Carina, Lengua e Musica nello Sport



Tennis al Foro Gli Internazionali raddoppiano ma perdono l'idolo Berrettini

Rossetti nello Sport



Superare Cutro Il progetto sui migranti che serve alle imprese

Romano Prodi

Da quando il fenomeno migratorio si è intrecciato con i problemi di una lunga e profonda crisi demografica, l'immigrazione ha assunto caratteri nuovi e inaspettati. Non ancora nel dibattito del mondo politico, dove la realtà delle cose viene fatalmente strumentalizzata dagli interessi elettorali e l'aumento delle paure diventa una risorsa preziosa. Una nuova consapevolezza sta invece maturando nel Paese, che può prendere finalmente atto delle complesse conseguenze di questo intreccio.

La mancanza di mano d'opera sta infatti paralizzando una parte crescente del nostro tessuto sociale ed economico: non si tratta di casi particolari o di settori specializzati, ma di una mancanza sempre più diffusa di forza lavoro. Un problema che riguarda tanto gli ingegneri quanto i dipendenti degli hotel, dei bar e dei ristoranti, tanto gli agricoltori quanto i camionisti e gli addetti alla sanità o all'assistenza.

Un malessere che non colpisce soltanto gli operatori economici, ma una parte crescente di cittadini che vedono visibilmente peggiorare la propria vita, o la vita dei propri cari, per la mancanza di cura o anche solo di assistenza.

Come spesso capita per i mutamenti che incidono su antichi equilibri, il problema è stato ritenuto un evento transitorio, in qualche modo collegato (...)

Continua a pag. 18

Economia, Italia in crescita

►L'Istat certifica l'incremento del Pil già acquisito: +0,8%. «Meglio di Francia e Germania» Meloni: «Sono numeri oltre le stime, basta disfattismo. Sponderemo tutti i fondi del Pnrr»

ROMA Un risultato che va oltre le attese e che spinge le prospettive di crescita per il 2023 anche oltre l'1 per cento stimato dal governo nel recente Documento di economia e finanza. L'anno è iniziato bene per l'economia italiana, con un prodotto interno lordo che avanza dello 0,8% nel primo trimestre rispetto a quello precedente e dell'1,8 rispetto al corrispondente periodo del 2023. Meglio di Germania e Francia. Pnrr, arrivano rassicurazioni dal governo: «Useremo tutti i fondi».

Cifoni, Malfetano e Melina alle pag. 2 e 3

Stretta del premier sui lavori parlamentari

Def, bagarre in aula con svenimenti ma poi Camera a Senato approvano

ROMA Bagarre in aula (anche con svenimenti) ma alla fine arriva il via libera al Def con il voto di Camera e Senato. Dopo la scioglimento del giorno prima la maggioranza ha superato l'ostacolo in modo che la premier Meloni



possa presentare in Cdm, lunedì primo maggio, le misure sul lavoro. Allo studio una cabina di regia per evitare altri incidenti in aula come quello della bocciatura del Def. Bechis e Pucci alle pag. 4 e 5

Braccio di ferro sulla ratifica dell'istituto

Mes, pressing della Ue sull'Italia Giorgetti: «Ci sono altre priorità»

ROMA Avanti tutta con la ratifica della riforma del Mes, il Meccanismo europeo di stabilità, e con il completamento dell'Unione bancaria. Al termine dell'Eurogruppo di ieri a Stoccolma, le istituzioni Ue si sono trova-



te tutte d'accordo nel rinnovare il pressing nei confronti dell'Italia. Ma il ministro Giorgetti lascia intendere che il nostro Paese non è ancora pronto: «Ci sono altre priorità». Dimito e Rosana a pag. 15

Tagli nella lista dei vip invitati a Westminster per l'incoronazione



Sarah, Meg e gli altri: esclusi da Carlo

Sarah Ferguson e Meghan Markle, due tra i vip esclusi dalla cerimonia Bruschi e Sabadin a pag. 9

La strage dei civili: in Ucraina torna l'incubo nelle città

►L'attacco a Uman con le bombe invisibili sui condomini: morti bambini e intere famiglie

KIEV La strage degli innocenti avviene di notte, preceduta dal sibilo terrificante di due missili da crociera russi che si schiantano su un condominio di nove piani dove vivono le famiglie. Pesante attacco contro dei palazzi a Uman, tra le vittime molti bambini: 23 le vittime, tutti civili, ma ci sono ancora cadaveri sepolti tra le macerie. E Putin annuncia l'espulsione delle zone occupate, che considera acquisite, per chi non richiede la cittadinanza russa.

Tutela della privacy ChatGpt accetta le regole italiane e torna online

ROMA ChatGpt è tornato raggiungibile dall'Italia. La società che gestisce il celebre chatbot basato sull'intelligenza artificiale ha infatti raggiunto un accordo con il Garante per la Privacy.

Ventura a pag. 8

Ciancio a pag. 12

Incubo in ascensore Milano, stuprata e picchiata a sangue dentro la stazione

MILANO È rimasta per più di mezz'ora in balia del suo aggressore. Abbracciata, palpeggiata, presa a schiaffi e costretta a subire le sue effusioni e il tentativo di consumare un rapporto sessuale completo nell'ascensore. Trentasei anni la vittima, una ragazza franco-marocchina che all'alba di giovedì mattina era di passaggio alla stazione centrale di Milano diretta a Parigi. Ventisette anni il violentatore fermato dalla polizia, un senzatetto di origini marocchine.

Errante e Zaniboni a pag. 11

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO IL CUORE SORPRENDE

La configurazione ti regala uno slancio che ti consente di muoverti in maniera creativa e dinamica. Il settore che trae più beneficio da questa opportunità è quello legato all'amore e agli affetti. Qualcosa improvvisamente si sblocca, forse anche perché tu stesso metti in atto dei comportamenti diversi, che in qualche modo creano un effetto sorpresa. Goditi questi momenti lasciandoti briglia sciolta alla spontaneità.

MANTRA DEL GIORNO
La sorpresa sgomina le resistenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Francamente Franco il vero volto di Calisto Tanzi" € 6,90 (solo Roma) "Il grande libro del derby di Roma" € 6,90 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 29 aprile 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Turista di 35 anni aggredita in ascensore. Fermato un clandestino

Milano, stupro in stazione La Centrale sotto assedio

Giorgi, Palma e commento di Ponchia alle pagine 2 e 3



Sorpresa Pil: l'Italia batte i big europei

Più 0,5% nel terzo trimestre, più 1,8% alla fine dell'anno. Germania e Francia al palo. Meloni: «L'economia è in salute»
Bagarre alla Camera sul Def: sfiorata la rissa, il Pd lascia l'aula. Confermato il Cdm di lunedì sul lavoro. Sindacati irritati

Servizi
da p. 4 a p. 7

[Assenteisti ingiustificabili](#)

Altro che ponte Serve più serietà

Bruno Vespa

Il pessimo spettacolo di assenteismo dell'altro ieri nella maggioranza mette a disagio chi ha sempre difeso la classe politica dal qualunquismo becero.

A pagina 7

[La crescita del Pil](#)

Ma la vera sfida ora è il Pnrr

Marco Fortis

Nel primo trimestre del 2023, secondo la stima preliminare dell'Istat, il Pil dell'Italia è cresciuto dello 0,5% rispetto all'ultimo trimestre del 2022.

A pagina 5

LA PRESIDE AMERICANA DAVANTI ALLA STATUA DI MICHELANGELO: «MERAVIGLIOSA»



Cecille Hollberg, direttrice Galleria dell'Accademia di Firenze con l'americana ex presidente, Hope Carrasquilla

Io, licenziata per il David, difendo l'arte

Hope Carrasquilla, la preside della Florida cacciata dalla sua scuola per una lezione d'arte in cui si mostrava il David di Michelangelo (considerato pornografico dai

genitori), ieri ha potuto ammirare l'opera alla Galleria dell'Accademia a Firenze. «È magnifico, come possono definirlo pornografia? Non può essere sbagliata

to raccontare la storia dell'arte. Ora voglio far conoscere di più il Rinascimento in America».

Ciardi a pagina 11

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, il blitz di Lábás](#)

La caserma Masini rioccupata dai collettivi Indaga la Digos

Rosato e Tempera in Cronaca

[Bologna, i dati di Nomisma](#)

Emergenza casa: vendite in calo, affitti alle stelle

Orsi in Cronaca

[Bologna, poliziotti in moto](#)

Furti agli anziani, i 'falchi' arrestano due ladri

Servizio in Cronaca



[La direttrice di Vogue](#)

«Schlein moderna non elitaria»

Baroncini a pagina 9



[Trent'anni fa il lancio di monetine](#)

Stefania Craxi: fu squadrista

Marmo a pagina 8



[«Allen vittima del MeToo»](#)

Il mago Storaro: difendo Woody

Bogani a pagina 25

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

SABATO 29 APRILE 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno XXCVIII - NUMERO 100, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL 4 MAGGIO LA PRIMA GETTATA. PARTECIPERÀ SALVINI, MUSICA, CIBO E ARTE IN TUTTA LA CITTÀ

Genova, la Diga è già un evento

Giovedì prossimo prenderà vita la nuova Diga del porto di Genova, l'opera principale del Pnrr, con la prima gettata di ghiaia di consolidamento del fondale marino cui sorgerà l'imponente muro destinato a proteggere la nuova

banchina container in linea di Sampierdarena. Alla cerimonia parteciperà anche il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. E Genova saluterà l'occasione con tanti eventi in città a base di musica, cibo e arte. **SIMONE GALLOTTI / PAGINA 17**



L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ GRATAROLA COMMENTA L'ADDIO ALLE MASCHERINE

«Covid, in Liguria non fa più paura»

«Non è più il Covid di prima, ma una malattia che assomiglia a un'influenza grazie ai vaccini». L'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, commenta positivamente la decisione del governo di limitare l'uso delle ma-

scherine a pronto soccorso, Rsa e reparti di Malattie infettive. «Negli ospedali liguri dice sono ricoverati 117 positivi: ma non vuol dire che siano lì per il Covid. E altri 6 in Terapia intensiva, il peraltro ragioni». **GUIDO FILIPPI / PAGINA 9**



DOPO LA BRUTTA FIGURA IL PARLAMENTO HA APPROVATO IL DEF. IL REDDITO DI CITTADINANZA VIENE SOSTITUITO DALL'ASSEGNO DI INCLUSIONE

Meloni: «Il Pnrr si farà»

La premier rassicura la City londinese. Ma sul Mes l'Ue attacca: «Firmate, state bloccando tutti»

«Vedo uno spread sotto la media dello scorso anno, la borsa che sale, una previsione di crescita del Pil più alta di Francia e Germania. I fatti dicono che l'economia italiana sta andando bene. Il Pnrr? La nostra volontà indiscutibile è di spendere i soldi». La premier Meloni rassicura gli investitori della City londinese. A Roma il Def passa l'esame del Parlamento, il presidente dell'Eurogruppo attacca: «Firmate il Mes, state bloccando tutti». **GIULIARTICOLI / PAGINE 2-5**



LATAPPA IN LIGURIA

Emanuele Rossi / PAGINA 11

Schlein: «Quel decreto il Primo Maggio è una provocazione»

«Il decreto che il governo vuole portare il Primo Maggio è una provocazione», dice la segretaria Pd Ely Schlein, ieri a Sestri Levante.

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS / PAGINA 18

COSA VUOL DIRE ESSERE OGGI CONSERVATORI

In un secolo che vede le emergenze susseguirsi l'una all'altra, il conservatorismo ha una sua ragion d'essere.

ESTERI

Kiev, bombe russe Colpita Uman, muoiono 23 civili

Giuseppe Agliastro

Una palazzina sventrata, il fumo che si alza verso il cielo e, sotto, auto bruciate e cumuli di macerie. Sono queste le terribili immagini che arrivano da Uman, dove secondo le autorità ucraine un missile ha colpito un condominio di nove piani uccidendo come minimo 23 persone, tra cui quattro bambini. **L'ARTICOLO / PAGINA 7**



ROLLI DAYS, MILLE BIMBI DANNO IL VIA IN CORDO A 4 GIORNI DI KERMESSA

BRUNO VIANI / PAGINE 20 E 21

L'UNIVERSITÀ DI GENOVA

Dell'Antico e Palmesino / PAGINA 23

Ingegneria a Erzelli, ok al primo appalto «Cantieri a fine anno»

Il primo passo per il trasferimento di Ingegneria agli Erzelli si è concretizzato: la prima gara dell'opera è stata aggiudicata. Entro la fine dell'anno via ai cantieri.



DUE LETTINI PER UN GIORNO, NEI 4 BAGNI DELLA BAIÀ, COSTANO TRA I 150 E I 500 EURO. E SONO IN COSTANTE AUMENTO



Paraggi, sabbia d'oro

La splendida baia di Paraggi, tra Santa Margherita e Portofino (foto Piumetti)

DARIO FRECCERIO / PAGINA 15

Masset a Genova: «Italia e Francia unite sui migranti»

Marco Menduni / PAGINA 8

«L'aumento dei nostri agenti al confine è coordinato con l'Italia. Combattiamo insieme i traffici di esseri umani». L'ambasciatore francese in Italia Christian Masset, ieri a Genova, fa il punto sulle relazioni tra Parigi, Roma e la Liguria.



IL LIBRO

Goebbels, 30 ore da cancelliere tra morte e bugie

FEDERICO FORNARO / PAGINE 36 E 39

BUONGIORNO

La dimensione parallela

MATTIA FELTRI

Mi è parsa una meravigliosa coincidenza: quelle pagine, sui giornali di ieri, a dare notizia della fine del processo sulla trattativa fra Stato e mafia, tutti assolti in Cassazione, i politici nel frattempo non ancora assolti, e i vertici dei carabinieri: erano favolette, ha chiesto l'avvocato del generale Mario Mori. E poi quelle pagine a ricordare - fanno trent'anni domani - il lancio delle monetine a Bettino Craxi per mano della militanza missina e piduista, gli eredi delle idee assassine del Novecento, e gli eredi degli eredi sono ancora lì oggi a disputarsi il governo. Trent'anni! Il capo e la coda di tre decenni durante i quali la redazione di una storia d'Italia da dimensione parallela è stata affidata alle procure, a noi giornalisti, a chi ci ha costruito sopra una fortuna in libri e fiction e

ospitate televisive, insomma un coro sgravo dalla responsabilità e dedito alle favolette e alla gloria. Tre decenni durante i quali i partiti portatori delle grandi tradizioni su cui è stata redatta la Costituzione - i democristiani, i socialisti, i repubblicani, i liberali, i socialdemocratici (oltre ai comunisti) - sono stati spazzati via, ridotti alla caricatura di macchine della corruzione e alla fandonia di comari della mafia, spazzate via le loro idee e le loro storie. Lo scriveva già qui Marco Follini, a proposito del 25 Aprile e della Resistenza: come possiamo rivendicare la nostra memoria se l'abbiamo cancellata? Si prendeva le sue colpe di politico, ma ognuno di noi dovrebbe prendersi le proprie: non possiamo avere una storia perché l'abbiamo diffamata e continuiamo a diffamarla. —

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 Via Cornigliano n.36/38/40r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C.So Sardegna 89/R
 SANREMO: Via Roma 2,
 Tel: 0184 990230
 ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 24h/24h
 www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO
 GENOVA CORNIGLIANO:
 Via Cornigliano n.36/38/40r
 Tel: 010 6501501
 GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C.So Sardegna 89/R
 SANREMO: Via Roma n.2
 Tel: 0184 990230
 ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 24h/24h
 www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Bonus edilizi,
opzione su 10 anni
anche per le rate
ancora residue



Luca De Stefani
— a pag. 26

Mercoledì 3 maggio
Redditi, sconti
e bonus casa:
con Il Sole la guida
al modello 730



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



VALLEVERDE

SPREAD BUND 10Y 186,00 -3,30 | FTSE MIB 27077,44 -0,30% | SOLE24ESG 1240,54 -0,03% | SOLE40 981,04 -0,32% | **Indici & Numeri** → p. 29 a 33

CRESCITA ACQUISITA ALLO 0,8%

Il Pil italiano a +0,5% nel trimestre, meglio di Eurozona e Germania

Carlo Marroni — a pagina 3

+0,1%

IL DATO EUROPEO
La zona euro registra un +0,1% del Pil. Bene il Portogallo a +1,6% mentre la Germania resta ferma. Per Roma la crescita acquisita nel 2023 è dello 0,8% grazie all'accelerazione di Industria e servizi, mentre il primario è stazionario.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A LONDRA

Meloni: «Economia oltre le stime, sosterremo chi produce ricchezza»

Nicol Degli Innocenti — a pagina 2

«L'Italia cresce, le imprese sono forti Su Mes e Patto di stabilità trattativa aperta»

L'intervista
GIANCARLO GIORGETTI

«In autunno più margini
per interventi a sostegno
di famiglie e aziende»

«Non vedo argomenti
per un cambio di opinione
al ribasso sul rating Italia»

L'andamento dell'economia dà soddisfazioni, soprattutto dopo il buon risultato del Pil trimestrale, ma questo è stato possibile anche perché le imprese italiane sono solide. A dirlo è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che sottolinea come non ci siano argomenti per un ribasso del rating Italia. Sui nodi europei, ovvero patto di stabilità e Mes, il ministro ribadisce che la trattativa è aperta. **Gianni Trovati** — a pag. 4 e 5

CDP

Per il bond Usa richieste per 4 miliardi su 1 di offerta

Celestina Dominelli
— a pagina 2



Ministro
dell'Economia,
Giancarlo Giorgetti

“

IL MES
«Il Parlamento vuole legarlo all'Unione bancaria e a forme per favorire investimenti privati»

“

IL PATTO DI STABILITÀ
«Un trattamento diverso per gli investimenti su sostenibilità e digitale è una richiesta logica»

Da Lagarde a Gentiloni il pressing all'Eurogruppo: l'Italia ratifichi subito il Mes

Richiamo della Ue

Pressing sull'Italia per la ratifica del Mes: ieri i colleghi dell'Eurogruppo e la Ue hanno sottolineato l'urgenza del via libera. Il Governo: ora trattiamo. **Beda Romano** — a pag. 5

BUSSOLA & TIMONE

LA PROPOSTA UE DIMENTICA L'INTEGRAZIONE

di Giovanni Trià — a pag. 21

Wall Street scommette sul taglio dei tassi da 300 punti base

Politica monetaria

Le Borse Usa credono all'inversione di tendenza sui tassi. Il Nasdaq quota in base a 390 punti meno. I future prevedono -225 punti entro il 2024. **Cellino e Lops** — a pag. 7

FALCHI & COLOMBE

SPESA E TASSI, IL DOPIO SENTIERO

di Donato Masclandaro — a pag. 7

PANORAMA

IL VOTO FINALE

Def: via libera in corsa, bagarre alla Camera L'opposizione esce

Dopo lo scivolone di giovedì a Montecitorio, disco verde alla mozione della maggioranza sullo scostamento di bilancio: 221 sì alla Camera e 112 al Senato. Alla Camera duro scontro tra Governo e opposizioni, il Pd abbandona l'Aula dopo l'attacco di Forti (Sd) a Serracchiani. — a pagina 8

LABORATORIO ITALIA

I VANTAGGI DELLE IMPRESE AITTORI CULTURALI

di Antonio Calabro — a pag. 11

TRIMESTRALI

Eni contiene il calo dell'utile Su Novamont 500 milioni

Eni arriva al test dei primi tre mesi del 2023 con risultati superiori alle attese. Chiusa l'acquisizione del 64% di Novamont per 500 milioni. — a pagina 12

INFRASTRUTTURE

Primo gas a Piombino Rigassificatore pronto

La nave rigassificatrice Golar Tundra, ormeggiata nel porto di Piombino, è pronta ad avviare la fase di test. Il 4 maggio arriverà la prima metaniera. — a pagina 12

TENSIONI NEL FAR EAST

Aerei cinesi a Taiwan Pechino intercetta volo Usa

Taipei ha denunciato ieri lo sconfinamento di 38 aerei militari cinesi. La Cina fa sapere di aver monitorato il passaggio di un velivolo militare Usa nello Stretto di Taiwan. — a pagina 10

Motore 24

Test drive

Byd, elettriche cinesi pensate per l'Europa

Simonluca Pini — a pag. 16

Food 24

Enoturismo

Chi visita le cantine poi acquista il vino

Giorgio dell'Orefice — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 29,490€ - Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

SCARPA®



Dal reddito di cittadinanza all'assegno d'inclusione

Decreto lavoro

Nella bozza che va in CdM il 1° maggio contributo fino a 6 mila euro annui

Il reddito di cittadinanza verrà sostituito da due nuove misure: l'assegno di inclusione è lo strumento di attivazione. Nella bozza del decreto legge che verrà esaminato dal Consiglio dei ministri del 1° maggio sono stati cancellati i riferimenti ai tre diversi strumenti della bozza precedente del ministro del Lavoro (Gil, Pal e Gal), sostituiti dalle due nuove misure. **Pogliotti e Tucci** — a pag. 6

PRIVACY E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Accordo con il Garante, ChatGpt torna accessibile con più garanzie sui dati

Giovanni Negri — a pagina 28



Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età
massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 29 aprile 2023
Anno LXXX - Numero 117 - € 1,20
Santa Caterina da Siena

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

LOCOMOTIVA D'EUROPA

L'Italia supera la Germania

La crisi non ferma le aziende
Pil del primo trimestre a +0,5%
Meglio di tedeschi e francesi

A Berlino produzione invariata
Da noi corrono tutti i settori
Tengono consumi ed export

Meloni: «Sosteniamo
chi produce ricchezza»
Salvini: «Gufi battuti»

Centro storico

Stop minimarket e più artigiani

Con le nuove regole stretta sui «bazar»
Largo ai laboratori

Verucci a pagina 17

Riesame

Annulati gli atti del gip di Latina

Case e barche bloccate da Castriota
«vanno restituite»

a pagina 19

Esquilino

Residenti furiosi contro il degrado

Comune cerca in zona altri siti per i migranti
Situazione esplosiva

a pagina 17

Trasporti

Altro blocco della Roma-Lido

Salta la rete elettrica
Treni soppressi
Attivate le navette



Gobbi a pagina 16

Il Tempo di Osho

L'ex ministro Bonafede si ricicla Sarà membro della giustizia tributaria



"Poi dice che la politica non risolve il problema del lavoro"

Mineo a pagina 7

Scompare un protagonista della destra romana, fu sottosegretario con Berlusconi Muore a 62 anni il senatore Augello

Autopsia dopo la tragedia in Sardegna
L'ex fidanzato voleva salvare Giada dal suicidio

Il senatore Andrea Augello è scomparso ieri, a 62 anni, dopo aver combattuto la sua battaglia contro la malattia. Scompare un protagonista della destra romana. Parlamentare per quattro legislature fu sottosegretario nel governo Berlusconi. Lunedì la camera ardente a Palazzo Madama e martedì funerali a Santa Maria in Ara Coeli. Al suo posto in Parlamento Cinzia Pellegrino.

Parboni a pagina 10

Querques a pagina 9

De Leo a pagina 2

Pd trasforma l'Aula in un ring

Bagarre alla Camera Alla fine il Def è approvato

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Decreto lavoro

Stop reddito di cittadinanza Arriva l'assegno di inclusione

Antonelli a pagina 5

Internazionali a Roma

Al via l'8 maggio un'edizione record Ma non c'è Berrettini



Schito a pagina 26

COMMENTI

- **PARAGONE**
L'Europa non cambia
Si torna al rigore e all'austerità
- **MAZZONI**
Le monetine lanciate a Craxi compiono trent'anni
- **BAILOR**
Doppiopesismo dem sui migranti

a pagina 13

egoitaliano.com

IL TEMPO DI OSHO

DI MARIO BENEDETTO

Il bilaterale del premier Giorgia Meloni con il primo ministro britannico Rishi Sunak è particolarmente importante, significativo, per diverse ragioni. Tutte riguardano la questione dell'immigrazione e la lotta ai trafficanti, temi rispetto ai quali i due governi hanno dimostrato assoluta identità di vedute e di azione. Al punto di arrivare alla firma di un memorandum of understanding, che riguarda comunque anche i temi attualmente centrali dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione. Una sintonia particolarmente simbolica se si pensa alla cultura e alla storia per personale e politica di Sunak, che dimostra come le regole, da lui oggi riproposte come modello (...)

segue a pagina 13

ANGHIARI ARTE ARKICIANATO 48

NOSTRA MERCATO DELL'ARTICIANATO DELLA VALTERRINA TOSCANA

22 APRILE / 1 MAGGIO
DUEMILAVENTITTE





a pag. 27

A Berlino i franchi tiratori sono riusciti a bloccare fino al terzo voto l'elezione del sindaco della capitale

Roberto Giardina a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DECRETO LAVORO
Due sostituti per il Rdc: assegno di inclusione e strumento di attivazione
Cirilli a pag. 28

Maxifrodi sui bonus edilizi

In due mesi sono più che raddoppiati in valore i sequestri dalla Guardia di finanza, passando dai 3,7 mld di euro al 16 febbraio '23 ad almeno 7,7 mld di euro ad oggi

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

«**I** Btp a rischio spazzatura-Moody's minaccia l'Italia». «Moody's: troppo debito in Italia». «Goldman Sachs scommette contro i Btp». «La Germania attacca sul debito: nel nuovo patto di stabilità serve un taglio almeno dell'1% all'anno». «Nuovo patto di stabilità, la mediazione di Gentiloni frena le richieste di Berlino. L'incognita Moody's».

Potrai andare avanti con altre decine di titoli che in questi giorni hanno riportato all'attenzione degli italiani (speriamo anche dei governanti e politici italiani) il vero cancro del paese. Un cancro che sembrava non esistere più perché era stato sovrastato dal Covid. E perché con grande abilità, preventiva, il presidente del consiglio Mario Draghi, in coerenza con il suo «tutto ciò che serve» di liquidità da immettere da parte della Bce, come capo del governo e

continua a pag. 2

È boom di sequestri per i crediti da bonus edilizi fittizi. In poco più di due mesi sono più che raddoppiati in valore i bonus sequestrati dalla Guardia di finanza, passando dai 3,7 mld di euro al 16 febbraio 2023 ad almeno 7,7 mld di euro ad oggi. E se si considerano anche le sospensioni dell'Agenzia delle entrate, si arriva a un totale di illeciti da 9 mld fino a febbraio, che dunque salgono ad oggi almeno a quota 16,7 mld.

Sirtoli a pag. 24



DIRITTO & ROVESCIO

Anche se la situazione sta gradualmente migliorando, i parlamentari europei sono spesso stati scelti da partiti italiani come seggi benefice per coloro che non erano digeriti a Roma o che non ce l'avevano fatta ad essere rieletti o che erano simpatici (e al boss al vertice del loro partito. Un'occasione, da sempre, è rappresentata da Paolo De Castro, Pd, ordinario di economia e politica agraria all'università di Bologna che, nel suo settore, nell'omicidio di Strasburgo è da tutti riconosciuto come un'autorità assoluta. Nel silenzio di tutti i media italiani è riuscito adesso a far approvare (all'unanimità) il nuovo regolamento per Dap e Ipp che difende anche le produzioni italiane di qualità (58 mld di euro sugli 80 dell'Europa intera). Sarà pertanto impossibile denominare Prosek una produzione di vino della Croazia che voleva imitare con un artificio lesionale il processo italiano. È un caso fra i tanti. Tutti nel segno della serietà e della difesa della qualità. Per merito di un italiano. Autorevole perché capace e serio.

GB SOFTWARE®

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

Software REVISIONE LEGALE GB
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

Software PAGHE GB
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

Software CONTROLLO DI GESTIONE GB
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a €9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 29 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Turista di 35 anni aggredita in ascensore. Fermato un clandestino

Milano, stupro in stazione La Centrale sotto assedio

Giorgi, Palma e commento di Ponchia alle pagine 2 e 3



V
VALLEVERDE

Sorpresa Pil: l'Italia batte i big europei

Più 0,5% nel terzo trimestre, più 1,8% alla fine dell'anno. Germania e Francia al palo. Meloni: «L'economia è in salute»
Bagarre alla Camera sul Def: sfiorata la rissa, il Pd lascia l'aula. Confermato il Cdm di lunedì sul lavoro. Sindacati irritati

Servizi
da p. 4 a p. 7

Assenteisti ingiustificabili

Altro che ponte Serve più serietà

Bruno Vespa

Il pessimo spettacolo di assenteismo dell'altro ieri nella maggioranza mette a disagio chi ha sempre difeso la classe politica dal qualunquismo becero.

A pagina 7

La crescita del Pil

Ma la vera sfida ora è il Pnrr

Marco Fortis

Nel primo trimestre del 2023, secondo la stima preliminare dell'Istat, il Pil dell'Italia è cresciuto dello 0,5% rispetto all'ultimo trimestre del 2022.

A pagina 5

LA PRESIDE AMERICANA DAVANTI ALLA STATUA DI MICHELANGELO: «MERAVIGLIOSA»



Cecille Hollberg, direttrice Galleria dell'Accademia di Firenze con l'americana ex presidente, Hope Carrasquilla

Io, licenziata per il David, difendo l'arte

Hope Carrasquilla, la preside della Florida cacciata dalla sua scuola per una lezione d'arte in cui si mostrava il David di Michelangelo (considerato pornografico dai

genitori), ieri ha potuto ammirare l'opera alla Galleria dell'Accademia a Firenze. «È magnifico, come possono definirlo pornografia? Non può essere sbagliata

to raccontare la storia dell'arte. Ora voglio far conoscere di più il Rinascimento in America».

Ciardi a pagina 11

Psichiatra uccisa, ieri l'autopsia

Seung pericoloso I provvedimenti rimasti al palo

Bargagna e Scarcella a pagina 18

Prato

Agguato a Martina Spunta un quinto coinvolto nel raid

Natoli a pagina 19

Fiorentina

Febbre da coppa Tutti a Roma per la finalissima

Servizi in Cronaca e nel Qs



La direttrice di Vogue

«Schlein moderna non elitaria»

Baroncini a pagina 9



Trent'anni fa il lancio di monetine

Stefania Craxi: fu squadrismo

Marmo a pagina 8



«Allen vittima del MeToo»

Il mago Storaro: difendo Woody

Bogani a pagina 25



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 29 aprile 2023

Oggi con *Robinson e d*

Anno 48 N° 100 - In Italia € 3,00

I sindacati: smantellata l'assistenza per i più piccoli

Lampedusa, i 300 minori rimasti soli



▲ **Canale di Sicilia** Un bambino gioca sulla nave che lo ha soccorso

di **Candito e Giannoli** ● alle pagine 6 e 7. **Commento di Moual** ● a pagina 26

Ondata di missili russi contro i civili

Ucraina, il massacro dei bambini



▲ **Dnipro** Viktorija, 2 anni, e sua mamma Olga, 31, uccise nel bombardamento russo

dal nostro inviato **Paolo Brera** ● a pagina 12

LA RATIFICA DEL MES

L'Europa assedia Meloni

Pressing perché l'Italia voti l'accordo: è l'unico Paese che manca. Il monito della Ue: "Rafforzerebbe la fiducia degli investitori" Giorgetti cerca di negoziare: al Parlamento serve uno scenario nuovo. La premier agli inglesi: gli stadi nel Pnrr voluti da Draghi

Reddito di cittadinanza, da agosto taglio ai sussidi per 213 mila persone

Il commento

Il fumo di Londra e i conti di Bruxelles

di **Carmelo Lopapa**

Lo sguardo oltre la Manica per non scoprirsi terribilmente isolati in Europa. La mano tesa al premier conservatore Sunak per fare squadra coi duri e puri del rimpatrio facile. ● a pagina 26

L'Europa fa pressing sul governo Meloni per la ratifica del Mes: l'Italia è l'unica a non aver dato via libera. Al vertice dell'Eurogruppo il ministro Giorgetti cerca la mediazione: «Il Parlamento ha votato contro, ci serve uno scenario nuovo». La premier a Londra rassicura sulla tenuta dell'economia e scarica su Draghi i ritardi del Pnrr. Intanto l'ultima bozza della riforma del Reddito di cittadinanza prevede da agosto il taglio dei sussidi per 213 mila persone. di **Ciriaco, Colombo, Conte, Tito e Vecchio** ● da pagina 2 a pagina 5

Altan

NIENTE NOSTALGIA, IL FASCISMO È VIVO E VEGETO.



Atlante Politico

Il consenso per Giorgia sotto il 30%, sale il Pd Antifascismo: più contrari in Fi, Lega e M5S

di **Ivo Diamanti**

● alle pagine 10 e 11. Con un servizio di **Fabio Bordignon**

Cartellone

Alexandre Arnault "Il mito Tiffany tra gioielli e cultura"

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**



● a pagina 19

Un tuffo nella Senna così Parigi vuole renderla balneabile

dalla nostra corrispondente **Anais Ginori**



● a pagina 18

Il ritorno del Boss Springsteen fa ancora sognare

di **Castaldo e Marrese**



● alle pagine 32 e 33

Michael Walzer
Che cosa significa essere liberale

Raffaello Carrara Editore

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Biblioteca Filosofica € 12,90

NZ



LA GUERRA
Mosca fa strage di civili a Uman
Il Papa a Orban: sforzi per la pace
DOMENICO AGASSO - PAGINA 14



LA STORIA
Griner e il calvario nella cella russa
"Salvata dalle foto dei miei familiari"
ALBERTO SIMONI - PAGINA 16




STUDIO DI ULTRASONOGRAFIA MEDICA
studiosum.it

LA STAMPA

SABATO 29 APRILE 2023



STUDIO DI ULTRASONOGRAFIA MEDICA
studiosum.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) || ANNO 157 || N. 116 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it

PEFC GNN

APPROVATO IL DEF DOPO UNA GIORNATA DI SCONTRE: VIA IL REDDITO DI CITTADINANZA. STIPENDI, CROLLA IL POTERE D'ACQUISTO

Meloni, la sfida dei mercati

La premier prova a tranquillizzare la City: spenderemo i soldi del Pnrr. Lagarde: ratificate il Mes

ILARIO LOMBARDO

Nei volti e nelle parole degli analisti e degli uomini della finanza c'è tutto il realismo di una città come Londra. Aspettare, vedere, giudicare. L'Italia è un osservato speciale. - PAGINA 2

L'ANALISI

LO STATO RIPARTA DAL SALARIO MINIMO

MARIANNA FILANDRI

I problemi di occupazione e disoccupazione hanno bisogno dell'intervento statale. Perché? Per molte ragioni, qui ne ricordiamo tre. La prima è che il mercato del lavoro non è un vero mercato. Il lavoro non è una merce che segue i principi della domanda e dell'offerta. Tanto per intenderci, se aumenta o diminuisce la richiesta di lavoro, i salari - che rappresenterebbero il prezzo della merce - non possono variare troppo. Da un lato, infatti, con stipendi eccessivamente elevati le imprese non coprirebbero i costi di produzione o erogazione di un servizio e, dall'altro, sotto un certo reddito da lavoro chi lavora non avrebbe nessuna convenienza a essere impiegato.

CONTINUA A PAGINA 27

IL COMMENTO

E ORA NON PERDIAMO I FONDI PER GLI ASILI

ANDREA GAVOSTO

L'Italia rischia seriamente di perdere i fondi previsti dal Pnrr per la costruzione di nuovi asili nido a causa del mancato rispetto dei tempi concordati con la Commissione europea, come ha fatto intendere il ministro Fitto. - PAGINA 27

LE INTERVISTE

Siniscalco: inflazione il governo è assente

Paolo Baroni

Descalzi: gas, è finita la dipendenza dai russi

Francesco Bertolino

L'INFORMAZIONE

Così il Time gratuito rivoluzionerà i media

RICCARDO LUNA

Il settimanale TIME ha appena deciso di festeggiare il centesimo compleanno aprendo a tutti il suo sito web. Contenuti gratis e di qualità senza limiti. La svolta ci riguarda perché la qualità del giornalismo di un paese influisce direttamente sulla qualità della democrazia. - PAGINA 17

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ChatGpt torna in Italia "Più privacy agli utenti"

BRUNO RUFFILLI

ChatGpt, sei contenta di essere tornata in Italia? «Non sono "fisicamente" presente in Italia o in qualsiasi altro paese. Sono un programma di intelligenza artificiale e sono sempre disponibile in qualsiasi parte del mondo». - PAGINA 17

DA BERLUSCONI A SCHLEIN

LA REPUBBLICA DEI NARCISI

FLAVIA PERINA

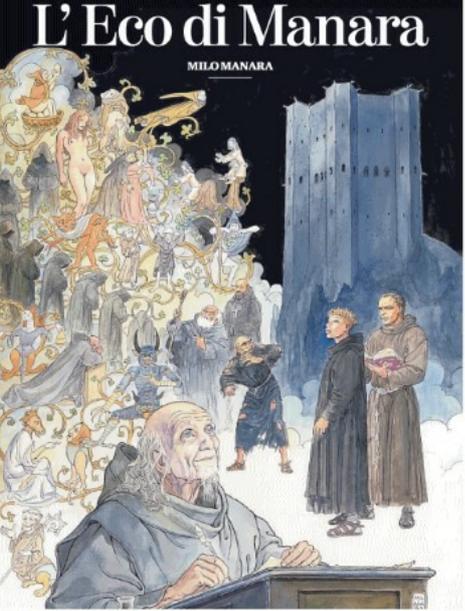
La vanità è sentimento chiave della politica italiana almeno da un ventennio e non c'è leader che non abbia ceduto a Narciso, dalle bandane giovanilistiche di Silvio Berlusconi ai fazzoletti quadri-puntuti di Giuseppe Con-

te che furono persino oggetto di tutorial: «Il tessuto deve essere prezioso, il bordo cucito a mano», spiegava il sarto Marinella, anche se era un altro ad attribuirsi il merito di aver insegnato il trucco all'ex premier. - PAGINA 11

SU TUTTOLIBRI LE TAVOLE DEDICATE AL NOME DELLA ROSA

L'Eco di Manara

MILO MANARA



IL CASO

Quella turista stuprata alla stazione di Milano ormai terra di nessuno tra scippi, risse e gang

ASSIA NEUMANN DAYAN

Le città andrebbero raccontate attraverso la cronaca nera, che meglio spiega la realtà sia dell'architettura che delle piste ciclabili. E Milano è la città meno sicura d'Italia. - PAGINA 27

DEL VECCHIO E STRAVO - PAGINE 18 E 19

I DIRITTI

Martina: se li perdono feriranno altre donne

FILIPPO FIORINI

Ieri Martina Mucci ha comprato i quotidiani locali di Prato perché voleva capire chi fosse il quarto uomo. L'ultimo picciotto che l'ha sfigurata facendolo perdere tre denti, fratturandole naso e mascella, è un ragazzo di 16 anni. - PAGINA 19

LA GIUSTIZIA

Trattativa Stato-Mafia chi ha depistato chi?

ENRICO DEAGLIO

Ma non è, per caso, che tutto questo ventennale processo cosiddetto della «trattativa stato mafia», si potrebbe configurare come un altro colossale depistaggio? - PAGINA 21



STUDIO DI ULTRASONOGRAFIA MEDICA

Ecodoppler a Torino

studiosum.it
011 6632012
TORINO

BUONGIORNO

La dimensione parallela **MATTIA FELTRI**

Mi è parsa una meravigliosa coincidenza: quelle pagine, sui giornali di ieri, a dare notizia della fine del processo sulla trattativa fra Stato e mafia, tutti assolti in Cassazione, i politici nel frattempo non ancora assolti, e i vertici dei carabinieri: erano favolette, ha chiesto l'avvocato del generale Mario Mori. E poi quelle pagine a ricordare - fanno trent'anni domani - il lancio delle monetine a Bettino Craxi per mano della militanza missina e piduista, gli eredi delle idee assassine del Novecento, e gli eredi degli eredi sono ancora lì oggi a disputarsi il governo. Trent'anni! Il capo e la coda di tre decenni durante i quali la redazione di una storia d'Italia da dimensione parallela è stata affidata alle procure, a noi giornalisti, a chi ci ha costruito sopra una fortuna in libri e fiction e ospitate televi-

sive, insomma un coro sgravato dalla responsabilità e dedicato alle favolette e alla gloria. Tre decenni durante i quali i partiti portatori delle grandi tradizioni su cui è stata redatta la Costituzione - i democristiani, i socialisti, i repubblicani, i liberali, i socialdemocratici (oltre ai comunisti) - sono stati spazzati via, ricolti alla caricatura di macchine della corruzione e alla fandonia di compari della mafia, spazzate via le loro idee e le loro storie. Lo scriveva già qui Marco Follini, a proposito del 25 Aprile e della Resistenza: come possiamo rivendicare la nostra memoria se l'abbiamo cancellata? Si prendeva le sue colpe di politico, ma ognuno di noi dovrebbe prendersi le proprie: non possiamo avere una storia perché l'abbiamo diffamata e continuiamo a diffamarla.

DONA ALLA FARO IL TUO 5x1000

IL TUO SOSTEGNO, LA NOSTRA FORZA

CODICE FISCALE 97510450014



FARO
RISTORANTE FILLARANO

POLIZZE QUANT'È SICURA LA TUA ASSICURAZIONE IN EDICOLA

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,20 Sabato 29 Aprile 2023 Anno XXXIV - Numero 84 MF il quotidiano dei mercati finanziari L'Espresso

RISCHIO & RENDIMENTO | TITOLI PUBBLICI ESTERI PIÙ ATTRAENTI IN ALTERNATIVA A QUELLI ITALIANI

Bond statali, chi batte il Btp

PIAZZA AFFARI *L'anno scorso le retribuzioni dei vertici delle blue chip sono salite del 14%, il doppio dell'inflazione. Ma conti e titoli delle loro società non sono andati altrettanto bene...*

STRAPAGATI?

La classifica degli stipendi dei top manager delle quotate

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**I** Btp a rischio spazzatura-Moody's minaccia l'Italia. «Moody's: troppo debito in Italia». «Goldman Sachs scommette contro i Btp». «La Germania attacca sul debito: nel nuovo patto di stabilità serve un taglio almeno dell'1% all'anno». «Nuovo patto di stabilità, la mediazione di Gentiloni frena le richieste di Berlino. L'incognita Moody's». Potrei andare avanti con altre decine di titoli che in questi giorni

hanno riportato all'attenzione degli italiani (speriamo anche dei governanti e politici italiani) il vero cancro del paese. Un cancro che sembrava non esistere più perché era stato sovrastato dal Covid. E perché con grande abilità preventiva, il presidente del consiglio Mario Draghi, in coerenza con il suo «tutto ciò che serve» di liquidità da immettere da parte della Bce, come capo del governo e con l'Italia che stava crescendo più degli altri paesi, aveva battuto sul fatto che il problema era il denominatore e non il numeratore, appunto insistendo sulla crescita del pil e molto, molto meno su quella cifra che indica l'enorme debito italiano in assoluto (2.801 miliardi alla fine di giovedì 27 aprile). Insomma per temperamento, situazione contingente e ottimismo, Draghi puntava a sconfiggere il pericolo debito con una forte crescita del pil, si da ridurre con il denominatore il rapporto con il



<p style="text-align: center; color: red;">I CONSIGLI DEI GESTORI</p> <p style="text-align: center;">Sell in May and go away? Che fare se in borsa si balla</p>	<p style="text-align: center; color: blue;">PARLA L'AD DESCALZI</p> <p style="text-align: center; color: red;">Tra gas e ipo Plenitude la mia Eni corre da sola</p>	<p style="text-align: center; color: red;">L'AD DI MUNDYS (EX ATLANTIA)</p> <p style="text-align: center; color: blue;">Mangoni, chi è il custode del tesoro dei Benetton</p>
---	---	---

- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund.com

Quadrivio Group & Pambianco lanciano il secondo fondo di Private Equity dedicato al mondo del Lifestyle e alle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo avrà un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento sarà finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidarne il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

PT <small>TOBINO</small>	xtraWine <small>Enoteca Online</small>
GHÖUD	AUTRY
DONDUP <small>MADE IN ITALY</small>	GCDS
pa	ROUJ+
PROSIT <small>ITALIA WINE PRODUZIONE</small>	mohd
120% LINO <small>NATURAL LIFESTYLE</small>	

Aziende partecipate da Made in Italy Fund I

VII edizione Aqua film festival, dal 15 al 18 giugno a Roma e su Mymovies

Il festival diretto da Eleonora Vallone presenta: frammenti del corto documentario *Il ruscello di Ripasottile* di Roberto Rossellini restaurato, il corto *Ricordi di Sergio e Gianni al Fontanone su Sergio Leone* di Roberto Girometti e Gianni Minà, numerosi corti tra cui quello delle videoricette. (AGR) Si tiene - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - alla Casa del Cinema di Roma e su Mymovies dal 15 al 18 giugno 2023 la settima edizione dell'Aqua Film Festival, rassegna internazionale per lavori dedicati al tema dell'acqua organizzata dall'Associazione Culturale no profit UNIVERSI AQUA. Il festival vuole rappresentare, con lo strumento cinematografico e di documentazione, lo straordinario mondo dell'acqua nei suoi diversi valori e bellezza, per stimolare una maggiore consapevolezza, scoprendo anche nuovi talenti cinematografici nel campo dell'audiovisivo. Proiezioni di film e grandi storie legate alla sostenibilità ambientale e cultura del festival diretto e fondato da Eleonora Vallone - pittrice, stilista, autrice, attrice di cinema, televisione e teatro, giornalista ed esperta di metodologie salutistiche in acqua. Tra le proiezioni del festival, il frammento del cortometraggio documentario "Il ruscello di Ripasottile", diretto nel 1941 da Roberto Rossellini, proveniente dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo e restaurato presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata nel 2010. Dei numerosi frammenti ritrovati da Domenico Murdaca presso un cinema abbandonato di Palmi, in Calabria, è stata ricostruita la continuità narrativa, sulla base delle sinossi dell'epoca. Il corto è stato girato in esterni in un ruscelletto vicino a Palidoro, nel retroterra di Ladispoli e gli interni all'Istituto Ittiogenico di Roma. Un documentario pieno di trucchi e mille piccoli accorgimenti che lo stesso Rossellini mise in pratica girando. Altra sorpresa del festival, la proiezione del cortometraggio "Ricordi di Sergio e Gianni al Fontanone" su Sergio Leone di Roberto Girometti (che sarà ospite al festival) e del compianto Gianni Minà. Racconta Girometti del lavoro: "Con Gianni Mina' decidemmo di fare un documentario su Sergio Leone e lo andammo a trovare nel suo ufficio casa all'Eur". Due i concorsi ufficiali del festival, quello dedicato ai Corti di massimo 25 minuti e quello dedicato ai Cortini di massimo 3 minuti. Oltre ai due concorsi, questi i temi e menzioni di Aqua Film festival: <https://aquafilmfestival.org/il-concorso/premi/> CONCORSO AQUA & STUDENTS - National/International Grazie alla collaborazione intrapresa con le Scuole e con le Università, abbiamo aperto un concorso parallelo a quello ufficiale, denominato AQUA & STUDENTS, che avrà come protagonisti cortini (massimo 3 minuti) realizzati dagli allievi di scuole ed università di tutto il mondo. I cortini potranno essere realizzati con smartphone e dovranno avere come protagonista assoluta L'ACQUA in tutte le sue forme e funzionalità. Sarà possibile anche diventare un Aqua Supporter contribuendo agli importanti scopi di difesa del nostro ambiente, su cui è improntata l'Associazione



AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Primo Piano

UNIVERSI AQUA. L'Associazione organizza questo Festival per gli scopi statuari e altre iniziative di volontariato: con un contributo di trentacinque euro sarà possibile frequentare gratuitamente il workshop annuale per imparare a filmare correttamente con il proprio smartphone e soprattutto essere coinvolti in eventi che favoriscono una tutela del nostro territorio e la difesa dell'ambiente. Aqua Film Festival 2023 è realizzato con il patrocinio di Mic - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; Unesco - Commissione Nazionale Italiana, Rai per la Sostenibilità, With the support of WWAP Unesco, Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, Unicef - Per ogni bambino, Enea, **Assoport**, Confitarma, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, Consolato Onorario del Principato di Monaco a Firenze, Coni, Unimed - Mediterranean Universities Union, Federculture, Medicinema, Nuovoimaie. Aqua Film Festival 2023 è realizzato grazie alla partnership di Ancim - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori. Technical Partner: Michelangelo Gioielli, Chef Gourmet Scuola di cucina e pasticceria, CinemaLive, Aquaniene The Sport Club, Artemare Club. Media Partner: Rai Pubblica Utilità, TaxiDrivers, MyMovies, Change.Org. Sostenitori: Marevivo, Tevere Day, Mondo Sommerso. Per informazioni: <https://aquafilmfestival.org/> aff@aquafilmfestival.org www.facebook.com/www.aquafilmfestival.org/?fref=ts https://instagram.com/_u/aquafilmfestival?r=sun1 www.linkedin.com/in/aqua-film-festival-sustainability-films-dedicated-water-environment-floods-drought-252b5085/ <https://twitter.com/AquaFilmFestiva> www.youtube.com/channel/UCstdFUkqTT31DYwFXXujJqg Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

Aqua Film Festival VII edizione, dal 15 al 18 giugno 2023 a Roma e su Mymovies

Si tiene - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - alla Casa del Cinema di Roma e su Mymovies dal 15 al 18 giugno 2023 la settima edizione dell'Aqua Film Festival, rassegna internazionale per lavori dedicati al tema dell'acqua organizzata dall'Associazione Culturale no profit UNIVERSI AQUA. Il festival vuole rappresentare, con lo strumento cinematografico e di documentazione, lo straordinario mondo dell'acqua nei suoi diversi valori e bellezza, per stimolare una maggiore consapevolezza, scoprendo anche nuovi talenti cinematografici nel campo dell'audiovisivo. Proiezioni di film e grandi storie legate alla sostenibilità ambientale e cultura del festival diretto e fondato da Eleonora Vallone - pittrice, stilista, autrice, attrice di cinema, televisione e teatro, giornalista ed esperta di metodologie salutistiche in acqua. Tra le proiezioni del festival, il frammento del cortometraggio documentario "Il ruscello di Ripasottile", diretto nel 1941 da Roberto Rossellini, proveniente dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo e restaurato presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata nel 2010. Dei numerosi frammenti ritrovati da Domenico Murdaca presso un cinema abbandonato di Palmi, in Calabria, è stata ricostruita la continuità narrativa, sulla base delle sinossi dell'epoca. Il corto è stato girato in esterni in un ruscelletto vicino a Palidoro, nel retroterra di Ladispoli e gli interni all'Istituto Ittiogenico di Roma. Un documentario pieno di trucchi e mille piccoli accorgimenti che lo stesso Rossellini mise in pratica girando. Altra sorpresa del festival, la proiezione del cortometraggio "Ricordi di Sergio e Gianni al Fontanone" su Sergio Leone di Roberto Girometti (che sarà ospite al festival) e del compianto Gianni Minà. Racconta Girometti del lavoro: "Con Gianni Mina' decidemmo di fare un documentario su Sergio Leone e lo andammo a trovare nel suo ufficio casa all'Eur". Due i concorsi ufficiali del festival, quello dedicato ai Corti di massimo 25 minuti e quello dedicato ai Cortini di massimo 3 minuti. Oltre ai due concorsi, questi i temi e menzioni di Aqua Film festival: <https://aquafilmfestival.org/il-concorso/premi/> CONCORSO AQUA & STUDENTS - National/International Grazie alla collaborazione intrapresa con le Scuole e con le Università, abbiamo aperto un concorso parallelo a quello ufficiale, denominato AQUA & STUDENTS, che avrà come protagonisti cortini (massimo 3 minuti) realizzati dagli allievi di scuole ed università di tutto il mondo. I cortini potranno essere realizzati con smartphone e dovranno avere come protagonista assoluta L'ACQUA in tutte le sue forme e funzionalità. Sarà possibile anche diventare un Aqua Supporter contribuendo agli importanti scopi di difesa del nostro ambiente, su cui è improntata l'Associazione UNIVERSI AQUA. L'Associazione organizza questo Festival per gli scopi statuari e altre iniziative di volontariato: con un contributo di trentacinque euro sarà possibile frequentare gratuitamente il workshop annuale per imparare a filmare correttamente con il proprio smartphone e soprattutto essere coinvolti



Mediakey

Primo Piano

in eventi che favoriscono una tutela del nostro territorio e la difesa dell'ambiente. Aqua Film Festival 2023 è realizzato con il patrocinio di Mic - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; Unesco - Commissione Nazionale Italiana, Rai per la Sostenibilità, With the support of WWAP Unesco, Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, Unicef - Per ogni bambino, Enea, **Assoporti**, Confitarma, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, Consolato Onorario del Principato di Monaco a Firenze, Coni, Unimed - Mediterranean Universities Union, Federculture, Medicinema, Nuovoimaie. Aqua Film Festival 2023 è realizzato grazie alla partnership di Ancim - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori. Technical Partner: Michelangelo Gioielli, Chef Gourmet Scuola di cucina e pasticceria, CinemaLive, Aquaniene The Sport Club, Artemare Club. Media Partner: Rai Pubblica Utilità, TaxiDrivers, MyMovies, Change.Org. Sostenitori: Marevivo, Tevere Day, Mondo Sommerso.

Ansa**Trieste**

Porti: risultati record per Trieste e società partecipate

Triplicato valore produzione, incremento utili, sale occupazione 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, 28 APR - Valore della produzione triplicato da 52 milioni nel 2015 a oltre 156 milioni di euro nel 2022; utile netto incrementato da 1,6 a 5,5 milioni e occupazione da 93 a 530 dipendenti nel 2022. Sono i dati delle sette società partecipate dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale. Delle sette realtà, due sono detenute al 100 per cento, le altre con una quota. Lo ha reso noto il presidente della stessa Autorità, **Zeno D'Agostino**, nel corso di una conferenza stampa. Il valore, a parte, della sola produzione dell'Authority - che governa gli scali di Trieste e Monfalcone - è passato da 41,3 a 58,3 milioni e la patrimonializzazione è cresciuta da 64,2 a 160 milioni nello stesso intervallo di tempo, dal 2015 al 2022. "Questo di oggi è il riconoscimento di una managerialità che abbiamo creato. Il rendiconto dell'Autorità vede un avanzo sempre in calo perché nella visione è il sistema che deve guadagnare. E' un ragionamento che nel medio periodo crea ricchezza in tutto il sistema e che poi torna anche nel bilancio aziendale dell'Autorità stessa", ha commentato il presidente D'Agostino. (ANSA).



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Trieste

TRIESTE, UN PORTO AL CENTRO DI UN SISTEMA LOGISTICO CHE CRESCE

UN NETWORK DI SETTE SOCIETÀ CON 156 MILIONI DI EURO DI VALORE DELLA PRODUZIONE E UTILE DI 5,5 MILIONI PIU' DI 2 MILA OCCUPATI NEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE Trieste - Trieste, un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici, ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro. "La nostra visione muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente" rimarca il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Zeno D'Agostino**. "La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione". I numeri indicano chiaramente la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre, l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della zona delle Noghere a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica. Ma i dati sopra esposti rappresentano solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione. La riuscita di questa strategia è testimoniata dal fatturato totale del gruppo, in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: aver creduto e investito in Alpe Adria e Adriafer ha permesso di rendere più economici, rapidi ed efficienti i servizi ferroviari, tanto da poter raggiungere il dato record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone lo scorso anno. Senza tale garanzia di efficienza, non sarebbero poi sopravvenute - per esempio - le partnership con l'interporto di Duisburg o con il porto di Amburgo. Non si sarebbero fondate le condizioni per una relazione duratura e stabile con alcune delle maggiori industrie manifatturiere italiane. Non va peraltro nemmeno sottaciuto che, tra i fattori di attrattività per gli investitori, stranieri e italiani, ora

Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Trieste

vi è un unico interlocutore e non una molteplicità di soggetti burocratici: ne deriva maggiore snellezza, trasparenza, certezza sulle procedure e sui tempi. Vanno in questa direzione di sviluppo anche attività apparentemente disallineate rispetto al focus tipico di una Autorità Portuale. Ma sono invece aspetti peculiari della storia e del presente dello scalo di Trieste: per esempio l'Authority ha deciso di valorizzare la zona franca storicamente esistente nel comprensorio giuliano, che rappresenta un fattore di straordinaria attrattività per insediamenti produttivi. Così allo stesso modo che all'Authority faccia capo il 52% di Coselag, che gestisce i terreni della zona industriale, dipende da una visione di politica economica che unisce porto, logistica e manifattura. Il senso del "gruppo" emerge anche dai numeri. I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale, l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124. A questi si aggiungono i dati del lavoro in banchina nei due porti: nel 2015 nello scalo giuliano i lavoratori erano 1.109, nel 2018 includendo anche Monfalcone sono passati a 1.462, mentre nel 2022 sono diventati 1.641. Ecco dunque che, sommando le cifre relative all'occupazione, rileviamo che nell'anno appena concluso il "sistema Trieste-Monfalcone" ha generato più di 2.000 posti di lavoro complessivi diretti. Sul piano qualitativo, occorre pure evidenziare come sia stato promosso un forte processo di stabilizzazione, garantendo contratti di lavoro non più precari, grazie all'istituzione dell'Agenzia del Lavoro Portuale. "Un porto - conclude il presidente D'Agostino - non consiste solo in banchine e magazzini, che ovviamente costituiscono l'infrastruttura fondamentale, ma anche nel complesso dei servizi e delle tecnologie e delle competenze che consentono di esprimere il ruolo di hub implicito in un porto moderno. La regia che abbiamo sviluppato, con il sostegno e il contributo fondamentale delle istituzioni di riferimento nazionali e regionali, riverbera una governance snella, capace di garantire processi rapidi e trasparenti a investitori privati di scala internazionale che vedono Trieste ed il nostro sistema portuale come il luogo ideale per il proprio business". I dati sono stati presentati durante una conferenza stampa svoltasi oggi alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato, oltre a Zeno D'Agostino anche i vertici delle sette società: Antonio Gurrieri (Amministratore Delegato Società Alpe Adria), Maurizio Cociancich (Amministratore Delegato Adriafer), Sandra Primiceri (Vice Presidente Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana), Francesco Mariani (Presidente Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste), Gianluca Madriz (Presidente Trieste Terminal Passeggeri), Marco Storchi (Direttore Generale Porto di Trieste Servizi), Paolo Privileggio (Presidente e Amministratore Delegato Interporto di Trieste - Ferneti).

Informare

Trieste

D'Agostino: un porto non consiste solo in banchine e magazzini

Anche le partecipate di un'Autorità di Sistema Portuale contribuiscono, o possono contribuire, alla crescita economica e occupazionale. Che lo facciano, nel caso di quelle che gravitano sui porti di Trieste e Monfalcone, lo ha sottolineato oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che governa i due scali. Nel caso di questa AdSP, le partecipate sono sette, di cui due, Adriafer e Porto di Trieste Servizi (PTS), il cui capitale è interamente detenuto dall'ente portuale, e altre cinque di cui l'AdSP possiede una quota: Adria Intermodale (33,33% di proprietà dell'AdSP), Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste (35,00%), Società Alpe Adria (33,33%), Interporto di Trieste (20,00%) e Trieste Terminal Passeggeri (40,00%). L'ente portuale dell'Adriatico Orientale ha evidenziato che nel periodo compreso fra 2015 e 2022 l'utile netto di queste società partecipate è salito da 1,6 milioni a 5,5 milioni di euro, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale - ha sottolineato l'AdSP - l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità di Sistema Portuale da 67 a 124. Relativamente al lavoro portuale, l'ente ha rimarcato che nel 2015 nello scalo giuliano i lavoratori erano 1.109, nel 2018 includendo anche Monfalcone sono passati a 1.462, mentre nel 2022 sono diventati 1.641. «Un porto - ha commentato il presidente dell'AdSP, Zeno D'Agostino, illustrando questi numeri - non consiste solo in banchine e magazzini, che ovviamente costituiscono l'infrastruttura fondamentale, ma anche nel complesso dei servizi e delle tecnologie e delle competenze che consentono di esprimere il ruolo di hub implicito in un porto moderno. La regia che abbiamo sviluppato, con il sostegno e il contributo fondamentale delle istituzioni di riferimento nazionali e regionali, riverbera una governance snella, capace di garantire processi rapidi e trasparenti a investitori privati di scala internazionale che vedono Trieste ed il nostro sistema portuale come il luogo ideale per il proprio business».



Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste tra partecipate e patrimonio

Dal 2015 a oggi sale il valore della produzione e più che raddoppia la patrimonializzazione. Tante le partecipate che gestisce l'autorità portuale Trieste, un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro. «La nostra visione muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente», rimarca il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Zeno D'Agostino**, nel corso di una conferenza stampa, tenutasi a Trieste, che ha presentato le performance più recenti del porto, sottolineando soprattutto la dinamicità dell'autorità di sistema portuale nel gestire le partecipate. «La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione». I numeri indicano la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'autorità di sistema portuale che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni di euro. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre, l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della zona delle Noghère a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica. Ma i dati sopra esposti rappresentano solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'autorità portuale ha oggi in portafoglio il 100 per cento di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione. La riuscita di questa strategia è testimoniata dal fatturato totale del gruppo, in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: aver creduto e investito in Alpe Adria e Adriafer ha permesso di rendere più economici, rapidi ed efficienti i servizi ferroviari, tanto da poter raggiungere il dato record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone lo scorso anno. Senza tale garanzia di efficienza, non sarebbero poi sopravvenute - per esempio - le partnership con l'interporto di Duisburg o con il porto di Amburgo.



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Trieste

Non si sarebbero fondate le condizioni per una relazione duratura e stabile con alcune delle maggiori industrie manifatturiere italiane. Non va peraltro nemmeno sottaciuto che, tra i fattori di attrattività per gli investitori, stranieri e italiani, ora vi è un unico interlocutore e non una molteplicità di soggetti burocratici: ne deriva maggiore snellezza, trasparenza, certezza sulle procedure e sui tempi. Vanno in questa direzione di sviluppo anche attività apparentemente disallineate rispetto al focus tipico di una Autorità Portuale. Ma sono invece aspetti peculiari della storia e del presente dello scalo di Trieste: per esempio l'Authority ha deciso di valorizzare la zona franca storicamente esistente nel comprensorio giuliano, che rappresenta un fattore di straordinaria attrattività per insediamenti produttivi. Così allo stesso modo che all'Authority faccia capo il 52% di Coselag, che gestisce i terreni della zona industriale, dipende da una visione di politica economica che unisce porto, logistica e manifattura. I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale, l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124. A questi si aggiungono i dati del lavoro in banchina nei due porti: nel 2015 nello scalo giuliano i lavoratori erano 1.109, nel 2018 includendo anche Monfalcone sono passati a 1.462, mentre nel 2022 sono diventati 1.641. Ecco dunque che, sommando le cifre relative all'occupazione, rileviamo che nell'anno appena concluso il "sistema Trieste-Monfalcone" ha generato più di 2.000 posti di lavoro complessivi diretti. Sul piano qualitativo, occorre pure evidenziare come sia stato promosso un forte processo di stabilizzazione, garantendo contratti di lavoro non più precari, grazie all'istituzione dell'Agenzia del Lavoro Portuale. «Un porto - conclude il presidente D'Agostino - non consiste solo in banchine e magazzini, che ovviamente costituiscono l'infrastruttura fondamentale, ma anche nel complesso dei servizi e delle tecnologie e delle competenze che consentono di esprimere il ruolo di hub implicito in un porto moderno. La regia che abbiamo sviluppato, con il sostegno e il contributo fondamentale delle istituzioni di riferimento nazionali e regionali, riverbera una governance snella, capace di garantire processi rapidi e trasparenti a investitori privati di scala internazionale che vedono Trieste ed il nostro sistema portuale come il luogo ideale per il proprio business». I dati sono stati presentati durante una conferenza stampa svoltasi oggi alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato, oltre a Zeno D'Agostino anche i vertici delle sette società: Antonio Gurrieri (Amministratore Delegato Società Alpe Adria), Maurizio Cociancich (Amministratore Delegato Adriafer), Sandra Primiceri (Vice Presidente Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana), Francesco Mariani (Presidente Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste), Gianluca Madriz (Presidente Trieste Terminal Passeggeri), Marco Storchi (Direttore Generale Porto di Trieste Servizi), Paolo Privileggio (Presidente e Amministratore Delegato Interporto di Trieste - Ferneti). Condividi Tag trieste Articoli correlati.

Trieste: il porto cresce assieme al suo sistema logistico

TRIESTE Trieste, un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici, ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro. La nostra visione muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente rimarca il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino. La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione. I numeri indicano chiaramente la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre, l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della

zona delle Noghère a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica. Ma i dati sopra esposti rappresentano solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione. La riuscita di questa strategia è testimoniata dal fatturato totale del gruppo, in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: aver creduto e investito in Alpe Adria e Adriafer ha permesso di rendere più economici, rapidi ed efficienti i servizi ferroviari, tanto da poter raggiungere il dato record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone lo scorso anno. Senza tale garanzia di efficienza, non sarebbero poi sopravvenute per esempio le partnership con l'interporto di Duisburg o con il porto di Amburgo. Non si sarebbero fondate le condizioni per una relazione duratura e stabile con alcune delle maggiori industrie manifatturiere italiane. Non va peraltro nemmeno sottaciuto che, tra i fattori di attrattività per gli investitori, stranieri e italiani, ora vi è un unico interlocutore e non una molteplicità di soggetti burocratici: ne deriva maggiore snellezza, trasparenza, certezza sulle procedure e sui tempi.



Messaggero Marittimo

Trieste

<https://twitter.com/PortodiTrieste/status/1651911095362174977> Vanno in questa direzione di sviluppo anche attività apparentemente disallineate rispetto al focus tipico di una Autorità Portuale. Ma sono invece aspetti peculiari della storia e del presente dello scalo di Trieste: per esempio l'Authority ha deciso di valorizzare la zona franca storicamente esistente nel comprensorio giuliano, che rappresenta un fattore di straordinaria attrattività per insediamenti produttivi. Così allo stesso modo che all'Authority faccia capo il 52% di Coselag, che gestisce i terreni della zona industriale, dipende da una visione di politica economica che unisce porto, logistica e manifattura. Il senso del gruppo emerge anche dai numeri. I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale, l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124. A questi si aggiungono i dati del lavoro in banchina nei due porti: nel 2015 nello scalo giuliano i lavoratori erano 1.109, nel 2018 includendo anche Monfalcone sono passati a 1.462, mentre nel 2022 sono diventati 1.641. Ecco dunque che, sommando le cifre relative all'occupazione, rileviamo che nell'anno appena concluso il sistema Trieste-Monfalcone ha generato più di 2.000 posti di lavoro complessivi diretti. Sul piano qualitativo, occorre pure evidenziare come sia stato promosso un forte processo di stabilizzazione, garantendo contratti di lavoro non più precari, grazie all'istituzione dell'Agenzia del Lavoro Portuale. Un porto conclude il presidente D'Agostino non consiste solo in banchine e magazzini, che ovviamente costituiscono l'infrastruttura fondamentale, ma anche nel complesso dei servizi e delle tecnologie e delle competenze che consentono di esprimere il ruolo di hub implicito in un porto moderno. La regia che abbiamo sviluppato, con il sostegno e il contributo fondamentale delle istituzioni di riferimento nazionali e regionali, riverbera una governance snella, capace di garantire processi rapidi e trasparenti a investitori privati di scala internazionale che vedono Trieste ed il nostro sistema portuale come il luogo ideale per il proprio business. I dati sono stati presentati durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato, oltre a Zeno D'Agostino anche i vertici delle sette società: Antonio Gurrieri (Amministratore Delegato Società Alpe Adria), Maurizio Cociancich (Amministratore Delegato Adriafer), Sandra Primiceri (Vice Presidente Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana), Francesco Mariani (Presidente Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste), Gianluca Madriz (Presidente Trieste Terminal Passeggeri), Marco Storchi (Direttore Generale Porto di Trieste Servizi), Paolo Privileggio (Presidente e Amministratore Delegato Interporto di Trieste Ferneti).

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Trieste

Porti, dal Mit 9,5 milioni per Trieste, Marghera, Ancona e Termini Imerese

Il Ministro Salvini ha provveduto ad assegnare il 10% 28 aprile 2023 - Sono 9 milioni e mezzo le risorse destinate ai porti di interesse strategico nazionale, per interventi di manutenzione straordinaria e per l'adeguamento delle infrastrutture. Il vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini ha firmato il decreto con il quale ha assegnato, sulla base degli accordi di programma, il 10 % del Fondo Perequativo alle Autorità di sistema portuale che hanno presentato progetti ad hoc. Ecco di seguito gli interventi finanziati :

1. AdSP M. Adriatico Orientale **porto** di **Trieste** - ampliamento della radice del Molo VI del Punto Franco Nuovo 1.533.329
2. AdSP M. Adriatico Settentrionale **porto** di Marghera 2.428.890
3. AdSP M. Adriatico Centrale **porto** di Ancona 860.000
4. AdSP M. di Sicilia Occidentale **porto** di Termini Imerese 4.706.509.

Tags.



Ship Mag

Trieste

Trieste, cresce il peso occupazionale ed economico del sistema logistico-portuale

In sette anni il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni Friuli Venezia Giulia - Trieste, un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici, ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro. "La nostra visione muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente" rimarca il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Zeno D'Agostino**. "La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione". I numeri indicano chiaramente la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che

ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre, l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della zona delle Noghere a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica. Ma i dati sopra esposti rappresentano solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione. La riuscita di questa strategia è testimoniata dal fatturato totale del gruppo, in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: aver creduto e investito in Alpe Adria e Adriafer ha permesso di rendere più economici, rapidi ed efficienti i servizi ferroviari, tanto da poter raggiungere il dato record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone lo scorso anno. Senza tale garanzia di efficienza, non sarebbero poi sopravvenute - per esempio - le partnership con l'interporto di Duisburg o con il porto di Amburgo. Non si sarebbero fondate le condizioni per una relazione duratura e stabile con alcune delle maggiori industrie manifatturiere italiane. Non va peraltro nemmeno sottaciuto che, tra i fattori di attrattività per gli investitori, stranieri e italiani,



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Trieste

ora vi è un unico interlocutore e non una molteplicità di soggetti burocratici: ne deriva maggiore snellezza, trasparenza, certezza sulle procedure e sui tempi. Vanno in questa direzione di sviluppo anche attività apparentemente disallineate rispetto al focus tipico di una Autorità Portuale. Ma sono invece aspetti peculiari della storia e del presente dello scalo di Trieste: per esempio l'Authority ha deciso di valorizzare la zona franca storicamente esistente nel comprensorio giuliano, che rappresenta un fattore di straordinaria attrattività per insediamenti produttivi. Così allo stesso modo che all'Authority faccia capo il 52% di Coselag, che gestisce i terreni della zona industriale, dipende da una visione di politica economica che unisce porto, logistica e manifattura. Il senso del "gruppo" emerge anche dai numeri. I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale, l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124. A questi si aggiungono i dati del lavoro in banchina nei due porti: nel 2015 nello scalo giuliano i lavoratori erano 1.109, nel 2018 includendo anche Monfalcone sono passati a 1.462, mentre nel 2022 sono diventati 1.641. Ecco dunque che, sommando le cifre relative all'occupazione, rileviamo che nell'anno appena concluso il "sistema Trieste-Monfalcone" ha generato più di 2.000 posti di lavoro complessivi diretti. Sul piano qualitativo, occorre pure evidenziare come sia stato promosso un forte processo di stabilizzazione, garantendo contratti di lavoro non più precari, grazie all'istituzione dell'Agenzia del Lavoro Portuale. "Un porto - conclude il presidente D'Agostino - non consiste solo in banchine e magazzini, che ovviamente costituiscono l'infrastruttura fondamentale, ma anche nel complesso dei servizi e delle tecnologie e delle competenze che consentono di esprimere il ruolo di hub implicito in un porto moderno. La regia che abbiamo sviluppato, con il sostegno e il contributo fondamentale delle istituzioni di riferimento nazionali e regionali, riverbera una governance snella, capace di garantire processi rapidi e trasparenti a investitori privati di scala internazionale che vedono Trieste ed il nostro sistema portuale come il luogo ideale per il proprio business". I dati sono stati presentati durante una conferenza stampa svoltasi oggi alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato, oltre a Zeno D'Agostino anche i vertici delle sette società: Antonio Gurrieri (Amministratore Delegato Società Alpe Adria), Maurizio Cociancich (Amministratore Delegato Adriafer), Sandra Primiceri (Vice Presidente Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana), Francesco Mariani (Presidente Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste), Gianluca Madriz (Presidente Trieste Terminal Passeggeri), Marco Storchi (Direttore Generale Porto di Trieste Servizi), Paolo Privileggio (Presidente e Amministratore Delegato Interporto di Trieste - Ferneti).

Trieste, porto al centro di un sistema logistico che cresce

Un network di sette società con 156 milioni di euro di valore della produzione e utile di 5,5 milioni. TRIESTE Trieste, un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici, ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro. La nostra visione muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente rimarca il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino. La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione. I numeri indicano chiaramente la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre,

l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della zona delle Noghere a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica. Ma i dati sopra esposti rappresentano solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione. La riuscita di questa strategia è testimoniata dal fatturato totale del gruppo, in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: aver creduto e investito in Alpe Adria e Adriafer ha permesso di rendere più economici, rapidi ed efficienti i servizi ferroviari, tanto da poter raggiungere il dato record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone lo scorso anno. Senza tale garanzia di efficienza, non sarebbero poi sopravvenute - per esempio - le partnership con l'interporto di Duisburg o con il porto di Amburgo. Non si sarebbero fondate le condizioni per una relazione duratura e stabile con alcune delle maggiori industrie manifatturiere italiane. Non va peraltro nemmeno sottaciuto che, tra i fattori di attrattività per gli investitori, stranieri e italiani, ora vi è un unico interlocutore e non una

The screenshot shows the transportonline.com website. The main headline is "Trieste, porto al centro di un sistema logistico che cresce". Below the headline is a photograph of a group of men in suits, including Zeno D'Agostino. The text below the photo reads: "Un network di sette società con 156 milioni di euro di valore della produzione e utile di 5,5 milioni." The article text continues: "TRIESTE Trieste, un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici, ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro. La nostra visione muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente rimarca il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino. La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione. I numeri indicano chiaramente la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre, l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della zona delle Noghere a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica. Ma i dati sopra esposti rappresentano solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione. La riuscita di questa strategia è testimoniata dal fatturato totale del gruppo, in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: aver creduto e investito in Alpe Adria e Adriafer ha permesso di rendere più economici, rapidi ed efficienti i servizi ferroviari, tanto da poter raggiungere il dato record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone lo scorso anno. Senza tale garanzia di efficienza, non sarebbero poi sopravvenute - per esempio - le partnership con l'interporto di Duisburg o con il porto di Amburgo. Non si sarebbero fondate le condizioni per una relazione duratura e stabile con alcune delle maggiori industrie manifatturiere italiane. Non va peraltro nemmeno sottaciuto che, tra i fattori di attrattività per gli investitori, stranieri e italiani, ora vi è un unico interlocutore e non una

molteplicità di soggetti burocratici: ne deriva maggiore snellezza, trasparenza, certezza sulle procedure e sui tempi. Vanno in questa direzione di sviluppo anche attività apparentemente disallineate rispetto al focus tipico di una Autorità Portuale. Ma sono invece aspetti peculiari della storia e del presente dello scalo di Trieste: per esempio l'Authority ha deciso di valorizzare la zona franca storicamente esistente nel comprensorio giuliano, che rappresenta un fattore di straordinaria attrattività per insediamenti produttivi. Così allo stesso modo che all'Authority faccia capo il 52% di Coselag, che gestisce i terreni della zona industriale, dipende da una visione di politica economica che unisce porto, logistica e manifattura. Il senso del gruppo emerge anche dai numeri. I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale, l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124. A questi si aggiungono i dati del lavoro in banchina nei due porti: nel 2015 nello scalo giuliano i lavoratori erano 1.109, nel 2018 includendo anche Monfalcone sono passati a 1.462, mentre nel 2022 sono diventati 1.641. Ecco dunque che, sommando le cifre relative all'occupazione, rileviamo che nell'anno appena concluso il sistema Trieste-Monfalcone ha generato più di 2.000 posti di lavoro complessivi diretti. Sul piano qualitativo, occorre pure evidenziare come sia stato promosso un forte processo di stabilizzazione, garantendo contratti di lavoro non più precari, grazie all'istituzione dell'Agenzia del Lavoro Portuale. Un porto - conclude il presidente D'Agostino - non consiste solo in banchine e magazzini, che ovviamente costituiscono l'infrastruttura fondamentale, ma anche nel complesso dei servizi e delle tecnologie e delle competenze che consentono di esprimere il ruolo di hub implicito in un porto moderno. La regia che abbiamo sviluppato, con il sostegno e il contributo fondamentale delle istituzioni di riferimento nazionali e regionali, riverbera una governance snella, capace di garantire processi rapidi e trasparenti a investitori privati di scala internazionale che vedono Trieste ed il nostro sistema portuale come il luogo ideale per il proprio business. I dati sono stati presentati durante una conferenza stampa svoltasi oggi alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato, oltre a Zeno D'Agostino anche i vertici delle sette società: Antonio Gurrieri (Amministratore Delegato Società Alpe Adria), Maurizio Cociancich (Amministratore Delegato Adriafer), Sandra Primiceri (Vice Presidente Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana), Francesco Mariani (Presidente Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste), Gianluca Madriz (Presidente Trieste Terminal Passeggeri), Marco Storchi (Direttore Generale Porto di Trieste Servizi), Paolo Privileggio (Presidente e Amministratore Delegato Interporto di Trieste Ferneti). www.porto.trieste.it

Genova Today

Genova, Voltri

Diga: il 4 maggio la posa della prima pietra, resta in piedi l'ipotesi Vado per i cassoni

Il 12 maggio si svolgerà la commissione dedicata al futuro assetto del porto in cui verranno auditi anche comitati e cittadini. Intanto oltre 400 persone hanno partecipato all'assemblea pubblica, convocata dal Municipio. Assenti il sindaco Bucci e il presidente dell'**Autorità portuale** Signorini. In attesa della posa della prima pietra della nuova diga foranea, prevista per il 4 maggio, giovedì 27 aprile presso il Palamare di Pra' si è tenuta un'assemblea pubblica, convocata dal Municipio VII Ponente, sui temi dei cassoni e dell'espansione **portuale**. Circa quattrocento i partecipanti, la cui richiesta rimane quella di trovare un sito alternativo per costruire i cassoni della nuova diga foranea, per esempio il porto di Vado Ligure. Assenti il sindaco di Genova, Marco Bucci, e il presidente dell'**autorità portuale** Signorini. Il presidente del Municipio VII Ponente, Guido Barbazza, ha spiegato che non ci saranno spostamenti del porto petroli a Pra' né altri riempimenti massivi e che è in corso un dialogo con il vice ministro Edoardo Rixi affinché la produzione dei cassoni della nuova Diga di Genova non avvenga a Pegli Lido, come previsto all'inizio, ma nel sito già predisposto di Vado Ligure, che ha già dato una generica disponibilità all'operazione. Il consigliere comunale Filippo Bruzzone ha annunciato che il 12 maggio si svolgerà la commissione dedicata al futuro assetto del porto: commissione convocata su richiesta delle minoranze e in particolare dei consiglieri Filippo e Rita Bruzzone, in cui verranno auditi anche comitati e cittadini. "Possiamo dire che dall'assemblea pubblica sono uscite per il ponente alcune buone notizie - commenta il Comitato Pegli Bene Comune -, fermo restando che occorre continuare a lottare tutti insieme, comitati e cittadini, come abbiamo fatto con il corteo dei cinquemila, per impedire che si faccia nuovamente scempio del nostro territorio". Nel corso dell'assemblea è intervenuto anche l'architetto Giammario Bolognini insieme al presidente del Comitato Porto Aperto, Alfredo Ziello. "I cassoni vengono realizzati unicamente perché è stata scelta, per la realizzazione della nuova diga foranea del Porto di Genova, una soluzione progettuale sbagliata. In proposito - ricorda Bolognini - basta ascoltare le dichiarazioni dell'ex supervisore della progettazione dell'opera, ingegner Piero Silva, o leggere la relazione ([clicca qui per consultarla](#)) da lui predisposta, prima della presentazione delle sue dimissioni. Alcuni, tra i molti, punti critici che sono stati evidenziati sono i seguenti: la diga viene realizzata su di un fondale fangoso di 50 metri; i costi, a causa delle difficoltà tecniche a cui si andrà incontro, supereranno e di molto i preventivi di spesa; i tempi di realizzazione non saranno di 3-5 cinque anni come preventivato, ma potrebbero raggiungere anche i 15 anni; i cassoni vengono realizzati a seguito della presenza del fondale fangoso. In caso contrario le fondazioni corrono il rischio di sprofondare (in realtà sembra che si vada incontro



Genova Today

Genova, Voltri

a tale rischio, anche con i cassoni).

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Le urgenze nel dinamismo della Liguria

Nella foto: Il viceministro Rixi con i vertici dell'assemblea. GENOVA - I temi e gli argomenti proposti anche quest'anno nel corso della assemblea di Spediporto - scrive la relazione di approfondimento - hanno saputo suscitare l'interesse non solo della comunità portuale ligure, accorsa in massa all'evento che ha raccolto all'interno della Sala delle Grida oltre 250 tra ospiti e soci, ma anche delle istituzioni, presenti a ranghi completi, con il presidente della Regione, Giovanni Toti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente di AdSP, Paolo **Emilio Signorini**, il vice ministro al MIT Edoardo Rixi, ed in collegamento da remoto, la senatrice Raffaella Paita. Relatori altamente qualificati hanno partecipato alla tavola rotonda sul cargo aereo: Marco Bresciani, responsabile Gestioni Aeroportuale di Aeroporto di Genova, Andrea Maria Zucchini, direttore Interregionale delle Dogane, Luigi Attanasio, presidente della Camera di Commercio di Genova. A moderare e condurre con abilità i lavori della mattinata il giornalista Nicola Capuzzo. Il quadro macro economico internazionale condizionato da guerra, dalla crisi energetica e da quella finanziaria, ha portato il PIL mondiale ad un brusco stop già nel corso del 2022 (2,7% media anno) che si attesterà al 1,3% per il 2023, ma anche ad una rapida e repentina inversione a U del mercato dei noli, che hanno registrato un crollo medio dell'80% dopo i fasti del 2021. All'interno di questo quadro internazionale il PIL italiano avanzerà di 1 punto percentuale nel corso del 2023, meglio di Francia e Germania. A preoccupare è però il ritardo sul PNRR che vede l'Italia arrancare, dietro Germania e Spagna, con appena un 6% di obiettivi raggiunti nel primo anno. Se questo è il quadro generale, a dare fiducia al territorio ma, in realtà, al Paese intero - continua la nota di Spediporto - è il dinamismo della Liguria e di Genova in particolare. Dal progetto della nuova Diga, destinata a diventare un simbolo di Genova, al Terzo Valico passando per i numerosi cantieri che, da qui ai prossimi anni sorgeranno in città ed in Porto, nasce l'entusiasmo degli Spedizionieri e di Spediporto, manifestato dalle parole del presidente Andrea Giachero che, nel corso di una relazione seguita ed apprezzata dal numeroso pubblico, ha sottolineato l'importanza e la complementarietà tra connessioni materiali ed immateriali (linee dati 5G). Dalle sue parole è emersa la volontà della Spediporto di integrare e valorizzare, all'interno delle progettualità territoriali, il ruolo dell'aeroporto e della possibilità, per questo di assumere un ruolo da protagonista nella Genova che verrà. Il progetto cargo dell'aeroporto vede Spediporto al fianco di 20 aziende aderenti all'Associazione, che hanno dato vita alla società consortile Goas, il cui obiettivo è quello di gestire lo scalo merci Cargo di Genova attraverso una forte integrazione con lo sviluppo portuale e logistico, a velocità 5G, che caratterizzerà il territorio nei prossimi anni. Il progetto, ricorda il direttore generale Giampaolo Botta, si fonda su una visione che fa della



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Zona Logistica Semplificata una delle colonne portanti della progettualità, con al centro, connettività, semplificazioni e tecnologia: "La ZLS con le sue semplificazioni amministrative, saprà valorizzare gli investimenti tecnologici legati alla attivazione del 5G. Immaginiamo infatti cosa possa rappresentare, per il nostro "sistema", la sinergia tra questi asset. Grazie alle infinite potenzialità del 5G, il modello portuale potrà sfruttare al meglio le linee dati 2Africa e BluMed, facendo di Genova il primo porto per traffico digitale dati e collegando la nostra città ad oltre 3,2 miliardi di persone in tutto il mondo. Il capoluogo ligure può diventare, dunque, a buon diritto, "il primo Hub portuale mediterraneo, sia per le linee merci che per quelle dati, rendendo con ciò Genova il porto più "connected" del Mediterraneo". La parola chiave è dunque "connessione": fisica, di tipo infrastrutturale tra collegamenti ferroviari, marittimi, aerei, in grado di portare Genova ad essere davvero un perno essenziale del commercio in Europa. Ma anche connessione tecnologica, grazie al 5G, al Clouding, al Mobile Edge Computing; "semplificazioni" amministrative legata alla ZSL; green factory ed economia sociale, grazie a un cambio culturale che è volontà di Spediporto inserire nei nostri progetti a tutela dell'ambiente. Connessione, infine, con il tessuto sociale, grazie a un rinnovato senso di responsabilità che abbraccia sia il mondo del lavoro, anche nelle sue componenti più fragili, che quello della formazione sia professionale che universitaria.

Porto di Genova: approvato il bilancio consultivo 2022

GENOVA Nonostante lo scenario globale contrastato e complesso in cui i commerci internazionali hanno dovuto fare i conti con il prolungarsi del conflitto in Europa Orientale, con il rallentamento generale dell'economia e con l'aumento dei prezzi, i Porti di Genova e Savona hanno movimentato merci per un totale complessivo di 66 milioni e 226.597 mila tonnellate registrando una crescita del 4,2% rispetto al 2021 confermando il loro ruolo chiave nel comparto container e nel settore dei passeggeri. L'Autorità di Sistema Portuale nella gestione nell'anno 2022 ha fatto registrare una riduzione dell'avanzo di amministrazione a 212 mln di euro. Si tratta di un dato molto significativo sulla capacità di realizzare investimenti, considerato che le entrate in conto capitale sono state pari a 888 milioni di euro mentre le risorse impegnate in conto capitale sono state pari a 1.057 milioni di euro. Si sono altresì registrati 68 milioni di euro di spese correnti a fronte di entrate correnti per 105 milioni di euro. Per il Programma Straordinario sono stati avviati progetti per circa 985 milioni di euro, valore che aggiunto a quelli degli anni 2019, 2020 e 2021, porta a 2,163 miliardi di euro il volume di investimenti già assunto. Tra gli interventi più rilevanti impegnati nel 2022 si segnalano: Nuova Diga Foranea di Genova (prima fase) per un importo di 939 milioni di euro, Cold ironing Genova crociere e traghetti per euro 18,3 milioni; Intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo per euro 10,3 milioni. Per quanto concerne il Programma Ordinario, gli impegni assunti hanno riguardato i seguenti principali interventi: Opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per ampliamento terminal intermodale per 20,7 milioni di euro, Cold Ironing Porto di Savona per 9,3 milioni di euro; Lavori di ripristino terminal traghetti nel porto di Vado Ligure per 7,1 milioni di euro, Manutenzione fondali per 2,2 milioni di euro; Manutenzioni straordinarie strade porto di Savona per euro 750 mila e Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure prima fase per euro 500 mila. Migliora, infine, l'indice di tempestività dei pagamenti con una riduzione di quasi 10 giorni rispetto al dato dell'esercizio precedente. Questo risultato deriva dall'introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più tempestiva ed automatica. Il Comitato ha approvato altresì una serie di atti amministrativi relativamente a pareri per il rilascio e il rinnovo di autorizzazioni ex art. 24 reg. cod. nav. nonché ex art. 45-bis, 46 e 55 cod. nav. riferite a concessioni regolate mediante atto licenza e atto pluriennale, e iscrizioni al registro ex art. 68 del Codice della Navigazione.



Itajai da record: 380 mila visitatori. Straordinaria vetrina per Genova

di Redazione Il bilancio finale dell'Ocean Live Park di Itajai è da record. Sono stati 380 mila i visitatori nella città dello Stato di Santa Catarina, in Brasile. Per Genova è stata un'altra straordinaria vetrina grazie al Pavilion e ai tanti eventi e incontri promossi in collaborazione con enti e associazioni locali. A guidare la delegazione genovese è stata Gloria Piaggio, direttore marketing dell'economia del Comune di Genova. "E' stata una missione davvero preziosa. Aumenta il successo della nostra presenza all'estero", sottolinea. "Gli amici di Itajai hanno organizzato numerosi incontri con molti esponenti delle istituzioni e delle aziende. Abbiamo presentato le eccellenze genovesi su innovazione, tecnologia e sostenibilità del mare. Abbiamo raccontato gli ambiziosi obiettivi di crescita della nostra città e saremo pronti ad accogliere molti di loro a Genova per sviluppare nuovi progetti all'insegna della sostenibilità. Un ringraziamento va al Sindaco di Itajaí, Volnei Morastoni, a Marco Canessa, responsabile della Associação Empresarial de Itajaí e Thiago Morastoni, segretario per lo sviluppo economico, il turismo e gli eventi di Itajaí". A Itajai hanno sviluppato importanti relazioni i professori Marco Gotelli e Anthony Lee, in rappresentanza dell'Università di Genova. Tra le aziende presenti, ETT, rappresentata da Antonio Novellino che ha illustrato i numerosi progetti nel campo della sostenibilità e della blu economy. Roberto Panizza ha portato la tappa del Campionato Mondiale del Pesto e curato alcune dimostrazioni di preparazione del pesto. Al suo fianco Umberto Squarzati del Vitturin 1860 Recco che ha invece realizzato alcune dimostrazione di preparazione della famosa focaccia al formaggio di Recco Il viaggio avventuroso, lungo 32.000 miglia, è ripartito, ma Genova può dire di aver già vinto la sua sfida con una straordinaria promozione sui mercati esteri, anche grazie al China Plan e all'ampio seguito sui media dei paesi che stanno seguendo l'edizione dei 50 anni della regata. Sotto il profilo sportivo le sorprese sono all'ordine del giorno. Team Holcim-PRB ha disalberato ieri. Lo skipper Kevin Escoffier ha comunicato che l'equipaggio è al sicuro e la barca in sicurezza. "Stavamo andando molto bene. Eravamo in testa con il nostro nuovo equipaggio su Holcim-PRB. Abbiamo avuto un'avaria meccanica e l'albero è venuto giù", ha detto Escoffier. "È la vita. Ora stiamo lavorando a un armo di fortuna per tornare in porto e poter rientrare in regata il prima possibile. Il team sta lavorando duro per trovare una soluzione". Sebbene questo sia un duro colpo per un team che ha conquistato 19 dei 20 punti disponibili nelle prime tre tappe di The Ocean Race, il competitivo Kevin Escoffier non si arrende. "Se riusciremo ad arrivare a Newport, la partenza è prevista per il 21 maggio, e se riusciremo ad arrivarci saremo ancora in testa a The Ocean Race, quindi stiamo lavorando per riuscirci", ha dichiarato. "Una notizia scioccante. Per fortuna nessuno si è fatto male, ma è un peccato incredibile. Kevin



Immagine
non disponibile

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

ha condotto una regata molto intensa. L'abbiamo incrociato a vista stasera, abbiamo parlato brevemente al VHF", ha dichiarato Robert Stanjek di GUYOT environnement - Team Europe, condividendo senza dubbio i sentimenti di tutti i concorrenti. "Soffriamo con loro, ovviamente. Non lo si augura a nessuno". Intanto in mare, 11th Hour Racing Team ha guadagnato una posizione e si è portato in testa alla flotta, con Team Malizia a sole 10 miglia di distanza e Biotherm altrettanto vicino. GUYOT environnement Team Europe è in ritardo di 30 miglia, ma ha mantenuto un buon ritmo nelle ultime 24 ore. "Tutto è bello a bordo", ha riferito Francesca Clapcich di 11th Hour Racing Team. "Ma fa davvero caldo, è difficile dormire, anche se quando si è stanchi in qualche modo si riesce a dormire qualche ora. È bello stare in coperta, con un'aria fresca e non troppo umida".

Le classifiche. Sono due le categorie di barche in gara: i nuovi Imoca che compiono l'intero giro del mondo e gli "storici" VO65 che partecipano alle tappe "Sprint". Due anche le classifiche di gara: quella generale e quella relativa alle regate costiere che si tengono in ogni tappa. Mentre è in corso la quarta tappa da Itajaí a Newport, la classifica generale degli Imoca vede oggi al comando Team Holcim - PRB con 19 punti, davanti a Team Malizia (14), 11th Hour Racing Team (13), Biotherm (10) e GUYOT environnement - Team Europe (2). Nei VO65 comanda WindWhisper Racing Team (6), davanti a Team JAJO (5), AOR Team Genova (4), Ambersail 2 (3), Viva México (2) e Mirpuri Foundation Racing Team (0). Nelle regate costiere, tra gli Imoca è in testa 11th Hour Racing Team con 13 punti, davanti a Team Malizia (11), Biotherm (7), Holcim - PRB (7), GUYOT environnement - Team Europe (5). Nei VO65 sempre WindWhisper Racing Team a guidare con 6 punti. Seguono AOR Team Genova, Viva México, Ambersail 2, Mirpuri Foundation Racing Team e Team JAJO.

La Squadra. "Genova The Grand Finale" gode del patrocinio di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Marina Militare, Enit, Coni e Ussi. Ministero del Turismo e Ministero dello Sport, Regione Liguria, Porto Antico di Genova, Camera di Commercio di Genova, **Autorità Portuale** di Genova, Blue District e Federvela sono i partner Istituzionali. Iren, FreetoX, Boero Yacht Coating, Banca Passadore, Amico, Esselunga, Ferrovie dello Stato Italiane, Esaote, Rina, Ett, Socrem, Fastweb e Telepass sono i partner commerciali.

Benvenuti (Culmv): "Tunnel portuale da ripensare, bloccherà tutto"

Molte perplessità da parte del console sui cantieri legati all'opera di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - La festa del lavoro è l'unico giorno dell'anno in cui i camalli della Culmv si fermano (fatta eccezione per le navi passeggeri). Alla vigilia del primo maggio incontriamo il console della storica Compagnia del **porto** di **Genova**, Antonio Benvenuti, che è molto preoccupato. Preoccupato per il calo dei container "del 16% nei primi tre mesi dell'anno, e noi con i container facciamo il 60% dei nostri avviamenti, quindi rischiamo di perdere 20mila ore , a cui si aggiungono le 15mila ore nel caso in cui Grimaldi se ne andasse, "sfrattato" dai depositi costieri a ponte Somalia. E' vero che ci sono i mancati avviamenti ma significa che i nostri uomini guadagnano meno , magari sono in cassa integrazione per dieci giorni al mese". Ma c'è un altro tema che lo inquieta, ne parla quando gli chiediamo un giudizio sulle discussioni e il lavoro che si stanno portando avanti in vista del nuovo piano regolatore portuale: " Il tunnel subportuale non lo critico come opera in sé , cioè visto che è finanziata è anche giusto che si faccia. Ma quello che mi spaventa sono i cantieri, che dureranno magari tre-quattro anni. Attenzione che qui si rischia di bloccare tutto il **porto** . Da dove si entra, da dove si esce? Forse sarebbe il caso di ricalibrare il progetto per tenere in considerazione le esigenze di operatività. Già sparisce la palazzina del Csm, il centro smistamento merci, che comunque conta 30-40 lavoratori, poi ci sono altri problemi, qui nella zona di San Benigno ad esempio".



Cassoni Diga, assemblea a Pra': avanza l'ipotesi Vado Ligure

di Andrea Popolano GENOVA - Circa 400 persone hanno partecipato all'assemblea pubblica che si è svolta al Palamare di Genova Pra' e organizzata dal municipio Ponente. Comitanti e cittadini si sono riuniti per fare il punto sulla situazione a pochi giorni dall'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova diga foranea. Al centro resta la questione di dove verranno posizionati i cassoni utili per la realizzazione della diga. Il presidente del municipio Guido Barbazza ha comunicato alla cittadinanza che sono in corso trattative con il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi per far sì che la produzione dei cassoni della nuova Diga di Genova avvenga a Vado Ligure che ha già dato una generica disponibilità all'operazione. Il presidente del municipio ha annunciato che nel frattempo è stata esclusa l'ipotesi dello spostamento di Porto Petroli a Genova Pra' così come non ci saranno altre tipologie di riempimenti nella stessa area. Venerdì 12 maggio in consiglio comunale a Genova si svolgerà la commissione dedicata al futuro assetto del Porto : la commissione è stata convocata su richiesta dell'opposizione. Nel corso della commissione verranno anche ascoltati

Comitati e cittadini del ponente genovese che il 25 marzo scorso sono scesi in piazza per chiedere chiarezza sul futuro dell'area e dire "No alla fabbrica dei cassoni a Pra'". Intanto il 4 maggio si avvicina. Quel giorno verrà posata la prima pietra della nuova diga del porto di Genova. L'opera sarà realizzata circa 450 metri più al largo di quella attuale, con lo scopo di creare una nuova configurazione degli accessi portuali per garantire transiti e le manovre delle navi e renderlo accessibile alle nuove navi portacontainer di grandi dimensioni. La prima fase dei lavori prevede l'impiego di 950 milioni, di cui 600 in arrivo dal Pnrr, 100 milioni dalle locali amministrazioni 250 a valere sulle risorse dell'**Autorità di sistema portuale** tramite sottoscrizione di un mutuo con la Bei.



Immagine
non disponibile

Record porti Spezia e Carrara: oltre 100 milioni di investimenti e un avanzo di gestione di 9 milioni di euro

(AGENPARL) - ven 28 aprile 2023 COMUNICATO STAMPA Il Comitato di Gestione dell'AdSP approva il bilancio consuntivo 2022. Record di investimenti, oltre 100 milioni di euro, nei porti della Spezia e Marina di Carrara e un avanzo primario di gestione di 9 milioni di euro che testimonia la capacità ed efficienza amministrativa dell'Ente. Il Comitato di Gestione dell'AdSP, nella seduta di ieri, ha approvato il bilancio consuntivo 2022. Il documento contabile, che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività legate alla gestione del territorio di competenza, segnala come l'Ente sia riuscito a realizzare considerevoli investimenti in opere. Nel bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, se ne evince la portata: oltre 100 milioni di euro, un record mai raggiunto fino ad oggi per gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla Spezia e al nuovo Waterfront a Marina di Carrara. Circa metà degli investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, mentre il restante con fondi ministeriali. Da sottolineare come le gare necessarie ad avviare gli interventi, finanziati dal PNRR, siano state tutte espletate nei termini e tempi previsti. Il 2022 evidenzia, inoltre, un avanzo primario di gestione (entrate correnti meno spese correnti) di circa 9 milioni di euro. Tali risorse, sommate a quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023 che cubano, nel complesso, a 221 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Durante il Comitato di Gestione, il Segretario Generale, Federica Montaresi, ha presentato la relazione annuale in cui è stato evidenziato come, sia in termini di obiettivi individuati dal Piano Operativo Triennale, sia in termini di efficientamento organizzativo, l'AdSP anche quest'anno, si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale, in riferimento all'ottimizzazione delle procedure amministrative, degli investimenti, ma anche dal punto di vista dell'innovazione dei servizi. "E' stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'Ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal PNRR, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port". Sia l'Organismo di Partenariato, sia il Comitato di Gestione, hanno espresso apprezzamento al Presidente Mario Sommariva per l'efficacia dimostrata dalla struttura amministrativa in tutte le sue articolazioni. Molto apprezzata l'accelerazione impressa agli investimenti. Il bilancio ha ridotto il suo disavanzo d'amministrazione, grazie all'ottimizzazione della sua capacità di spesa in investimenti, rendendo produttive le risorse pubbliche a bilancio per incrementare la competitività degli scali. La Spezia, 28 aprile 2023 Dott.



Immagine
non disponibile

Agenparl

La Spezia

ssa Monica Fiorini Responsabile Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP Head of Communication, Promotion and Marketing **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** Porti di La Spezia e Marina di Carrara www.adspmarligureorientale.it.

2022 anno record per i porti di Spezia e Marina di Carrara

Il bilancio riporta 100 milioni di investimenti e 9 di avanzo 1 di 1 (ANSA) - LA SPEZIA, 28 APR - Cento milioni di euro di investimenti e un avanzo primario di gestione di 9 milioni. Sono i numeri del bilancio consuntivo 2022 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, approvato ieri dal Comitato di Gestione. I 100 milioni di investimenti rappresentano un record per i porti della Spezia e di Marina di Carrara, che comprendono il nuovo molo crociere alla Spezia, il waterfront di Marina di Carrara, con finanziamenti Pnrr e gare espletate nei termini. Altro anno record il 2023 in cui sono previsti 221 milioni di euro complessivi di investimenti sulle infrastrutture, di cui 30 a carico di privati. Il segretario generale Federica Montaresi ha rimarcato come l'Authority spezzina anche quest'anno si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale. "E' stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal Pnrr, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port". Organismo di Partenariato e Comitato di Gestione hanno espresso apprezzamento al presidente Mario Sommariva per l'efficacia dimostrata dalla struttura amministrativa in tutte le sue articolazioni. (ANSA).



Citta della Spezia

La Spezia

Autorità di Sistema portuale, approvato il bilancio consuntivo: 100 milioni di investimenti alla Spezia e Marina di Carrara

Il segretario Montaresi: "E' stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'Ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal PNRR, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port". Il Comitato di Gestione dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mar Ligure Orientale ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2022. Dodici mesi da record alla voce investimenti, oltre 100 milioni di euro, nei due porti che la compongono, quelli della Spezia e Marina di Carrara. L'avanzo primario di gestione di 9 milioni di euro che testimonia la capacità ed efficienza amministrativa dell'Ente. Nel documento contabile, che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività legate alla gestione del territorio di competenza, si intende come si sia riusciti a realizzare considerevoli investimenti in opere. Nel bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, se ne evince la portata: la cifra di 100 milioni è un inedito assoluto fino ad oggi per gli scali della Spezia e Marina di

Carrara. Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla Spezia e al nuovo Waterfront a Marina di Carrara. Circa metà degli investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, mentre il restante con fondi ministeriali. "Da sottolineare - fanno notare dal quartier generale di Via del Molo - come le gare necessarie ad avviare gli interventi, finanziati dal PNRR, siano state tutte espletate nei termini e tempi previsti". Come detto il 2022 evidenzia, inoltre, un avanzo primario di gestione (entrate correnti meno spese correnti) di circa 9 milioni di euro. Tali risorse, sommate a quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023 che cubano, nel complesso, a 221 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Durante il Comitato di Gestione, il segretario Generale, Federica Montaresi, ha presentato la relazione annuale in cui è stato evidenziato come, sia in termini di obiettivi individuati dal Piano Operativo Triennale, sia in termini di efficientamento organizzativo, l'AdSP anche quest'anno, si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale, in riferimento all'ottimizzazione delle procedure amministrative, degli investimenti, ma anche dal punto di vista dell'innovazione dei servizi. "E' stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'Ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal PNRR, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port". L'Organismo di Partenariato come il Comitato di Gestione hanno espresso apprezzamento al presidente dell'Authority Mario Sommariva per l'efficacia dimostrata



Citta della Spezia

La Spezia

dalla struttura amministrativa in tutte le sue articolazioni. Molto apprezzata l'accelerazione impressa agli investimenti. Il bilancio ha ridotto il suo disavanzo d'amministrazione, grazie all'ottimizzazione della sua capacità di spesa in investimenti, rendendo produttive le risorse pubbliche a bilancio per incrementare la competitività degli scali.

Citta della Spezia

La Spezia

"Vai sicuro", le scuole premiate nell'ambito del progetto sulla sicurezza sul lavoro

Si è svolta nella mattinata di oggi, presso l'Auditorium dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale alla Spezia, la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici del concorso "Vai sicuro - II edizione", iniziativa volta alla sensibilizzazione dei giovani sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il concorso, giunto quest'anno alla seconda edizione, è stato promosso dalla Prefettura della Spezia in collaborazione con Inail, Ufficio Scolastico Provinciale - Ambito Territoriale della Spezia e con l'emittente Tele Liguria Sud. A questa seconda edizione hanno partecipato le scuole della provincia di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole dell'infanzia, che hanno realizzato brevi filmati sui temi della "sicurezza in ambito domestico/scolastico" e della "sicurezza nei luoghi di lavoro". Una commissione giudicatrice - costituita da membri designati dagli Enti promotori e dal Comitato Consultivo Provinciale dell'INAIL - ha selezionato i lavori migliori, che si sono aggiudicati i premi messi in palio da Confindustria, Confartigianato, Cna, Confcommercio e Cgil. Le scuole premiate - Istituto Comprensivo Isa 8 - Scuola dell'infanzia di Melara (miglior video scuola dell'infanzia sulla sicurezza in ambito scolastico); - Istituto Comprensivo Isa 12 - classe V^A A "C. Arzelà" (miglior video scuola primaria sulla sicurezza in ambito scolastico); - Istituto Comprensivo Val di Vara Isa 22 - classi IV^A e V^A Scuola Primaria "M. Boeri" (miglior video scuola primaria sulla sicurezza in ambito scolastico); - Istituto Comprensivo Isa 8 - classe II^A A "A. Cervi" (miglior video scuola secondaria di primo grado sulla sicurezza nei luoghi di lavoro); - Istituto Tecnico Commerciale e Tecnologico "A. Fossati - M. Da Passano" - classi 2^A A - 4^A H (miglior video scuola secondaria di secondo grado sulla sicurezza nei luoghi di lavoro). "Scopo dell'iniziativa è quella di creare una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e bisogna partire dalla prima infanzia. L'entusiasmo con cui i più piccoli hanno aderito al bando segna la strada da seguire", ha dichiarato il prefetto Inversini. Più informazioni.



Immagine
non disponibile

Informare

La Spezia

Approvati i bilanci consuntivi 2022 delle AdSP dell'Adriatico Centrale e della Liguria Orientale

Investimenti record pari ad oltre 100 milioni di euro nei porti della **Spezia** e Marina di Carrara Così come altri Comitati di gestione di Autorità di Sistema Portuale, anche quelli degli enti portuali dell'Adriatico Centrale e del Mar Ligure Orientale hanno approvato i bilanci consuntivi 2022 delle due istituzioni. Dal documento della prima AdSP emerge che l'authority adriatica ha registrato un avanzo di 7,2 milioni di euro nella parte corrente, somma di cui sono anche parte 2,1 milioni come acconto assicurativo per l'incendio ex Tubimar nel porto di Ancona (del 16 settembre 2020). Le entrate in conto capitale dell'AdSP dell'Adriatico Centrale sono ammontate a 127,77 milioni, compresa la quota di 101,2 milioni del fondo per le infrastrutture portuali per la realizzazione di un programma di opere nei sette porti sotto la giurisdizione dell'ente. Il bilancio dell'AdSP del Mar Ligure Orientale evidenzia un avanzo primario di gestione (entrate correnti meno spese correnti) di circa nove milioni di euro. Tali risorse, sommate a quelle già disponibili - ha specificato l'ente - consentiranno, se necessario anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023

che ammontano nel complesso a 221 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Relativamente agli investimenti, l'AdSP ligure ha evidenziato che il bilancio 2022 segnala come l'ente sia riuscito a realizzare considerevoli investimenti in opere nei porti della **Spezia** e Marina di Carrara che risultano pari alla cifra record di oltre 100 milioni di euro. Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla **Spezia** e al nuovo Waterfront a Marina di Carrara. Circa metà degli investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'ente, mentre il restante con fondi ministeriali. Tra le deliberazioni del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale nella seduta di ieri, è stata approvata la domanda di concessione demaniale marittima da parte di Ferretti Group per l'area produttiva della Zipa, dove l'azienda è già operativa, con una richiesta per 20 anni, a decorrere da inizio 2023, che interessa una superficie complessiva di 39.900 metri quadrati, inclusi oltre 25mila metri quadrati dello specchio acqueo. L'ente portuale ha sottolineato che tale richiesta conferma «la volontà dell'impresa di investire nella cantieristica nello scalo dorico e nel miglioramento e potenziamento infrastrutturale dell'area in concessione. La domanda di prosecuzione della concessione - ha rilevato l'ente - rafforza così il polo della nautica di lusso del porto di Ancona, strutturato su cantieri e una rete di imprese e artigiani specializzati, simbolo del "made in Italy" che gira il mondo, che continuano ad investire con positivi effetti sull'occupazione non solo all'interno dello scalo dorico».



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

La Spezia

Record di investimenti per i porti di Spezia e Carrara

A bilancio 2022 risultano 100 milioni di euro, con un avanzo di 9 milioni, utili a realizzare il molo crociere a **Spezia** e il waterfront a Carrara. Il Comitato di gestione dei porti di La **Spezia** e Marina di Carrara ha approvato il bilancio consuntivo 2022 con un record di investimenti, pari a oltre 100 milioni di euro. L'avanzo primario di gestione è di 9 milioni, testimoniando una certa efficienza amministrativa. Di questi 100 milioni, gli interventi più importanti riguardano la realizzazione di un molo crociere a La **Spezia** e un nuovo waterfront a Marina di Carrara. Circa metà di questi investimenti sono finanziati con risorse dell'autorità di sistema portuale, mentre il resto con fondi ministeriali. Al momento le gare necessarie ad avviare gli interventi, finanziati dal PNRR, sono state tutte espletate nei termini e tempi previsti. L'avanzo primario di circa 9 milioni, sommati a risorse già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023, pari complessivamente a 221 milioni, di cui 30 a carico dei privati. Durante il Comitato di gestione, la segretaria generale, Federica Montaresi, ha presentato la relazione annuale in cui è stato evidenziato come, sia in termini di obiettivi individuati dal Piano Operativo Triennale, sia in termini di efficientamento organizzativo, l'autorità di sistema portuale anche quest'anno, si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale, in riferimento all'ottimizzazione delle procedure amministrative, degli investimenti, ma anche dal punto di vista dell'innovazione dei servizi. «È stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal PNRR, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port». Condividi Tag la **spezia** Articoli correlati.



La Spezia nel 2022 ha aggiudicato tutte le gare per interventi Pnrr

LA SPEZIA Record di investimenti per l'AdSp del mar Ligure orientale, con oltre 100 milioni di euro, nei porti della Spezia e Marina di Carrara e un avanzo primario di gestione di 9 milioni di euro che testimonia la capacità ed efficienza amministrativa dell'Ente. Il Comitato di Gestione ha infatti approvato il bilancio consuntivo 2022. Il documento contabile, che sintetizza l'attività svolta nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività legate alla gestione del territorio di competenza, segnala come l'Ente sia riuscito a realizzare considerevoli investimenti in opere. Nel bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, come detto, se ne evince la portata: oltre 100 milioni di euro, un record mai raggiunto fino ad oggi. Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla Spezia e al nuovo waterfront a Marina di Carrara. Circa metà degli investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, mentre il restante con fondi ministeriali. Da tenere in considerazione come le gare necessarie ad avviare gli interventi, finanziati dal Pnrr, siano state tutte espletate nei termini e tempi previsti.

L'avanzo primario di gestione (entrate correnti meno spese correnti) consentirà, insieme alle somme previste, se necessario anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023 che cubano, nel complesso, a 221 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Durante il Comitato di Gestione, il segretario generale, Federica Montaresi, ha presentato la relazione annuale in cui è stato evidenziato come, sia in termini di obiettivi individuati dal Piano Operativo Triennale, sia in termini di efficientamento organizzativo, l'AdSp anche quest'anno, si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale, in riferimento all'ottimizzazione delle procedure amministrative, degli investimenti, ma anche dal punto di vista dell'innovazione dei servizi. È stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'Ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal Pnrr, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port. Sia l'Organismo di partenariato, sia il Comitato di Gestione, hanno espresso apprezzamento al presidente Mario Sommariva per l'efficacia dimostrata dalla struttura amministrativa in tutte le sue articolazioni. Molto apprezzata l'accelerazione impressa agli investimenti. Il bilancio ha ridotto il suo disavanzo d'amministrazione, grazie all'ottimizzazione della sua capacità di spesa in investimenti, rendendo produttive le risorse pubbliche a bilancio per incrementare la competitività degli scali.



Record porti Spezia e Carrara: oltre 100 milioni di investimenti e un avanzo di gestione di 9 milioni di euro

Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla Spezia e al nuovo Waterfront a Marina di Carrara. La Spezia - Il Comitato di Gestione dell'AdSP, nella seduta di ieri, ha approvato il bilancio consuntivo 2022. Il documento contabile, che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività legate alla gestione del territorio di competenza, segnala come l'Ente sia riuscito a realizzare considerevoli investimenti in opere. "Nel bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, se ne evince la portata: oltre 100 milioni di euro, un record mai raggiunto fino ad oggi per gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla Spezia e al nuovo Waterfront a Marina di Carrara. Circa metà degli investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, mentre il restante con fondi ministeriali. Da sottolineare come le gare necessarie ad avviare gli interventi, finanziati dal PNRR, siano state tutte espletate nei termini e tempi previsti", si legge nella nota stampa. Il 2022 evidenzia, inoltre, un avanzo primario di gestione (entrate correnti meno spese correnti) di circa 9 milioni di euro. Tali risorse, sommate a quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023 che cubano, nel complesso, a 221 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Durante il Comitato di Gestione, il Segretario Generale, Federica Montaresi, ha presentato la relazione annuale in cui è stato evidenziato come, sia in termini di obiettivi individuati dal Piano Operativo Triennale, sia in termini di efficientamento organizzativo, l'AdSP anche quest'anno, si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale, in riferimento all'ottimizzazione delle procedure amministrative, degli investimenti, ma anche dal punto di vista dell'innovazione dei servizi. "E' stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'Ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal PNRR, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port". "Sia l'Organismo di Partenariato, sia il Comitato di Gestione, hanno espresso apprezzamento al Presidente **Mario Sommariva** per l'efficacia dimostrata dalla struttura amministrativa in tutte le sue articolazioni. Molto apprezzata l'accelerazione impressa agli investimenti. Il bilancio ha ridotto il suo disavanzo d'amministrazione, grazie all'ottimizzazione della sua capacità di spesa in investimenti, rendendo produttive le risorse pubbliche a bilancio per incrementare la competitività degli scali", si legge ancora nella nota stampa.

Immagine
non disponibile

Shipping Italy

La Spezia

Primo sì per il molo Enel del porto di Spezia a Gnl Italia

Parere positivo del Comitato di Gestione ma, prima della formalizzazione della concessione necessaria al truck loading, l'Adsp approfondirà i rilievi ricevuti, fra cui quelli di Tarros di Redazione SHIPPING ITALY 28 Aprile 2023 Parere positivo, anche se non a maggioranza, dal Comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia) alla concessione a Gnl Italia del molo Enel, banchina che il colosso dell'energia lascerà a breve. Il comune ha infatti votato contro al progetto della società di Snam che gestisce il rigassificatore di Panigaglia e che da tempo ha intenzione di organizzare un servizio di trasbordo via ro-ro di autocisterne di Gnl fra lo stabilimento e lo scalo spezzino. Nei giorni scorsi oltre al Comune all'Adsp sono pervenute le osservazioni e le contrarietà al progetto sollevati anche dalle associazioni Legambiente e Posidonia e dalle società del gruppo Tarros Nora e Terminal del Golfo. Il terminalista, in particolare, avrebbe eccepito l'incompatibilità dell'approdo dei ro-ro di Gnl Italia col proprio programmato piano d'espansione. Incassato l'ok del Comitato, il presidente dell'Adsp Mario Sommariva ha specificato alla stampa locale che prima della formalizzazione della concessione l'ente approfondirà le osservazioni ricevute attraverso un confronto diretto con gli interessati.



Ravenna, imbarco delle BMW

RAVENNA - TCR ha ospitato in banchina la M/n Liberty Passion, nave car carrier che ha imbarcato oltre 1000 vetture in poco più di 12 ore. Importante l'impegno della Cooperativa Portuale - scrive il terminal - e del personale TCR che per la prima volta si sono confrontati con un imbarco così impegnativo. Le vetture del brand BMW sono arrivate all'interno del Terminal Container via treno. Gli 8 convogli partiti dagli stabilimenti hanno raggiunto lo scalo ravennate in tempi stretti grazie all'efficienza delle imprese ferroviarie utilizzate da Ars Altmann. Riccardo Sabadini (presidente del Gruppo Sapir) "Questo nuovo business nasce dall'impegno e dalla determinazione della società Asia, nata dalla stretta e consolidata partnership tra il Gruppo Sapir ed il Gruppo Ars Altmann, alla cui base c'è la visione che la Newco, mediante la rete logistica dei suoi Soci, realizzi e gestisca a **Ravenna** il grande polo automotive, al servizio dei produttori auto nazionali ed internazionali. È una nuova sfida per il **Porto** di **Ravenna**, che ha l'occasione di presentarsi come performante alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente (Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East). Dobbiamo sottolineare, conclude Sabadini, che l'Italia e l'Emilia Romagna in particolare, stanno concretamente dimostrando di costituire una piattaforma logistica affidabile e funzionale per le aziende del centro Europa." Giannantonio Mingozzi (presidente di TCR) "Un progetto importante che apre le porte alla mobilità del futuro in ottica ecosostenibile, con una perfetta sinergia tra il trasporto ferroviario e le connessioni marittime; un mercato al quale teniamo molto e per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre migliori risorse e mezzi adeguati affinché il progetto Asia riesca in tutti gli aspetti e con le reciproche soddisfazioni". Maximilian Altmann (amministratore delegato del Gruppo Altmann) "La prova generale è riuscita, essa conferma la strategia del gruppo Altmann di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare, quindi a partire dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica, ora finalmente anche portuale". "Il primo terminal portuale del Gruppo Altmann parte grazie alla stretta partnership con il Gruppo Sapir con il quale abbiamo costituito la nuova società Asia s.r.l, che sarà il Player ravennate per lo sviluppo dell'Hub portuale del settore automotive".



Delegazione di BMW Europe in visita a Ravenna

È stata ricevuta dal sindaco Michele de Pascale insieme ai rappresentanti di Sapir e Tcr Dopo la positiva conclusione della prima fase di avvio del nuovo polo automotive nel porto di Ravenna, che ha visto la costituzione della nuova società ASIA tra il Gruppo SAPIR e il colosso tedesco della logistica ARS Altmann, oggi il sindaco Michele de Pascale ha ricevuto una delegazione qualificata di BMW Europe. All'incontro oltre al sindaco, hanno preso parte il presidente e l'amministratore delegato di SAPIR Riccardo Sabadini e Mauro Pepoli, il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, l'amministratore delegato del Gruppo bavarese Maximillian Altmann, il segretario generale e il direttore dell' **Autorità di Sistema Portuale** Fabio Maletti e Mario Petrosino e per BMW Europe i dirigenti della divisione logistica e acquisti. Erano inoltre presenti i vertici della nuova ASIA, joint venture tra Gruppo SAPIR e Gruppo Altmann, che si occuperà di tutta la gestione del Terminal automotive. Si tratta di un passo avanti molto importante per il porto di Ravenna che si accredita come snodo logistico strategico per l'intercettazione dei flussi di automobili attraverso un **sistema** intermodale treno - nave che consentirà di attrarre nuovi traffici non solo di import ma anche di export per tutte le rotte con origine o destinazione in Europa Continentale e nel far Est, prima appannaggio solo dei grandi porti nordeuropei. I vertici di BMW Europe hanno espresso piena soddisfazione per la sperimentazione del primo traffico che ha visto arrivare via ferro 1.000 BMW, stoccate nei piazzali attrezzati di TCR e di SAPIR, e imbarcate pochi giorni fa per essere trasportate via nave in Corea. Si tratta di un sicuramente di un progetto innovativo per il nostro porto, che offre un servizio altamente competitivo ai clienti automotive tramite un'offerta logistica unica integrata terra-ferro-mare dalla fabbrica fino al sito di destinazione finale in un'ottica ecosostenibile. L'avvio di questo traffico porterà positive ricadute sull'incremento dei traffici portuali e riflessi positivi per tutti gli operatori della filiera che verranno impegnati nelle operazioni logistico - portuali. Ravenna ha un vantaggio competitivo molto forte rispetto agli scali dell'Adriatico, ha spiegato il sindaco Michele de Pascale, sia perché sono in corso di realizzazione i grandi interventi infrastrutturali dell'HUB **portuale** sia perché il nostro è l'unico scalo in Italia ad avere importanti aree di sviluppo logistico ancora da implementare. È forte, inoltre, l'attenzione dell'amministrazione comunale per lo sviluppo dell'economia **portuale** e verso l'insediamento nel nostro territorio di operatori economici solidi e qualificati come è BMW Europe. BMW Europe ha ribadito forte apprezzamento per l'alta professionalità degli operatori logistici locali e grande interesse per sviluppare sul nostro territorio futuri nuovi investimenti.



Ravenna. Il sindaco Michele de Pascale riceve una delegazione di BMW Europe

di Redazione - 28 Aprile 2023 - 15:07 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Dopo la positiva conclusione della prima fase di avvio del nuovo polo automotive nel porto di Ravenna, che ha visto la costituzione della nuova società ASIA tra il Gruppo SAPIR e il colosso tedesco della logistica ARS Altmann, oggi il sindaco Michele de Pascale ha ricevuto una delegazione qualificata di BMW Europe. All'incontro oltre al sindaco, hanno preso parte il presidente e l'amministratore delegato di SAPIR Riccardo Sabadini e Mauro Pepoli, il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, l'amministratore delegato del Gruppo bavarese Maximillian Altmann, il segretario generale e il direttore dell' **Autorità di Sistema Portuale** Fabio Maletti e Mario Petrosino e per BMW Europe i dirigenti della divisione logistica e acquisti. Erano inoltre presenti i vertici della nuova ASIA, joint venture tra Gruppo SAPIR e Gruppo Altmann, che si occuperà di tutta la gestione del Terminal automotive. Si tratta di un passo avanti molto importante per il porto di Ravenna che si accredita come snodo logistico strategico per l'intercettazione dei flussi di automobili attraverso un **sistema** intermodale treno - nave che consentirà di attrarre nuovi

traffici non solo di import ma anche di export per tutte le rotte con origine o destinazione in Europa Continentale e nel far Est, prima appannaggio solo dei grandi porti nordeuropei. I vertici di BMW Europe hanno espresso piena soddisfazione per la sperimentazione del primo traffico che ha visto arrivare via ferro 1.000 BMW, stoccate nei piazzali attrezzati di TCR e di SAPIR, e imbarcate pochi giorni fa per essere trasportate via nave in Corea. Si tratta di un sicuramente di un progetto innovativo per il nostro porto, che offre un servizio altamente competitivo ai clienti automotive tramite un'offerta logistica unica integrata terra-ferro-mare dalla fabbrica fino al sito di destinazione finale in un'ottica ecosostenibile. L'avvio di questo traffico porterà positive ricadute sull'incremento dei traffici portuali e riflessi positivi per tutti gli operatori della filiera che verranno impegnati nelle operazioni logistico - portuali. Ravenna ha un vantaggio competitivo molto forte rispetto agli scali dell'Adriatico, ha spiegato il sindaco Michele de Pascale, sia perché sono in corso di realizzazione i grandi interventi infrastrutturali dell'HUB **portuale** sia perché il nostro è l'unico scalo in Italia ad avere importanti aree di sviluppo logistico ancora da implementare. È forte, inoltre, l'attenzione dell'amministrazione comunale per lo sviluppo dell'economia **portuale** e verso l'insediamento nel nostro territorio di operatori economici solidi e qualificati come è BMW Europe. BMW Europe ha ribadito forte apprezzamento per l'alta professionalità degli operatori logistici locali e grande interesse per sviluppare sul nostro territorio futuri nuovi investimenti.



Il sindaco Michele de Pascale riceve una delegazione di BMW Europe

Dopo la positiva conclusione della prima fase di avvio del nuovo polo automotive nel porto di Ravenna, che ha visto la costituzione della nuova società ASIA tra il Gruppo SAPIR e il colosso tedesco della logistica ARS Altmann, oggi il sindaco Michele de Pascale ha ricevuto una delegazione qualificata di BMW Europe. All'incontro oltre al sindaco, hanno preso parte il presidente e l'amministratore delegato di SAPIR Riccardo Sabadini e Mauro Pepoli, il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, l'amministratore delegato del Gruppo bavarese Maximilian Altmann, il segretario generale e il direttore dell' **Autorità di Sistema Portuale** Fabio Maletti e Mario Petrosino e per BMW Europe i dirigenti della divisione logistica e acquisti. Erano inoltre presenti i vertici della nuova ASIA, joint venture tra Gruppo SAPIR e Gruppo Altmann, che si occuperà di tutta la gestione del Terminal automotive. Si tratta di un passo avanti molto importante per il porto di Ravenna che si accredita come snodo logistico strategico per l'intercettazione dei flussi di automobili attraverso un **sistema** intermodale treno - nave che consentirà di attrarre nuovi traffici non solo di import ma anche di export per tutte le rotte con origine o destinazione in Europa Continentale e nel far Est, prima appannaggio solo dei grandi porti nordeuropei. I vertici di BMW Europe hanno espresso piena soddisfazione per la sperimentazione del primo traffico che ha visto arrivare via ferro 1.000 BMW, stoccate nei piazzali attrezzati di TCR e di SAPIR, e imbarcate pochi giorni fa per essere trasportate via nave in Corea. Si tratta di un sicuramente di un progetto innovativo per il nostro porto, che offre un servizio altamente competitivo ai clienti automotive tramite un'offerta logistica unica integrata terra-ferro-mare dalla fabbrica fino al sito di destinazione finale in un'ottica ecosostenibile. L'avvio di questo traffico porterà positive ricadute sull'incremento dei traffici portuali e riflessi positivi per tutti gli operatori della filiera che verranno impegnati nelle operazioni logistico - portuali. Ravenna ha un vantaggio competitivo molto forte rispetto agli scali dell'Adriatico, ha spiegato il sindaco Michele de Pascale, sia perché sono in corso di realizzazione i grandi interventi infrastrutturali dell'HUB **portuale** sia perché il nostro è l'unico scalo in Italia ad avere importanti aree di sviluppo logistico ancora da implementare. È forte, inoltre, l'attenzione dell'amministrazione comunale per lo sviluppo dell'economia **portuale** e verso l'insediamento nel nostro territorio di operatori economici solidi e qualificati come è BMW Europe. BMW Europe ha ribadito forte apprezzamento per l'alta professionalità degli operatori logistici locali e grande interesse per sviluppare sul nostro territorio futuri nuovi investimenti.



Immagine
non disponibile

Il porto di Ravenna fiuta il business dell'automotive

Il sindaco Michele de Pascale riceve una delegazione qualificata di Bmw Europe **Ravenna** va alla conquista dell'automotive. Dopo la conclusione della prima fase di avvio del nuovo polo con la costituzione della nuova società Asia tra il gruppo Sapir e il colosso tedesco della logistica Ars Altmann, oggi il sindaco Michele de Pascale riceve una delegazione qualificata di Bmw Europe. Con il primo cittadino presidente e amministratore delegato di Sapir Riccardo Sabadini e Mauro Pepoli, presidente di Tcr Giannantonio Mingozzi, amministratore delegato del gruppo bavarese Maximillian Altmann, segretario generale e direttore dell' Autorità di sistema Portuale Fabio Maletti e Mario Petrosino. Si tratta di "un passo avanti molto importante per il **porto**", commenta il sindaco, che si accredita come snodo logistico "strategico" per l'intercettazione dei flussi di automobili attraverso un sistema intermodale treno-nave che consentirà di attrarre nuovi traffici non solo di import ma anche di export per tutte le rotte con origine o destinazione in Europa Continentale e nel far Est, prima appannaggio solo dei grandi porti nordeuropei. Dal canto loro i vertici di Bmw Europe esprimono "piena soddisfazione" per la sperimentazione del primo traffico che ha visto arrivare via ferro 1.000 Bmw, stoccate nei piazzali attrezzati di Tcr e di Sapir, e imbarcate pochi giorni fa per essere trasportate via nave in Corea . E ribadiscono il "forte apprezzamento per l'alta professionalità degli operatori logistici locali e grande interesse per sviluppare futuri nuovi investimenti. Per il Candiano, prosegue il primo cittadino, si tratta "sicuramente di un progetto innovativo", che offre un servizio altamente competitivo ai clienti automotive tramite un'offerta logistica unica integrata terra-ferro-mare dalla fabbrica fino al sito di destinazione finale in un'ottica ecosostenibile. Non solo: l'avvio di questo traffico porterà "positive ricadute sull'incremento dei traffici portuali e riflessi positivi per tutti gli operatori della filiera" . **Ravenna** , conclude, ha un vantaggio competitivo "molto forte" rispetto agli scali dell'Adriatico, sia perché sono in corso di realizzazione i grandi interventi infrastrutturali dell'hub sia perché è l'unico in Italia ad avere "importanti aree di sviluppo logistico ancora da implementare ". Senza dimenticare "l'attenzione dell'amministrazione comunale per lo sviluppo dell'economia portuale e verso l'insediamento nel nostro territorio di operatori economici solidi e qualificati come Bmw Europe".



Immagine
non disponibile

Ansa

Marina di Carrara

Navi da crociera fanno 18 scali al porto di Marina di Carrara

La stagione crocieristica da maggio a ottobre punta le Apuane 1 di 2 (ANSA) - **MARINA DI CARRARA** (MASSA **CARRARA**), 28 APR - Entra nel vivo la stagione crocieristica nel **porto** di **Marina di Carrara** con 18 scali da maggio ad ottobre di Artemis, Valiant Lady e Athena. Dopo aver inaugurato il 16 e il 26 aprile la stagione crocieristica del **Porto di Marina di Carrara**, tornerà sabato 6 e martedì 16 maggio Artemis, la piccola e lussuosa nave da crociera che sta proseguendo il suo tour nel Mediterraneo per turisti del Nord America. Di proprietà della Overseas Adventure Travel, la nave è lunga 60 metri e larga 11 ed ha 25 cabine per un massimo di 50 passeggeri. Dopo i due scali di Artemis martedì 23 maggio arriverà la Valiant Lady che tornerà, sempre di martedì, il 6 e il 21 giugno, il 4 e il 18 luglio, il primo e il 29 agosto nei successivi il 6 e il 21 con l'intermezzo, domenica 6 agosto di Artemis. La Valiant Lady, gemella della Scarlet Lady, è una nave da crociera della flotta Virgin Voyages, costruita da Fincantieri a Sestri Ponente (Genova), consegnata nel luglio del 2021, ha una stazza di 110.000 tonnellate e una lunghezza di 278 metri, per una capacità di 2.770 passeggeri e 1.160 membri dell'equipaggio. Si sviluppa su 17 ponti, di cui 13 accessibili ai passeggeri. Sul ponte 15 sono presenti 78 lussuose suite con un totale di 1.430 cabine. La terza nave che farà scalo a **Marina di Carrara** è la Athena, gemella della Artemis, da 50 passeggeri, in arrivo mercoledì il 21 giugno e sabato primo luglio. A settembre sono previsti due scali martedì 12 e martedì 26 della Lady Valiant che chiuderà la stagione crocieristica a **Marina di Carrara** martedì 24 ottobre. (ANSA).



Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Via libera dal Comitato di Gestione. La Port Authority approva il Bilancio Consuntivo

Guerrieri: Nonostante il caro materiali, conti in ordine e numerosi investimenti. Approvata anche la relazione annuale

Continuità negli investimenti e stabilità economica: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale chiude il 2022 con i conti in ordine, archiviando un anno sostanzialmente positivo. E' quanto emerge, in estrema sintesi dalla relazione annuale e dal bilancio consuntivo approvati stamani dal Comitato di Gestione. Attraverso i dati contabili presentati dal dirigente amministrativo Simone Gagliani l'Ente si è dovuto confrontare con le sfide derivanti dall'aumento dei prezzi dei materiali, lievitati in un anno di oltre il 40%. Nonostante l'adeguamento al rialzo del caro materiali abbia rallentato le attività progettuali dell'Ente, ritardando la messa in cantiere di taluni interventi, l'Ente ha saputo comunque mettere mano a una corposa pianificazione infrastrutturale. Dopo il record del 2021 durante il quale sono stati stanziati nell'ammodernamento dei porti del Sistema 436 milioni di euro l'AdSP ha impegnato nel 2022 52,6 milioni di euro, di cui quasi 40 erogati attraverso il mutuo della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e destinati in quota parte alla realizzazione della Darsena Europa (34 mln) e al raddoppio del magazzino di cellulosa MK, in radice dell'Alto Fondale (4,4 mln). Nel corso del

2022, con entrate proprie, l'AdSP ha inoltre preso numerosi impegni per la realizzazione e /o progettazione di varie opere, tra le quali si citano a titolo di esempio: i 680 mila euro per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di dragaggio per il ripristino alla quota di -13 m dei fondali del Canale di accesso del **Porto di Livorno**; il mezzo milione investito per il rifiorimento della scogliera in massi naturali del primo tratto di strada costiera del Quagliodromo (a Piombino); i 267 mila euro per i lavori di dragaggio del Canale di Accesso al **porto di Livorno** e i 143 mila euro per la progettazione definitiva relativa alla riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle saline nel **porto** di Portoferraio. Da segnalare inoltre le spese per la sicurezza in ambito portuale: nell'anno è stato investito un milione di euro in interventi chiave come quello dell'implementazione delle misure di security relative alle aree della nuova Darsena Europa o quello relativo alla fornitura e posa in opera di scalette di risalita sugli accosti pubblici dello scalo portuale livornese. Le entrate correnti sono state pari a 45 milioni di euro, in aumento del 8,2% sul 2021. Nel corso dell'anno, l'AdSP ha incamerato tra tasse portuali e tasse di ancoraggio 22,7 milioni di euro, con un aumento sull'anno precedente di quasi 2 mln di euro. L'avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere pari a 148 milioni di euro, di cui 40 accantonati per la realizzazione della Darsena Europa e 72 utilizzati nel Bilancio di Previsione 2023 a copertura del finanziamento delle opere previste. Attraverso la Relazione Annuale, l'AdSP ha poi ripercorso l'attività di un anno che tra i risultati più importanti raggiunti



Il Nautilus

Livorno

annovera il forte impegno sul piano della sostenibilità ambientale ed energetica (con il completamento del progetto definitivo per gli impianti di Cold Ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio) e l'attività regolatoria diretta all'efficientamento dell'azione amministrativa nell'ambito delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali (non ultimo, il nuovo Regolamento degli avviamenti al lavoro del personale impiegato presso le imprese di cui all'art. 16 e 17). Nella relazione si sottolinea inoltre come nel 2022 l'AdSP abbia continuato ad andare incontro alle esigenze delle realtà economiche presenti nelle aree portuali, riduci da un marcato calo di produttività durante il periodo della crisi pandemica. Tra le iniziative di sostegno del cluster portuale, l'utilizzo, per circa un milione di euro, dei fondi propri a sostegno delle imprese portuali, secondo quanto previsto dall'art.199, comma 1, lett. b, del decreto rilancio, i cui effetti sono stati prorogati nel 2022. Il bilancio consuntivo e la relazione annuale appena approvati fotografano un Sistema Portuale in buona salute e in grado di rispondere in modo proattivo alle nuove sfide innescate dal conflitto russo-ucraino ha dichiarato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri. Con i dati sul traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e un tonnellaggio merci in tenuta, il 2022 ha certificato per l'Ente la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica ha aggiunto. Ma è stato anche un anno di importante attività di progettazione e pianificazione da parte di una struttura che, al pari di altre, ha dovuto affrontare le difficoltà rappresentate dal caro materiali. Per il 2023 confidiamo però sulla stabilizzazione dei prezzi. Auspichiamo, infatti, che il prossimo prezzario regionale delle opere pubbliche possa consegnarci un progressivo rientro da una situazione anomala ha concluso. Concessione CILP Nel corso della seduta, il Comitato di Gestione ha inoltre espresso parere positivo al rilascio, in favore della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP), di oltre 16mila metri quadrati di aree, di cui 7.800 retrostanti la Calata Pisa e 8.290 posti sulla via Tiziano, per la gestione del traffico rotabile della compagnia Grimaldi. Le aree sono prossime alle aree demaniali già assentite in concessione alla Società presso la Calata Alto Fondale e il Dock Etruschi e permetteranno alla CILP di operare in modo adeguato il traffico Ro/Ro, per lo meno sino a quando non si sarà completato il suo trasferimento presso la sponda Est della Darsena Toscana, dove, una volta realizzati gli interventi per gli arredi di banchina, la società andrà a svolgere tutte le attività afferenti al traffico rotabile.

Informare

Livorno

Approvato il bilancio consuntivo 2022 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Ok del Comitato di gestione all'assegnazione di ulteriori aree alla Compagnia Impresa Lavoratori Portuali. Stamani il Comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha approvato il bilancio consuntivo 2022 dell'ente che presenta un avanzo di amministrazione di esercizio pari a 148 milioni di euro, di cui 40 accantonati per la realizzazione della Darsena Europa e 72 utilizzati nel bilancio di previsione 2023 a copertura del finanziamento delle opere previste. Le entrate correnti sono state pari a 45 milioni di euro, in aumento del +8,2% sul 2021. L'ente **portuale** ha reso noto che nel 2022 fra tasse portuali e tasse di ancoraggio ha incassato 22,7 milioni di euro, con un aumento di quasi due milioni di euro sull'anno precedente. Lo scorso anno l'AdSP toscana ha stanziato 52,6 milioni di euro nell'ammodernamento dei porti del **sistema**, di cui quasi 40 erogati attraverso il mutuo della Banca Europea per gli Investimenti e destinati in quota parte alla realizzazione della Darsena Europa (34 milioni) e al raddoppio del magazzino di cellulosa MK, in radice dell'Alto Fondale (4,4 milioni). Si tratta di uno stanziamento - ha precisato l'ente - che segue quello record di 436 milioni di euro del 2021. In occasione della presentazione dei dati contabili da parte del dirigente amministrativo dell'authority, Simone Gagliani, l'AdSP ha ricordato che nel 2022 si è dovuta confrontare tra l'altro con le sfide derivanti dall'aumento dei prezzi dei materiali, lievitati in un anno di oltre il +40%. «Per il 2023 - ha specificato il presidente dell'ente, Luciano Guerrieri - confidiamo però sulla stabilizzazione dei prezzi. Auspichiamo, infatti, che il prossimo prezzario regionale delle opere pubbliche possa consegnarci un progressivo rientro da una situazione anomala». Nel corso della seduta odierna il Comitato di gestione ha espresso anche parere positivo al rilascio in favore della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP) di oltre 16mila metri quadrati di aree, di cui 7.800 retrostanti la Calata Pisa e 8.290 posti sulla via Tiziano, per la gestione del traffico rotabile della compagnia Grimaldi. Si tratta di aree prossime quelle già assentite in concessione alla società presso la Calata Alto Fondale e il Dock Etruschi e permetteranno alla CILP di operare in modo adeguato il traffico ro-ro per lo meno sino a quando non sarà completato il suo trasferimento presso la sponda Est della Darsena Toscana, dove, una volta realizzati gli interventi per gli arredi di banchina la società andrà a svolgere tutte le attività afferenti al traffico rotabile.

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Livorno

Anche il porto di Livorno approva il bilancio 2022

È tempo di chiusure contabili per i porti italiani, anche in questo caso in ordine. Un milione di ristori alle imprese portuali L'authority di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale - che gestisce i porti di **Livorno**, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia Isola - chiude il 2022 con i conti in ordine, archiviando un anno sostanzialmente positivo. È quanto emerge dalla relazione annuale e dal bilancio consuntivo approvati stamani dal Comitato di gestione. Attraverso i dati contabili - presentati dal dirigente amministrativo Simone Gagliani - l'ente si è dovuto confrontare con le sfide derivanti dall'aumento dei prezzi dei materiali, lievitati in un anno di oltre il 40 per cento. Nonostante l'adeguamento al rialzo del caro materiali abbia rallentato le attività progettuali, ritardando la messa in cantiere di taluni interventi, l'ente ha saputo comunque mettere mano a una corposa pianificazione infrastrutturale. Dopo il record del 2021 - durante il quale sono stati stanziati nell'ammodernamento dei porti 436 milioni di euro - l'authority di sistema portuale ha impegnato nel 2022 52,6 milioni, di cui quasi 40 milioni erogati attraverso il mutuo della Banca Europea degli Investimenti e destinati in quota parte alla realizzazione della Darsena Europa (34 milioni) e al raddoppio del magazzino di cellulosa MK, in radice dell'Alto Fondale (4,4 milioni. Nel corso del 2022, con entrate proprie, l'authority portuale ha inoltre preso numerosi impegni per la realizzazione e progettazione di varie opere, tra le quali: 680 mila euro per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di dragaggio per il ripristino alla quota di -13 metri dei fondali del canale di accesso del **porto di Livorno**; mezzo milione per il rifiorimento della scogliera in massi naturali del primo tratto di strada costiera del Quagliodromo a Piombino; 267 mila euro per i lavori di dragaggio del canale di accesso del **porto di Livorno**; infine 143 mila euro per la progettazione definitiva relativa alla riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle saline nel **porto** di Portoferraio. Da segnalare inoltre le spese per la sicurezza in ambito portuale: nell'anno è stato investito un milione di euro in interventi chiave come quello dell'implementazione delle misure di security relative alle aree della nuova Darsena Europa o quello relativo alla fornitura e posa in opera di scalette di risalita sugli accosti pubblici dello scalo portuale livornese. Le entrate correnti sono state pari a 45 milioni, in aumento del 8,2 per cento sul 2021. Nel corso dell'anno, l'authority portuale ha incamerato tra tasse portuali e tasse di ancoraggio 22,7 milioni, con un aumento sull'anno precedente di quasi 2 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere pari a 148 milioni, di cui 40 milioni accantonati per la realizzazione della Darsena Europa e 72 milioni utilizzati nel bilancio di previsione 2023 a copertura del finanziamento delle opere previste. Nel 2022 si sottolineano i piani di sostenibilità

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Livorno

ambientale ed energetica con il completamento del progetto definitivo per gli impianti di cold ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio e l'efficientamento delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali (non ultimo, il nuovo Regolamento degli avviamenti al lavoro del personale impiegato presso le imprese di cui all'art. 16 e 17). Tra le iniziative di sostegno del cluster portuale, l'utilizzo per circa un milione di euro dei fondi propri a sostegno delle imprese portuali, secondo quanto previsto dall'art.199, comma 1, lett. b, del decreto rilancio, i cui effetti sono stati prorogati nel 2022. Il Comitato di gestione ha inoltre espresso parere positivo al rilascio, in favore della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP), di oltre 16 mila metri quadrati di aree, di cui 7,800 retrostanti la Calata Pisa e 8,290 posti sulla via Tiziano, per la gestione del traffico rotabile della compagnia Grimaldi. Le aree sono prossime alle aree demaniali già assentite in concessione alla società presso la Calata Alto Fondale e il Dock Etruschi e permetteranno alla CILP di operare in modo adeguato il traffico di rotabili, per lo meno sino a quando non si sarà completato il suo trasferimento presso la sponda Est della Darsena Toscana, dove, una volta realizzati gli interventi per gli arredi di banchina, la società andrà a svolgere tutte le attività afferenti al traffico rotabile. Condividi Tag **livorno**
Articoli correlati.

Il Consorzio CNIT a Dogana d'Acqua

Barbara Bonciani **LIVORNO** - Il Consorzio CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) è entrato a far parte del Centro dell'Innovazione delle Tecnologie del Mare, nell'edificio serigrafato di Dogana D'Acqua, dove già operano eccellenze quali l'Istituto di Intelligenza Meccanica e l'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore sant'Anna, Ispra e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale. Il CNIT è un consorzio senza scopo di lucro costituito nel 1995 che riunisce 41 università pubbliche italiane a cui si uniscono 8 unità di ricerca presso il CNR per svolgere attività di ricerca, innovazione e istruzione / formazione nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT). A presentare la nuova realtà sono intervenuti il sindaco Luca Salvetti, l'assessore al **porto** e all'innovazione Barbara Bonciani e Paolo Pagano direttore del Laboratorio CNIT del **porto** di **Livorno**. "Siamo un consorzio di Università pubbliche italiane - ha spiegato il professor Pagano - il nostro mandato qui è quello di trasferire tecnologia verso le comunità portuali. In particolare con l'ausilio delle collaborazioni che abbiamo con l'Autorità di Sistema e con la Guardia Costiera, stiamo sviluppando una serie di funzioni innovative che si basano sulla digitalizzazione dei processi, in particolare con l'ausilio della rete 5G con funzioni innovative come la logistica digitale, la navigazione autonoma. Queste sono le tematiche che vorremmo affrontare. E la vicinanza da una parte alla Città e dall'altra al **Porto** aiuta. Ecco perché ci siamo insediati qui". "Abbiamo fatto un lavoro importante - ha dichiarato l'assessore Bonciani - per poter trarre quello che inizialmente era nato come polo della logistica e alte tecnologie, nel centro per l'innovazione e le tecnologie del mare. L'amministrazione comunale ha voluto rafforzare una visione in termini di innovazione sui centri presenti a Dogana D'acqua e a Scoglio della Regina favorendo una ricerca applicata al mare, risorsa fondamentale della nostra città e anche ambito di riferimento per la portualità e la logistica. L'ingresso del CNIT è importante perché si tratta di un centro che favorisce l'utilizzo delle tecnologia per il miglioramento dell'efficienza in ambito portuale". "Ma cosa c'è dentro quella struttura a Dogana D'acqua? Questa domanda passando da via della Cinta Esterna - ha voluto evidenziare il sindaco Salvetti - se la saranno fatta gran parte dei livornesi. Ebbene, in quella struttura c'è una delle esperienze più pregevoli che la nostra città può proporre per quel che riguarda i centri di ricerca avanzati messi su in collaborazione con diverse realtà di prestigio".



Il "freddo" al Vespucci

LIVORNO C'è voluto del tempo, anche per colpa del Covid, ma da due giorni il centro del freddo dell'interporto Vespucci è in funzione, con le due grandi celle a temperatura di poco inferiore ai 30 gradi sotto zero. Come è stato ribadito nel corso dell'inaugurazione, con le Autorità regionali e locali, si tratta di un primo passo perché l'attuale impianto (nella foto) sarà presto raddoppiato, con la creazione di un vero e proprio Cold Village. È partito in sostanza un Sistema da promuovere, progetti da sviluppare e una posizione di rilievo da difendere. L'Autorità Portuale e l'interporti lo hanno presentato a Berlino al Fruit Logistica la principale fiera del settore ortofrutticolo mettendo in vetrina un modello organizzativo vincente le cui possibilità di crescita sono straordinariamente ampie. A certificarlo ha ricordato nell'occasione Port News i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente dal 2019 a oggi. Nel 2022, sono stati movimentati oltre 29.000 contenitori frigo, l'11% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto. Il 65% di questi contenitori è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. Il terminal **Livorno** Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30 mila mq di cui 11 mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Assieme a TDT e all'interporto Vespucci, che ospita 4.500 metri quadrati di magazzini frigo per l'ortofrutta, più altri 2000 mq dedicati al prodotto fresco e surgelato, rappresenta un Sistema pienamente integrato in grado di adattarsi sempre di più ai continui cambiamenti e alle nuove sfide della transizione sostenibile, della trasformazione digitale e dell'integrazione di sistema. All'interno dell'area del Cold Village la gestione di tutte le operazioni del settore della logistica delle merci, viene svolta in modo ottimale poiché sono raggruppate all'interno tutta una serie di funzioni di operabilità quali: operabilità in ambito doganale per le merci extra Schengen, operabilità in regime nazionale, operabilità come deposito IVA, operabilità come TRANSIT-POINT per GDO, punto PED (punto di ingresso designato), facilitazioni di sdoganamento veloce essendo collegato ad un fast-corridor doganale dedicato, verso le banchine del porto di **Livorno**.



Bellissimo parco, ma quando?

Il recente ponte festivo ha scaricato su molte città portuali migliaia di turisti. E a Livorno c'è chi ha visto carovane di anziani appena sbarcati nel Porto Mediceo aggirarsi davanti alla Fortezza Vecchia, senza trovare ci scrive Ernesto Sgherri, operatore di via Grande un arredo almeno dignitoso per valorizzarla. Mi dispiace perché voglio bene alla nostra città: ma vedere carovane di turisti affacciati tra i rimorchiatori e i loro arredi in banchina pittoreschi ma non certo attrattivi davanti alla Fortezza Vecchia che dovrebbe essere il nostro orgoglio, beh, non mi apre il cuore*L'amico lettore ha in parte ragione, anche se le guide locali dovrebbero accompagnare i turisti anche dentro la Fortezza, che è davvero godibile e spettacolare. Bisogna passare il ponte perché la famosa passerella galleggiante è un UFO, com'era prevedibile perché blocca il traffico delle barchette sui Fossi.Per consolarlo, ripubblichiamo il rendering di come diventerà il Parco della Fortezza, proprio a fianco del ponte. Bel progetto, intelligenti soluzioni che valorizzeranno ancora il monumento. Unica perplessità: quando sarà davvero realtà?



Sul pesce, tante truffe in pescheria

LIVORNO - Sono proseguiti senza sosta, anche nei giorni successivi alle festività pasquali, i controlli degli Ispettori Pesca della Guardia Costiera livornese con il preciso obiettivo di tutelare il consumatore dalle pratiche commerciali scorrette. In particolare sono entrate nel mirino dei militari le informazioni presenti sulle etichette poste dai produttori per promuovere, sul mercato, la vendita di alimenti preconfezionati a base di pesce. In tale contesto, ad Empoli, presso un punto di trasformazione e vendita all'ingrosso di alimenti, sono state sottoposte ad accurati controlli numerose confezioni pubblicizzate con la scritta "gamberetto rosso di surimi". Al loro interno prodotti ittici dall'aspetto esteriore esattamente coincidente con le code di gambero sgusciate. In realtà si trattava genericamente di preparazioni alimentari a base di surimi, costituite prevalentemente da merluzzo dell'Alaska con il solo aroma del sapore di gambero. Alcuni gambero o gamberetto, dunque, ma un composto di polpa di pesce di dubbia provenienza appositamente sagomato con la forma delle code di gambero e con sopra disegnate, con aroma colorato, le classiche striature rossastre dei pregiati crostacei. Stante la fuorviante denominazione di vendita sono state sequestrate circa 6000 confezioni contenenti l'ingannevole prodotto sofisticato per un peso complessivo di oltre 600 Kg. Le informazioni con cui il prodotto veniva messo in vendita, infatti, sono in contrasto con le pratiche leali di informazione, in quanto il consumatore avrebbe acquistato un alimento costituito prevalentemente da merluzzo dell'Alaska, con il solo aroma al sapore di gambero. Più approfonditi controlli hanno condotto ad accertare che la merce era distribuita da una impresa all'ingrosso della provincia di Perugia e, pertanto, nei confronti dei due operatori commerciali sono state comminate sanzioni per un totale di 12.000 euro. Questa attività fa seguito ad un'operazione condotta e coordinata a livello regionale dalla Direzione marittima della Toscana, denominata "PALINURIDAE", scattata in questi primi mesi dell'anno per verificare il rispetto del periodo di fermo biologico previsto per alcune specie ittiche. L'obiettivo è quello di tutelare quegli stock ittici, tra cui il pesce spada, gli astici e le aragoste che risultano a rischio estinzione a causa dell'eccessivo sfruttamento. Nell'ambito di tale operazione è stata passata al setaccio dai militari l'intera filiera ittica, dall'attività di pesca in mare, allo sbarco, trasporto, distribuzione, vendita e somministrazione. Solo la scorsa settimana sono stati 29 i soggetti multati e ammontano a quasi 36.000 le sanzioni comminate con la chiusura di 1 ristorante e con 1,5 tonnellate di prodotti ittici sequestrati. Di particolare rilievo l'attività posta in essere da un mezzo navale della Capitaneria di **Porto** di **Livorno** che ha intercettato, nelle acque prospicienti le coste dell'Argentario, un peschereccio della marineria di **Porto** Santo Stefano che effettuava attività di pesca a strascico



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Livorno

con un attrezzo non conforme alla normativa nazionale vigente a causa della ridotta dimensione delle maglie della rete. Al Comandante del peschereccio è stata comminata una sanzione amministrativa pari a 2000 mentre l'attrezzo da pesca non conforme è stato sottoposto a sequestro amministrativo. Circa 120 kg di pescato derivante dalla pesca illegale è stato devoluto in beneficenza. Nel corso di uno dei controlli eseguiti invece nell'entroterra toscano, congiuntamente ai Veterinari e ai funzionari dell'Azienda U.S.L. Toscana Centro, il titolare di una pescheria della periferia di Prato è stato deferito all'A.G. per il reato di frode in commercio per aver esposto, all'interno del banco di vendita al dettaglio, tranci di squalo smeriglio venduti al posto del più pregiato pesce spada. Da ultimo i militari della Capitaneria di Portoferraio, durante un'attività ispettiva eseguita congiuntamente ai funzionari del Dipartimento della prevenzione - Unità Sicurezza alimentare - dell'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest, hanno accertato gravi carenze igienico-sanitarie che hanno condotto alla chiusura temporanea di un ristorante di Portoferraio.

Bilancio AdSp Mts: Sostanziale uscita dal biennio della crisi pandemica

LIVORNO Il 2022 si chiude con i conti in ordine per l'AdSp del mar Tirreno settentrionale, con continuità negli investimenti e stabilità economica. Il Comitato di Gestione approva così la relazione annuale e il bilancio consuntivo i cui dati contabili sono stati presentati dal dirigente amministrativo Simone Gagliani che ha sottolineato come l'Ente si sia dovuto confrontare con le sfide derivanti dall'aumento dei prezzi dei materiali, lievitati in un anno di oltre il 40%. Infatti nonostante l'adeguamento al rialzo del caro materiali abbia rallentato le attività progettuali dell'Ente, ritardando la messa in cantiere di taluni interventi, l'Ente ha saputo comunque mettere mano a una corposa pianificazione infrastrutturale. Dopo il record del 2021 durante il quale sono stati stanziati 436 milioni di euro per l'ammodernamento dei porti del Sistema, l'AdSp ha impegnato nel 2022 52,6 milioni di euro, di cui quasi 40 erogati attraverso il mutuo della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e destinati in quota parte alla realizzazione della Darsena Europa (34 milioni) e al raddoppio del magazzino di cellulosa MK, in radice dell'Alto Fondale (4,4 milioni). Con entrate proprie, l'AdSp ha preso numerosi impegni per la realizzazione e progettazione di varie opere, tra le quali si citano i 680 mila euro per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di dragaggio per il ripristino alla quota di -13 m dei fondali del Canale di accesso del porto di Livorno; il mezzo milione investito per il rifiorimento della scogliera in massi naturali del primo tratto di strada costiera del Quagliodromo a Piombino; i 267 mila euro per i lavori di dragaggio del Canale di accesso al porto di Livorno e i 143 mila euro per la progettazione definitiva relativa alla riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle saline nel porto di Portoferraio. Si è guardato anche alla sicurezza in ambito portuale: nell'anno è stato investito un milione di euro in interventi chiave come quello dell'implementazione delle misure di security relative alle aree della nuova Darsena Europa o quello relativo alla fornitura e posa in opera di scalette di risalita sugli accosti pubblici dello scalo portuale livornese. Le entrate correnti sono state pari a 45 milioni di euro, in aumento del 8,2% sul 2021. Nel corso dell'anno, l'AdSp ha incamerato tra tasse portuali e tasse di ancoraggio 22,7 milioni di euro, con un aumento sull'anno precedente di quasi 2 milioni. L'avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere pari a 148 milioni di euro, di cui 40 accantonati per la realizzazione della Darsena Europa e 72 utilizzati nel Bilancio di Previsione 2023 a copertura del finanziamento delle opere previste. Tra i risultati più importanti dei 12 mesi del 2022, forte è stato l'impegno sul piano della sostenibilità ambientale ed energetica (con il completamento del progetto definitivo per gli impianti di Cold Ironing nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio) e l'attività regolatoria diretta all'efficientamento dell'azione amministrativa nell'ambito delle autorizzazioni



Messaggero Marittimo

Livorno

allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali (non ultimo, il nuovo Regolamento degli avviamenti al lavoro del personale impiegato presso le imprese di cui all'art. 16 e 17). La relazione approvata sottolinea inoltre come l'Authority abbia continuato ad andare incontro alle esigenze delle realtà economiche presenti nelle aree portuali, reduci da un marcato calo di produttività durante il periodo della crisi pandemica. Il bilancio consuntivo e la relazione annuale appena approvati fotografano un Sistema portuale in buona salute e in grado di rispondere in modo proattivo alle nuove sfide innescate dal conflitto russo-ucraino è stato il commento del presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri. Con i dati sul traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e un tonnellaggio merci in tenuta, il 2022 ha certificato per l'Ente la sostanziale uscita dei porti di competenza dal biennio della crisi pandemica ha aggiunto. Ma è stato anche un anno di importante attività di progettazione e pianificazione da parte di una struttura che, al pari di altre, ha dovuto affrontare le difficoltà rappresentate dal caro materiali. Per il 2023 confidiamo però sulla stabilizzazione dei prezzi. Auspichiamo, infatti, che il prossimo prezzario regionale delle opere pubbliche possa consegnarci un progressivo rientro da una situazione anomala ha concluso. Durante la seduta di oggi, il Comitato di Gestione ha inoltre espresso parere positivo al rilascio, in favore della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (Cilp), di oltre 16mila metri quadrati di aree, di cui 7.800 retrostanti la Calata Pisa e 8.290 posti sulla via Tiziano, per la gestione del traffico rotabile della compagnia Grimaldi. Le aree sono prossime alle aree demaniali già assentite in concessione alla Società presso la Calata Alto Fondale e il Dock Etruschi e permetteranno alla Cilp di operare in modo adeguato il traffico Ro/Ro, almeno fino a quando non si sarà completato il suo trasferimento presso la sponda Est della Darsena Toscana, dove, una volta realizzati gli interventi per gli arredi di banchina, la società andrà a svolgere tutte le attività afferenti al traffico rotabile.

Port News

Livorno

AdSP Livorno, ok al consuntivo

Continuità negli investimenti e stabilità economica: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale chiude il 2022 con i conti in ordine, archiviando un anno sostanzialmente positivo. E' quanto emerge, in estrema sintesi dalla relazione annuale e dal bilancio consuntivo approvati stamani dal Comitato di Gestione. Attraverso i dati contabili - presentati dal dirigente amministrativo Simone Gagliani - l'Ente si è dovuto confrontare con le sfide derivanti dall'aumento dei prezzi dei materiali, lievitati in un anno di oltre il 40%. Nonostante l'adeguamento al rialzo del caro materiali abbia rallentato le attività progettuali dell'Ente, ritardando la messa in cantiere di taluni interventi, l'Ente ha saputo comunque mettere mano a una corposa pianificazione infrastrutturale. Dopo il record del 2021 - durante il quale sono stati stanziati nell'ammodernamento dei porti del Sistema 436 milioni di euro - l'AdSP ha impegnato nel 2022 52,6 milioni di euro, di cui quasi 40 erogati attraverso il mutuo della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e destinati in quota parte alla realizzazione della Darsena Europa (34 mln) e al raddoppio del magazzino di cellulosa MK, in radice dell'Alto Fondale (4,4 mln). Nel corso del 2022, con entrate proprie, l'AdSP ha inoltre preso numerosi impegni per la realizzazione e /o progettazione di varie opere, tra le quali si citano a titolo di esempio: i 680 mila euro per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di dragaggio per il ripristino alla quota di -13 m dei fondali del Canale di accesso del **Porto di Livorno**"; il mezzo milione investito per il rifiorimento della scogliera in massi naturali del primo tratto di strada costiera del Quagliodromo (a Piombino); i 267 mila euro per i lavori di dragaggio del Canale di Accesso al **porto di Livorno** e i 143 mila euro per la progettazione definitiva relativa alla riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle saline nel **porto di Portoferraio**". Da segnalare inoltre le spese per la sicurezza in ambito portuale: nell'anno è stato investito un milione di euro in interventi chiave come quello dell'implementazione delle misure di security relative alle aree della nuova Darsena Europa o quello relativo alla fornitura e posa in opera di scalette di risalita sugli accosti pubblici dello scalo portuale livornese. Le entrate correnti sono state pari a 45 milioni di euro, in aumento del 8,2% sul 2021. Nel corso dell'anno, l'AdSP ha incamerato tra tasse portuali e tasse di ancoraggio 22,7 milioni di euro, con un aumento sull'anno precedente di quasi 2 mln di euro. Attraverso la Relazione Annuale, l'AdSP ha poi ripercorso l'attività di un anno che tra i risultati più importanti raggiunti annovera il forte impegno sul piano della sostenibilità ambientale ed energetica (con il completamento del progetto definitivo per gli impianti di Cold Ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio) e l'attività regolatoria diretta all'efficientamento dell'azione amministrativa nell'ambito delle autorizzazioni



Immagine
non disponibile

Port News

Livorno

allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali (non ultimo, il nuovo Regolamento degli avviamenti al lavoro del personale impiegato presso le imprese di cui all'art. 16 e 17). Nella relazione si sottolinea inoltre come nel 2022 l'AdSP abbia continuato ad andare incontro alle esigenze delle realtà economiche presenti nelle aree portuali, reduci da un marcato calo di produttività durante il periodo della crisi pandemica. Tra le iniziative di sostegno del cluster portuale, l'utilizzo, per circa un milione di euro, dei fondi propri a sostegno delle imprese portuali, secondo quanto previsto dall'art.199, comma 1, lett. b, del decreto rilancio, i cui effetti sono stati prorogati nel 2022. "Il bilancio consuntivo e la relazione annuale appena approvati fotografano un Sistema Portuale in buona salute e in grado di rispondere in modo proattivo alle nuove sfide innescate dal conflitto russo-ucraino" ha dichiarato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri. "Con i dati sul traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e un tonnellaggio merci in tenuta, il 2022 ha certificato per l'Ente la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica" ha aggiunto. "Ma è stato anche un anno di importante attività di progettazione e pianificazione da parte di una struttura che, al pari di altre, ha dovuto affrontare le difficoltà rappresentate dal caro materiali. Per il 2023 confidiamo però sulla stabilizzazione dei prezzi. Auspichiamo, infatti, che il prossimo prezzario regionale delle opere pubbliche possa consegnarci un progressivo rientro da una situazione anomala" ha concluso. Le aree sono prossime alle aree demaniali già assentite in concessione alla Società presso la Calata Alto Fondale e il Dock Etruschi e permetteranno alla CILP di operare in modo adeguato il traffico Ro/Ro, per lo meno sino a quando non si sarà completato il suo trasferimento presso la sponda Est della Darsena Toscana, dove, una volta realizzati gli interventi per gli arredi di banchina, la società andrà a svolgere tutte le attività afferenti al traffico rotabile.

Shipping Italy

Livorno

Inaugurato un nuovo magazzino del freddo all'Interporto di Livorno

Collesalveti (**Livorno**) - Un nuovo magazzino del freddo, ulteriore importante tassello per uno dei progetti più strategici dell'Interporto Amerigo Vespucci, quello del Cold Village appunto, è stato appena inaugurato. L'attività della nuova struttura, architettonicamente accattivante ed ecologicamente sostenibile, prende il via in un momento in cui l'area in cui è collocata sta vivendo una fase particolarmente importante per le per le buone prospettive dal lato infrastrutturale che contribuiranno allo sviluppo dei traffici merci da e per l'interporto, **porto di Livorno** e per tutto il territorio. A parlare per primo di questi importanti strutture che si stanno ultimando è stato il presidente Rocco Guido Nastasi. Nel suo saluto agli ospiti ha ricordato il recente avvio dei lavori dell'opera ferroviaria per il collegamento della struttura retroportuale al **porto di Livorno** che, con la prossima definizione del progetto "Raccordo", innesterà la linea al corridoio Scandinavo Mediterraneo creando una linea dedicata per le merci dal **porto di Livorno** e dall'Interporto Vespucci verso il Nord Italia e il Nord Europa. "I tempi per l'avvio dei lavori del 'Raccordo', considerando che il progetto ferroviario è in via definitiva e già in buona parte finanziato, possono essere ritenuti ragionevoli e saranno comunque oggetto del nostro monitoraggio affinché siano realizzati in modo corretto e veloce" ha detto Nastasi. Il nuovo magazzino del freddo ufficialmente inaugurato oggi, ma già operativo da qualche giorno, rappresenta una prospettiva importante perché in grado di dirottare sul **porto di Livorno** i traffici oceanici attualmente diretti verso l'estero oppure verso altri porti italiani. "Inoltre - ha spiegato Matteo Paroli, segretario generale dell'AdSp toscana - la logistica del freddo, particolarmente per la crescita negli anni e peculiare per il **porto di Livorno**, ha bisogno di contemperare tempi stretti nello smistamento delle merci con costi contenuti; nel **porto di Livorno** potrà fare un passo ancora in avanti con l'attivazione da parte dell'AdSp di un investimento di 11 milioni di euro (30% AdSP e il rimanente fondi Pnrr) con la creazione di un secondo magazzino che rappresenta l'ulteriore integrazione delle strutture ricettive del freddo. Perché tutto funzioni con la massima efficienza - ha continuato Paroli - l'AdSP si sta attivando perché non vi siano mai interruzioni né minime alterazioni di temperature nella catena del freddo chiedendo l'assistenza di tutte le istituzioni affinché le merci, una volta arrivate in **porto**, possano essere trasportate in modo tempestivo dai mezzi pesanti verso le aree extra portuali anche nei giorni di festività o cmq di circolazione vietata". "Questo magazzino, che fa parte di uno dei diversi progetti dell'interporto, fra cui il Pharma Valley che sorgerà entro il 2024, - ha detto Raffaello Cioni, amministratore delegato di Interporto A.Vespucci - è funzionale al **porto di Livorno**, che già movimentata circa 25 mila contenitori l'anno di



Shipping Italy

Livorno

'fresco', ma non aveva ancora un magazzino del congelato". Cioni ha ringraziato tutti gli attori che hanno contribuito già dai primi e difficili tempi di avvio lavori della struttura - a causa della pandemia e dei costi alle stelle - permettendo di portare avanti progetti strategici. Delle caratteristiche del nuovo magazzino ha parlato Luca Bianchina, amministratore unico della società CSC, partecipata per il 40% dall'Interporto Vespucci che gestisce il 'progetto del freddo': "Il magazzino è un'opera veramente eccezionale, imponente e bella ed ha un appeal sulla logistica portuale molto importante. Contiamo di raggiungere il break even point in due anni con una gestione di circa 1800 Teus, numeri che in questo campo il porto di Livorno oggi non ha. Sarà un lavoro da cui tutti trarranno benefici a partire dai terminalisti e dai trasportatori; inoltre il magazzino essendo un 'deposito doganale privato', ha un'autorizzazione - che normalmente gli altri grandi magazzini non hanno - che permette al cliente che ha i requisiti di spostare la merce con velocità, portarla nel magazzino ed introdurla quindi nella condizione di stato estero, senza anticipazioni di spese normalmente molto alte dato il valore di merci (il valore di un container di pesce ad esempio è intorno ai 150mila euro) per poi - quando decide di immetterla nel regime comunitario procedere al suo sdoganamento e istradarla verso le piattaforme logistiche dedicate alla sua distribuzione". I traffici - ha informato Bianchina - provengono prevalentemente dal Sud America, dal Sud Est Asiatico e presto anche dal bacino Mediterraneo". Uno degli aspetti più sottolineati di questa nuova struttura è quello ecologico; dotato di pannelli fotovoltaici sul tetto e di una tecnologia particolare che riesce ad abbattere al massimo le emissioni nocive: il nuovo magazzino è un esempio importante di attenzione all'ambiente.

Shipping Italy

Livorno

A Livorno prolungata di sei mesi la concessione temporanea di Cilp

Il trasloco di Cilp sulla sponda est di Darsena Toscana, pietra miliare del riassetto delle banchine livornesi pensato dall'Autorità di Sistema Portuale locale, tarderà almeno di qualche mese. Lo spiega una nota dell'ente, evidenziando che, nel corso della odierna seduta, "il Comitato di Gestione ha inoltre espresso parere positivo al rilascio, in favore della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (Cilp), di oltre 16mila metri quadrati di aree, di cui 7.800 retrostanti la Calata Pisa e 8.290 posti sulla via Tiziano, per la gestione del traffico rotabile della compagnia Grimaldi". Si tratta degli spazi su cui Cilp opera ormai da circa un anno e mezzo sulla base di autorizzazioni temporanee e che avrebbe dovuto lasciare, stando agli originali disegni dell'ente, alla fine del 2022. "Le aree - conclude la nota - sono prossime alle aree demaniali già assentite in concessione alla società presso la Calata Alto Fondale e il Dock Etruschi e permetteranno alla Cip di operare in modo adeguato il traffico ro-ro, per lo meno sino a quando non si sarà completato il suo trasferimento presso la sponda Est della Darsena Toscana, dove, una volta realizzati gli interventi per gli arredi di banchina, la società andrà a svolgere tutte le attività afferenti al traffico rotabile".



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Concessione a Ferretti per 20 anni e non solo: bilancio e approvazioni dell'autorità di sistema portuale

ANCONA - Via libera dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, riunito ieri, al rendiconto consuntivo 2022 dell'ente, approvato con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Dal documento emerge il buon andamento economico dell'Adsp che ha ora competenza su sette porti fra Marche e Abruzzo dopo l'ingresso ad agosto del **porto** di Vasto. L'ente ha visto, nel corso del 2022, incrementare le entrate, legate a canoni demaniali, proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali, tasse portuali, di ancoraggio, ai proventi per i traffici passeggeri e automezzi, e diminuire le spese complessive pur con un aumento delle stesse per la gestione e la manutenzione degli scali rispetto all'anno precedente. La contabilità dell'Autorità di sistema portuale ha registrato un avanzo di 7,2 milioni di euro nella parte corrente, somma di cui sono anche parte 2,1 milioni come acconto assicurativo per l'incendio ex Tubimar nel **porto** di **Ancona**. Le entrate in conto capitale ammontano a 127,77 milioni, compresa la quota di 101,2 milioni del fondo per le infrastrutture portuali per la realizzazione di un programma di opere nei porti Adsp. "Una gestione attenta e scrupolosa dell'Adsp ci ha consentito di raggiungere il risultato attestato dal bilancio di rendiconto 2022, nel pieno rispetto dei limiti di spesa annuali che la legge stabilisce - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Sono soddisfatto del traguardo raggiunto, che ovviamente condivido con tutta la struttura, che ci consente di guardare avanti con fiducia ma che ci deve spingere ancora di più a lavorare per costruire e mettere a disposizione della portualità di nostra competenza e nazionale, un ente moderno, competitivo, veloce, in grado di cogliere le opportunità di sviluppo che il mercato offre così che possa avere delle ricadute sull'economia del territorio e sulle comunità". **Porto** di **Ancona**, domanda concessione Ferretti Group per 20 anni Il Comitato di gestione dell'Adsp ha approvato la domanda di concessione demaniale marittima da parte di Ferretti Group per l'area produttiva della Zipa, dove l'azienda è già operativa, con una richiesta per 20 anni, a decorrere da inizio 2023, che interessa una superficie complessiva di 39.900 metri quadrati, inclusi oltre 25 mila metri quadrati dello specchio acqueo. Una richiesta che conferma la volontà dell'impresa di investire nella cantieristica nello scalo dorico e nel miglioramento e potenziamento infrastrutturale dell'area in concessione. La domanda di prosecuzione della concessione rafforza così il polo della nautica di lusso del **porto** di **Ancona**, strutturato su cantieri e una rete di imprese e artigiani specializzati, simbolo del "made in Italy" che gira il mondo, che continuano ad investire con positivi effetti sull'occupazione non solo all'interno dello scalo dorico. **Porto** di Pesaro, bando per otto concessioni demaniali



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per l'ormeggio dei sodalizi e associazioni sportive. Fra gli atti approvati, c'è l'avviso pubblico per l'assegnazione di una concessione relativa ad otto posti ormeggio nello specchio acqueo della nuova Darsena del porto di Pesaro per la stagione estiva 2023, con durata fino al 30 novembre, e per l'estate 2024, con durata dal 1 aprile al 30 novembre 2024, e destinato ai sodalizi e alle associazioni sportive attive nello scalo. L'avviso riguarda uno dei tre lotti già messi a bando a febbraio, destinato in un primo momento ai privati, per il quale non sono state presentate domande. Gli altri due lotti, destinati da subito ai sodalizi sportivi, sono stati assegnati in concessione alla Compagnia della vela e al Club nautico Pesaro. All'esame del Comitato di gestione, diverse concessioni demaniali che interessano il porto di Ancona, San Benedetto del Tronto, di Pescara e di Ortona.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Spostamento del traffico commerciale alla banchina Marche e uscita delle merci sui binari: le proposte del M5S per il porto

ANCONA- Bruno Bertini, candidato consigliere del Movimento 5 Stelle per Enrico Sparapani sindaco, illustra le proposte del Movimento per sviluppare il **porto**. Una nuova viabilità con lo spostamento del traffico commerciale (traghetti) dal **porto** turistico verso la banchina Marche e con una nuova modalità di uscita delle merci dallo scalo usando il sistema ferroviario. «Il **porto** di **Ancona** da sempre è il cuore della nostra città con i suoi traffici (merci e passeggeri), è la più grande "azienda delle Marche" e per la sua perfetta collocazione al centro dell'Adriatico è la vera e propria "Porta d'Oriente". Da ormai molti anni assistiamo ad una crescita impetuosa dei suoi flussi che va assolutamente razionalizzata. Senza un piano di sviluppo organico, le diverse attività portuali rischiano di danneggiarsi tra loro e causare problemi alla città- afferma Bertini-. Non è più possibile convogliare le merci in banchina solo con il trasporto su gomma. Il treno può e deve giocare un ruolo importante per carico e scarico dei Container e per il trasporto dei Tir su appositi carri ferroviari. L'importantissimo attracco dei traghetti va allontanato il più possibile dal centro storico, presso la nuova Banchina Marche che deve essere elettrificata, consentendo lo spegnimento dei motori delle navi che è causa di tanta parte dell'inquinamento cittadino». Il candidato consigliere sottolinea come «il nostro **Porto** crei molta occupazione e crescita economica insieme ad altre attività come la pesca e la cantieristica che vanno preservate, sviluppate e sostenute. Il nostro **porto** ha anche una vocazione storica e turistica e, nella sua parte più antica, contiene meraviglie architettoniche e archeologiche di epoca romana e medioevale che ne fanno il sito ideale per una passeggiata in riva al mare. Da troppo tempo c'è una vera e propria separazione fisica tra il **porto** e la città, come fossero due luoghi distinti. È necessario rimuovere il più possibile gli ostacoli che impediscono la libera fruizione di questa area di assoluto pregio. La creazione di una nuova piazza sul mare, collegata all'attuale piazza della Repubblica, sarebbe l'input ideale per far tornare il **Porto** Antico fulcro della vita cittadina e importante luogo turistico».



Rimossa sorgente radioattiva in container nel porto di Ancona

(ANSA) - ANCONA, 28 APR - I vigili del fuoco sono intervenuti presso il terminal container del porto di Ancona per il recupero di una sorgente radioattiva (Cobalto 60) individuata all'interno di un container di rottami ferrosi. L'operazione, svolta in continuo contatto con la Prefettura ed in collaborazione con altri enti tra i quali la Capitaneria di porto, l'Arpam, e un'esperta in radioprotezione della ditta di spedizioni, è stata eseguita dal nucleo Nbc del comando di Ancona, coordinato da uno specialista del Corpo Nazionale. Dopo aver delimitato l'area si è provveduto ad aprire il container ed a rimuovere i rottami ferrosi fino alla localizzazione della sorgente; una volta raggiunta è stata isolata e sigillata in un contenitore, messo in sicurezza in ambiente confinato, pronto per il successivo trasporto presso una ditta idonea allo smaltimento. Le operazioni, che si sono protratte per tutta la mattinata, sono state continuamente monitorate con la strumentazione in dotazione (spettrometria gamma campali, intensidosimetri, scintillatori) e costanti analisi ambientali con la catena beta per escludere ogni possibile contaminazione. (ANSA).



AdSP Mare Adriatico centrale: comitato di gestione approva Bilancio Consuntivo 2022

(FERPRESS) **Ancona**, 28 APR Via libera dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, riunito ieri, al rendiconto consuntivo 2022 dell'ente, approvato con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Dal documento emerge il buon andamento economico dell'Adsp che ha ora competenza su sette porti fra Marche e Abruzzo dopo l'ingresso ad agosto del **porto** di Vasto. L'ente ha visto, nel corso del 2022, incrementare le entrate, legate a canoni demaniali, proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali, tasse portuali, di ancoraggio, ai proventi per i traffici passeggeri e automezzi, e diminuire le spese complessive pur con un aumento delle stesse per la gestione e la manutenzione degli scali rispetto all'anno precedente. La contabilità dell'Autorità di sistema portuale ha registrato un avanzo di 7,2 milioni di euro nella parte corrente, somma di cui sono anche parte 2,1 milioni come acconto assicurativo per l'incendio ex Tubimar nel **porto** di **Ancona**. Le entrate in conto capitale ammontano a 127,77 milioni, compresa la quota di 101,2 milioni del fondo per le infrastrutture portuali per la realizzazione di un programma di opere nei porti Adsp. Una gestione attenta e scrupolosa dell'Adsp ci ha consentito di raggiungere il risultato attestato dal bilancio di rendiconto 2022, nel pieno rispetto dei limiti di spesa annuali che la legge stabilisce ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Sono soddisfatto del traguardo raggiunto, che ovviamente condivido con tutta la struttura, che ci consente di guardare avanti con fiducia ma che ci deve spingere ancora di più a lavorare per costruire e mettere a disposizione della portualità di nostra competenza e nazionale, un ente moderno, competitivo, veloce, in grado di cogliere le opportunità di sviluppo che il mercato offre così che possa avere delle ricadute sull'economia del territorio e sulle comunità. **Porto** di **Ancona**, domanda concessione Ferretti Group per 20 anni Il Comitato di gestione dell'Adsp ha approvato la domanda di concessione demaniale marittima da parte di Ferretti Group per l'area produttiva della Zipa, dove l'azienda è già operativa, con una richiesta per 20 anni, a decorrere da inizio 2023, che interessa una superficie complessiva di 39.900 metri quadrati, inclusi oltre 25 mila metri quadrati dello specchio acqueo. Una richiesta che conferma la volontà dell'impresa di investire nella cantieristica nello scalo dorico e nel miglioramento e potenziamento infrastrutturale dell'area in concessione. La domanda di prosecuzione della concessione rafforza così il polo della nautica di lusso del **porto** di **Ancona**, strutturato su cantieri e una rete di imprese e artigiani specializzati, simbolo del made in Italy che gira il mondo, che continuano ad investire con positivi effetti sull'occupazione non solo all'interno dello scalo dorico. **Porto** di Pesaro, bando per otto



Immagine
non disponibile

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

concessioni demaniali per l'ormeggio dei sodalizi e associazioni sportive. Fra gli atti approvati, c'è l'avviso pubblico per l'assegnazione di una concessione relativa ad otto posti ormeggio nello specchio acqueo della nuova Darsena del porto di Pesaro per la stagione estiva 2023, con durata fino al 30 novembre, e per l'estate 2024, con durata dal 1 aprile al 30 novembre 2024, e destinato ai sodalizi e alle associazioni sportive attive nello scalo. L'avviso riguarda uno dei tre lotti già messi a bando a febbraio, destinato in un primo momento ai privati, per il quale non sono state presentate domande. Gli altri due lotti, destinati da subito ai sodalizi sportivi, sono stati assegnati in concessione alla Compagnia della vela e al Club nautico Pesaro. All'esame del Comitato di gestione, diverse concessioni demaniali che interessano il porto di Ancona, San Benedetto del Tronto, di Pescara e di Ortona. Relazione annuale 2022 Adsp mare Adriatico centrale. Il presidente Adsp Vincenzo Garofalo ha, infine, illustrato al Comitato di gestione la Relazione annuale 2022. La sintesi di quanto realizzato nei sette porti di competenza ha incluso gli aspetti organizzativi del personale e della struttura, l'attività operativa, di pianificazione e di sviluppo degli scali, che comprende la definizione del Documento di pianificazione strategica del sistema portuale, che sta proseguendo il suo iter di confronto con le istituzioni del territorio, e l'approvazione del primo Deasp, il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale, che stabilisce le priorità di intervento in questo campo. Parti dell'attività 2022 sono stati il programma di interventi infrastrutturali, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione del demanio e delle tasse portuali, le attività svolte in ambito portuale legate agli interventi previsti dalla legge 84, alla revisione del Piano organico del porto, alla formazione e all'affidamento dei servizi portuali. L'azione dell'Autorità di sistema portuale ha avuto, nel complesso, l'obiettivo di migliorare il ruolo dei porti di Marche e Abruzzo all'interno della Macroregione Adriatico Ionica e il porto di Ancona, in particolare, come uno dei nodi di riferimento delle Autostrade del mare ha sottolineato il presidente Garofalo -. Uno scopo su cui continuiamo a lavorare valorizzando le caratteristiche e le potenzialità di ogni scalo Adsp.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE: COMITATO DI GESTIONE APPROVA BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Il presidente Adsp Garofalo, gestione attenta di un ente che vuol essere moderno, competitivo, in grado di cogliere le opportunità offerte dal mercato **Ancona** - Via libera dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, riunito ieri, al rendiconto consuntivo 2022 dell'ente, approvato con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Dal documento emerge il buon andamento economico dell'Adsp che ha ora competenza su sette porti fra Marche e Abruzzo dopo l'ingresso ad agosto del porto di Vasto. L'ente ha visto, nel corso del 2022, incrementare le entrate, legate a canoni demaniali, proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali, tasse portuali, di ancoraggio, ai proventi per i traffici passeggeri e automezzi, e diminuire le spese complessive pur con un aumento delle stesse per la gestione e la manutenzione degli scali rispetto all'anno precedente. La contabilità dell'Autorità di sistema portuale ha registrato un avanzo di 7,2 milioni di euro nella parte corrente, somma di cui sono anche parte 2,1 milioni come acconto assicurativo per l'incendio ex Tubimar nel porto di **Ancona**. Le entrate in conto

capitale ammontano a 127,77 milioni, compresa la quota di 101,2 milioni del fondo per le infrastrutture portuali per la realizzazione di un programma di opere nei porti Adsp. "Una gestione attenta e scrupolosa dell'Adsp ci ha consentito di raggiungere il risultato attestato dal bilancio di rendiconto 2022, nel pieno rispetto dei limiti di spesa annuali che la legge stabilisce - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Sono soddisfatto del traguardo raggiunto, che ovviamente condivido con tutta la struttura, che ci consente di guardare avanti con fiducia ma che ci deve spingere ancora di più a lavorare per costruire e mettere a disposizione della portualità di nostra competenza e nazionale, un ente moderno, competitivo, veloce, in grado di cogliere le opportunità di sviluppo che il mercato offre così che possa avere delle ricadute sull'economia del territorio e sulle comunità".



Immagine
non disponibile

A Pescara apre "Sottocosta"

PESCARA - Tutto pronto per la nona edizione di Sottocosta, il Salone Nautico del Medio Adriatico, che animerà il porto turistico di Pescara da oggi 29 aprile al 1° maggio. La manifestazione fieristica è promossa dalla Camera di Commercio Chieti Pescara e dal Marina di Pescara, con la collaborazione tecnica di Assonautica Pescara Chieti. Un'edizione che si preannuncia ricca di novità e con numeri importanti, come evidenziato in conferenza stampa dal vicepresidente della Camera di Commercio Chieti Pescara e presidente del porto turistico Marina di Pescara, Carmine Salce, dal presidente di Assonautica Chieti Pescara e vicepresidente vicario di Assonautica Italiana Francesco Di Filippo, alla presenza del vicepresidente di Confindustria Nautica Piero Formenti. «In questa edizione di Sottocosta», ha anticipato Salce, «avremo 64 espositori provenienti da 10 regioni italiane e 160 marchi presenti. Rimanendo sui numeri, il 40 per cento degli espositori parteciperanno per la prima volta all'evento e il 31 per cento arriveranno da regioni diverse dall'Abruzzo, tra cui il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, solo per citare i territori più distanti. Sono dati che confermano come il Salone Nautico del Medio Adriatico stia crescendo sempre di più, diventando un evento di richiamo a livello nazionale per l'intero settore della nautica. Un settore sul quale la Camera di Commercio Chieti Pescara vuole continuare a scommettere e a incentivare, soprattutto per le importanti ricadute economiche e occupazionali sulle imprese del territorio e sull'intera filiera, sia diretta che indiretta». Un risultato possibile anche grazie ai patrocini confermati per il 2023 tra cui, oltre ad Assonautica Italiana e Assonat, anche quello di Confindustria Nautica, che ha permesso a Sottocosta di entrare di diritto a far parte dei 10 eventi territoriali collegati al Salone Nautico di Genova, e quelli dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale e del Consiglio regionale d'Abruzzo, due novità per questa edizione. La sezione espositiva, al chiuso e all'aperto, vedrà in vetrina numerose imbarcazioni, gommoni, canoe, kayak, sup, surf, wing foil, motori marini, moto d'acqua e motori elettrici. E ancora spazio a editoria nautica, accessori per la nautica, abbigliamento nautico, charter e vacanze in barca, attrezzature per sub, elettronica e tanto altro. Come sempre poi la manifestazione sarà arricchita da una lunga serie di appuntamenti, tra eventi, seminari, corsi, laboratori, intrattenimento per grandi e bambini e prove pratiche per avvicinare i neofiti all'appassionante mondo della nautica. Sono, dunque, in programma uscite in barca, dimostrazioni pratiche, momenti di confronto, presentazioni di progetti e novità a cura di associazioni, istituzioni e federazioni, e tante attività promosse anche all'interno degli stand dagli stessi espositori che diventeranno a loro volta protagonisti del tuffo nel blu compiuto dal pubblico. Un ruolo centrale sarà giocato poi da Assonautica Italiana e dalla sua sezione locale, Pescara Chieti, che nel corso di Sottocosta



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

promuoverà diversi appuntamenti come anticipato dal presidente Di Filippo. Un ricco cartellone di incontri è in programma ogni giorno all'interno del padiglione Becci dove sul palco si alterneranno esperti, professionisti e referenti di progetti e iniziative nazionali e internazionali. Da segnalare, il convegno "Industria nautica e sviluppo turistico in Abruzzo" organizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo con la presenza del giornalista Antonio Vettese. Tra le tante attività all'aria aperta, anche l'immane appuntamento promosso dal Centro studi cetacei nell'ambito di "Adotta una tartaruga" che consentirà ai bambini di vedere da vicino alcuni esemplari di Caretta Caretta prima del loro rilascio in mare. Così come sarà presente Anassa, un'imbarcazione a vela sequestrata alla malavita a disposizione del pubblico grazie alla Lega Navale Italiana. Protagoniste saranno anche le forze dell'ordine e di soccorso, con il corso sulla sicurezza in mare a cura del Nucleo Aereo della Guardia Costiera e l'evento "Guarda lontano, scegli la Marina" della Marina Militare Italiana, così come per tutta la durata del Salone è prevista l'esposizione di mezzi, attrezzature e attività per ricerca, soccorso e tutela del mare a cura della Guardia Costiera, della Marina Militare, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e della Protezione Civile e la presenza dei cani da salvataggio della Società Nazionale di Salvamento.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Garofalo: Valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di ogni scalo

ANCONA Le **AdSp** italiane approvano i propri bilanci. Lo fa anche l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale che attraverso il Comitato di gestione ha approvato il rendiconto consuntivo 2022 con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Buono l'andamento economico dell'ente che ha ora competenza su sette porti fra Marche e Abruzzo dopo l'ingresso ad Agosto di Vasto. Nel corso del 2022 sono incrementate le entrate, legate a canoni demaniali, proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali, tasse portuali, di ancoraggio, ai proventi per i traffici passeggeri e automezzi, e diminuite le spese complessive pur con un aumento delle stesse per la gestione e la manutenzione degli scali rispetto all'anno precedente. L'avanzo registrato è di 7,2 milioni di euro nella parte corrente, somma di cui sono anche parte 2,1 milioni come acconto assicurativo per l'incendio ex Tubimar nel porto di Ancona. Le entrate in conto capitale ammontano a 127,77 milioni, compresa la quota di 101,2 milioni del fondo per le infrastrutture portuali per la realizzazione di un programma di opere nei porti **AdSp**. Una gestione attenta e scrupolosa ci ha consentito di raggiungere il risultato attestato dal bilancio di rendiconto 2022, nel pieno rispetto dei limiti di spesa annuali che la legge stabilisce ha detto il presidente Vincenzo Garofalo. Sono soddisfatto del traguardo raggiunto, che ovviamente condivido con tutta la struttura, che ci consente di guardare avanti con fiducia ma che ci deve spingere ancora di più a lavorare per costruire e mettere a disposizione della portualità di nostra competenza e nazionale, un ente moderno, competitivo, veloce, in grado di cogliere le opportunità di sviluppo che il mercato offre così che possa avere delle ricadute sull'economia del territorio e sulle comunità. Ancona, domanda concessione Ferretti Group per 20 anni Il Comitato di gestione ha approvato la domanda di concessione demaniale marittima da parte di Ferretti Group per l'area produttiva della Zipa, dove l'azienda è già operativa, con una richiesta per 20 anni, a decorrere da inizio 2023, che interessa una superficie complessiva di 39.900 metri quadrati, inclusi oltre 25 mila metri quadrati dello specchio acqueo. Una richiesta che conferma la volontà dell'impresa di investire nella cantieristica nello scalo dorico e nel miglioramento e potenziamento infrastrutturale dell'area in concessione. La domanda di prosecuzione della concessione rafforza così il polo della nautica di lusso del porto di Ancona, strutturato su cantieri e una rete di imprese e artigiani specializzati, simbolo del made in Italy che gira il mondo, che continuano ad investire con positivi effetti sull'occupazione non solo all'interno dello scalo dorico. Pesaro, bando per otto concessioni demaniali per l'ormeggio dei sodalizi e associazioni sportive Fra gli atti approvati, c'è l'avviso pubblico per l'assegnazione di una concessione relativa ad otto posti ormeggio nello specchio acqueo della nuova Darsena del porto



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di Pesaro per la stagione estiva 2023, con durata fino al 30 Novembre, e per l'estate 2024, con durata dal 1° Aprile al 30 Novembre 2024, e destinato ai sodalizi e alle associazioni sportive attive nello scalo. L'avviso riguarda uno dei tre lotti già messi a bando a Febbraio, destinato in un primo momento ai privati, per il quale non sono state presentate domande. Gli altri due lotti, destinati da subito ai sodalizi sportivi, sono stati assegnati in concessione alla Compagnia della vela e al Club nautico Pesaro. Relazione annuale 2022 **Adsp** mare Adriatico centrale Il presidente Vincenzo Garofalo ha infine illustrato al Comitato di gestione la Relazione annuale 2022. La sintesi di quanto realizzato nei sette porti di competenza ha incluso gli aspetti organizzativi del personale e della struttura, l'attività operativa, di pianificazione e di sviluppo degli scali, che comprende la definizione del Documento di pianificazione strategica del sistema portuale, che sta proseguendo il suo iter di confronto con le istituzioni del territorio, e l'approvazione del primo Deasp, il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale, che stabilisce le priorità di intervento in questo campo. Parti dell'attività 2022 sono stati il programma di interventi infrastrutturali, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione del demanio e delle tasse portuali, le attività svolte in ambito portuale legate agli interventi previsti dalla legge 84, alla revisione del Piano organico del porto, alla formazione e all'affidamento dei servizi portuali. L'azione dell'Autorità di Sistema portuale ha avuto, nel complesso, l'obiettivo di migliorare il ruolo dei porti di Marche e Abruzzo all'interno della Macroregione Adriatico Ionica e il porto di Ancona, in particolare, come uno dei nodi di riferimento delle Autostrade del mare. Uno scopo su cui continuiamo a lavorare valorizzando le caratteristiche e le potenzialità di ogni scalo.

Il Segno del Genio: Vanvitelli ad Ancona. Le celebrazioni dell'anniversario del grande architetto ad Ancona

- Gli itinerari vanvitelliani di Ancona inaugurano il lungo periodo di celebrazioni a 250 anni dalla scomparsa del grande architetto Luigi Vanvitelli. Ancona è, infatti, una delle sedi principali delle celebrazioni coordinate dalla Reggia di Caserta. Ancona La Mole di Ancona ospiterà il grande convegno internazionale Luigi Vanvitelli, il maestro e la sua eredità dall' 8 al 10 giugno , curato appunto dalla Reggia di Caserta con uno specifico comitato scientifico e con il sostegno della Regione Marche. Attorno al Convegno, ruotano le iniziative che il Comune di Ancona con i suoi partner ha riunito sotto il claim: Il segno del genio - Vanvitelli e Ancona. Si inizia con i tre itinerari dedicati al Settecento e alle opere di Vanvitelli ad Ancona: Dal centro storico al colle Guasco dal centro storico al Porto Antico la Mole e Porta Pia. Condotti da guide appositamente formate, i visitatori potranno riconoscere il segno del genio lungo le strade di Ancona e la sua lungimiranza negli interventi che riguardarono l'arco portuale e il nuovo Lazzaretto. Le date degli itinerari e le modalità di prenotazione in calce a questo comunicato. Domenica 7 maggio , alle 18, un evento speciale si inserirà nelle settimane di tour guidati: l'apertura della Porta ad Acqua . La Porta ad Acqua è l'unico portone della Mole Vanvitelliana rimasto ad affacciarsi direttamente in mare, su una piccola banchina che per decenni è stata occupata da piccole imbarcazioni che ne hanno impedito la fruizione. Oggi, grazie alla collaborazione e all'intraprendenza della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di sistema portuale, la Porta è finalmente libera ed è stata ripristinata dal Comune di Ancona. Lo scorcio che offre sia dall'interno sia dall'esterno è straordinario. La sua apertura avverrà il 7 maggio alle 18 con un evento musicale aperto a tutta la cittadinanza. Nei giorni successivi, la porta inizierà ad essere sempre aperta negli orari di apertura della Mole, offrendo una ragione in più ai numerosi visitatori del monumento vanvitelliano. Dal primo giugno al 26 settembre la Pinacoteca Civica di Ancona ospiterà la mostra "In quell'opera ei veramente si mostrò grande artista" , Vanvitelli e Ancona - Sogni, progetti e rivincita di un grande architetto. Saranno esposti disegni, stampe e dipinti che illustrano i progetti e le committenze delle opere del Vanvitelli. La mostra sarà arricchita da una serie di conferenze e incontri. Nei mesi di settembre e ottobre, sempre la Pinacoteca Civica ospiterà una rassegna di incontri dedicati al tema dell'Architetto e la città a cura di Antonello Alici, docente di Storia dell'Architettura dell'Università Politecnica delle Marche. Le date degli incontri e i nomi dei protagonisti saranno comunicati nel corso delle celebrazioni. Nello stesso periodo, la Mole , riconosciuta con Legge Regionale Polo per lo sviluppo del talento giovanile e soggetto culturale dedicato al contemporaneo, ospiterà una serie di installazioni di opere d'arte messe in dialogo con l'architettura vanvitelliana. Le celebrazioni vanvitelliana hanno dato

Immagine
non disponibile

l'opportunità ad Ancona di creare un nuovo Grand Tour, già svelato parzialmente dagli itinerari proposti. Il Grand Tour vanvitelliano, ideato e curato da Marta Paraventi e Annalisa Trasatti è un percorso fortemente identitario per Ancona, dal momento che l'architetto venuto da fuori ebbe l'occhio e la capacità di determinare il futuro della città esaltandone l'arco **portuale** preesistente, e punteggiandola di opere immortali, tra cui, naturalmente, proprio la Mole Vanvitelliana. Il Grand Tour sarà corredato di materiali ad hoc e di formazione per i professionisti del turismo, e verrà proposto a MSC e ad altri operatori come tour ufficiale della città di Ancona. La presentazione del Grand Tour avverrà in Pinacoteca il 15 giugno. La collaborazione di molte forze cittadine è testimoniata dall'iniziativa concordata dal Comune con Confartigianato, CNA, Confcommercio e Confesercenti: dall'1 al 10 giugno, in occasione della mostra in Pinacoteca e del grande Convegno internazionale, gli operatori economici della città riserveranno ai clienti offerte speciali e prodotti creati appositamente per le celebrazioni. Sarà sufficiente cercare gli esercizi commerciali che espongono il logo Vanvitelli e Ancona.

PROGRAMMA

6 maggio - itinerario vanvitelliano Dal centro storico al Porto Antico partenza da piazza Roma alle 16 prenotazioni: (anche su Whatsapp): 339.2922855

7 maggio - Apertura della Porta ad Acqua La Mole alle 18 La cittadinanza è invitata

13 maggio - itinerario vanvitelliano La Mole e Porta Pia partenza dalla Corte della Mole alle 16 prenotazioni: (anche su Whatsapp): 339.2922855

20 maggio - itinerario vanvitelliano Dal centro storico al Colle Guasco partenza da piazza Roma alle 16 prenotazioni: (anche su Whatsapp): 339.2922855

27 maggio - itinerario vanvitelliano Dal centro storico al Porto Antico partenza da piazza Roma alle 16 prenotazioni: (anche su Whatsapp): 339.2922855

1 giugno - inaugurazione della mostra " In quell'opera ei veramente si mostrò grande artista", Vanvitelli e Ancona - Sogni, progetti e rivincita di un grande architetto. Pinacoteca Civica alle 17 e 30

3 e 4 giugno - itinerario vanvitelliano La Mole e Porta Pia partenza dalla Corte della Mole alle 16 prenotazioni: (anche su Whatsapp): 339.2922855

8, 9 e 10 giugno - convegno internazionale di studi Luigi Vanvitelli, il maestro e la sua eredità- presso La Mole a cura di Reggia di Caserta con Regione Marche e Fondo Mole Vanvitelliana dall'1 al 10 giugno, in occasione della mostra in Pinacoteca e del grande Convegno internazionale, gli operatori economici della città riserveranno ai clienti offerte speciali e prodotti creati appositamente per le celebrazioni. Sarà sufficiente cercare gli esercizi commerciali che espongono il logo Vanvitelli e Ancona.

10 giugno - itinerario vanvitelliano Dal centro storico al Colle Guasco partenza da piazza Roma alle 16 prenotazioni: (anche su Whatsapp): 339.2922855

15 giugno - conferenza il tour vanvitelliano: nascita di un itinerario turistico e culturale Pinacoteca Civica alle 17 e 30

17 giugno - itinerario vanvitelliano Dal centro storico al Porto Antico partenza da piazza Roma alle 16 prenotazioni: (anche su Whatsapp): 339.2922855

Settembre e Ottobre Ciclo di conferenze L'Architetto e la città - a cura di Antonello Alici Docente di Storia dell'Architettura Univpm Pinacoteca Civica alle 17 e 30 date da definire

Settembre e Ottobre - arte e architettura. Rassegna di installazioni artistiche in dialogo con il Lazzaretto vanvitelliano

La Mole, date da definire La prima tranche di visite guidate lungo i 3 itinerari è già "sold out". La Direzione Turismo sta organizzando visite aggiuntive Programma delle Celebrazioni Vanvitelliane Promotori Comune di Ancona Reggia di Caserta Regione Marche Ancona Tourism Fondo Mole Vanvitelliana Partner La Mole Museo Tattile Statale Omero Pinacoteca Civica Museo Archeologico Nazionale delle Marche Museo Diocesano Università Politecnica delle Marche Ordine degli Architetti della Regione Marche L'Edicola IAT FAI Delegazione Ancona Confartigianato CNA Confcommercio Confesercenti.

Adsp Mare Adriatico Centrale: Comitato di gestione approva bilancio consuntivo 2022

- Via libera dal Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, riunito giovedì, al rendiconto consuntivo 2022 dell'ente, approvato con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Vivere Marche Dal documento emerge il buon andamento economico dell'**Adsp** che ha ora competenza su sette porti fra Marche e Abruzzo dopo l'ingresso ad agosto del porto di Vasto. L'ente ha visto, nel corso del 2022, incrementare le entrate, legate a canoni demaniali, proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali, tasse portuali, di ancoraggio, ai proventi per i traffici passeggeri e automezzi, e diminuire le spese complessive pur con un aumento delle stesse per la gestione e la manutenzione degli scali rispetto all'anno precedente. La contabilità dell'**Autorità di sistema portuale** ha registrato un avanzo di 7,2 milioni di euro nella parte corrente, somma di cui sono anche parte 2,1 milioni come acconto assicurativo per l'incendio ex Tubimar nel porto di Ancona. Le entrate in conto capitale ammontano a 127,77 milioni, compresa la quota di 101,2 milioni del fondo per le infrastrutture portuali per la realizzazione di un programma di opere nei porti **Adsp**. "Una gestione attenta e scrupolosa dell'**Adsp** ci ha consentito di raggiungere il risultato attestato dal bilancio di rendiconto 2022, nel pieno rispetto dei limiti di spesa annuali che la legge stabilisce - ha detto il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Sono soddisfatto del traguardo raggiunto, che ovviamente condivido con tutta la struttura, che ci consente di guardare avanti con fiducia ma che ci deve spingere ancora di più a lavorare per costruire e mettere a disposizione della portualità di nostra competenza e nazionale, un ente moderno, competitivo, veloce, in grado di cogliere le opportunità di sviluppo che il mercato offre così che possa avere delle ricadute sull'economia del territorio e sulle comunità". Porto di Ancona, domanda concessione Ferretti Group per 20 anni Il Comitato di gestione dell'**Adsp** ha approvato la domanda di concessione demaniale marittima da parte di Ferretti Group per l'area produttiva della Zipa, dove l'azienda è già operativa, con una richiesta per 20 anni, a decorrere da inizio 2023, che interessa una superficie complessiva di 39.900 metri quadrati, inclusi oltre 25 mila metri quadrati dello specchio acqueo. Una richiesta che conferma la volontà dell'impresa di investire nella cantieristica nello scalo dorico e nel miglioramento e potenziamento infrastrutturale dell'area in concessione. La domanda di prosecuzione della concessione rafforza così il polo della nautica di lusso del porto di Ancona, strutturato su cantieri e una rete di imprese e artigiani specializzati, simbolo del "made in Italy" che gira il mondo, che continuano ad investire con positivi effetti sull'occupazione non solo all'interno dello



Immagine
non disponibile

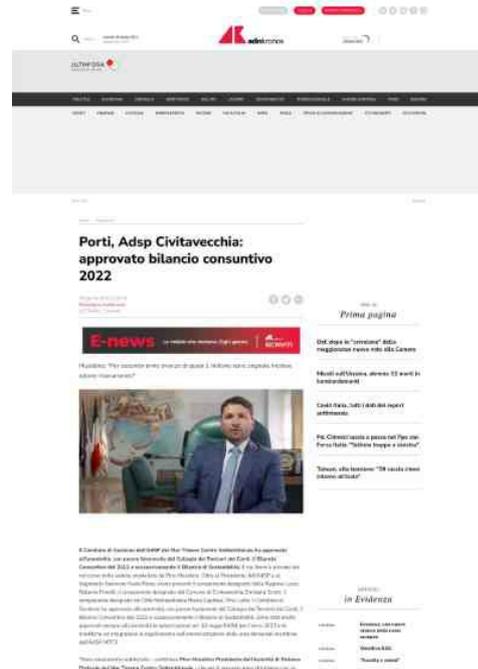
scalo dorico. Porto di Pesaro, bando per otto concessioni demaniali per l'ormeggio dei sodalizi e associazioni sportive. Fra gli atti approvati, c'è l'avviso pubblico per l'assegnazione di una concessione relativa ad otto posti ormeggio nello specchio acqueo della nuova Darsena del porto di Pesaro per la stagione estiva 2023, con durata fino al 30 novembre, e per l'estate 2024, con durata dal 1 aprile al 30 novembre 2024, e destinato ai sodalizi e alle associazioni sportive attive nello scalo. L'avviso riguarda uno dei tre lotti già messi a bando a febbraio, destinato in un primo momento ai privati, per il quale non sono state presentate domande. Gli altri due lotti, destinati da subito ai sodalizi sportivi, sono stati assegnati in concessione alla Compagnia della vela e al Club nautico Pesaro. All'esame del Comitato di gestione, diverse concessioni demaniali che interessano il porto di Ancona, San Benedetto del Tronto, di Pescara e di Ortona. Relazione annuale 2022 **Adsp** mare Adriatico centrale Il presidente **Adsp** Vincenzo Garofalo ha, infine, illustrato al Comitato di gestione la Relazione annuale 2022. La sintesi di quanto realizzato nei sette porti di competenza ha incluso gli aspetti organizzativi del personale e della struttura, l'attività operativa, di pianificazione e di sviluppo degli scali, che comprende la definizione del Documento di pianificazione strategica del **sistema portuale**, che sta proseguendo il suo iter di confronto con le istituzioni del territorio, e l'approvazione del primo Deasp, il Documento di pianificazione energetica ambientale del **sistema portuale**, che stabilisce le priorità di intervento in questo campo. Parti dell'attività 2022 sono stati il programma di interventi infrastrutturali, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione del demanio e delle tasse portuali, le attività svolte in ambito **portuale** legate agli interventi previsti dalla legge 84, alla revisione del Piano organico del porto, alla formazione e all'affidamento dei servizi portuali. "L'azione dell'**Autorità** di **sistema portuale** ha avuto, nel complesso, l'obiettivo di migliorare il ruolo dei porti di Marche e Abruzzo all'interno della Macroregione Adriatico Ionica e il porto di Ancona, in particolare, come uno dei nodi di riferimento delle Autostrade del mare - ha sottolineato il presidente Garofalo -. Uno scopo su cui continuiamo a lavorare valorizzando le caratteristiche e le potenzialità di ogni scalo **Adsp**". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 28-04-2023 alle 16:56 sul giornale del 29 aprile 2023 0 letture Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/d6aX> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Adsp Civitavecchia: approvato bilancio consuntivo 2022

Musolino: "Per secondo anno avanzo di quasi 1 milione euro, segnale incisiva azione risanamento" Il Comitato di Gestione dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** ha approvato all'unanimità, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Bilancio Consuntivo del 2022 e successivamente il Bilancio di Sostenibilità. Il via libera è arrivato ieri nel corso della seduta presieduta da **Pino Musolino**. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, **Pino** Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Bilancio Consuntivo del 2022 e successivamente il Bilancio di Sostenibilità. Sono stati anche approvati sempre all'unanimità le autorizzazioni art. 16 legge 84/94 per l'anno 2023 e le modifiche ed integrazioni al regolamento sull'amministrazione delle aree demaniali marittime dell'AdSP MTCS. "Sono cautamente soddisfatto - sottolinea **Pino Musolino** Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** - che per il secondo anno chiudiamo con un avanzo di quasi un milione di euro l'esercizio finanziario. Ci tengo a sottolineare che siamo partiti in salita con una situazione finanziaria disastrosa e in due anni abbiamo riportato i conti in ordine ricostituendo l'equilibrio strutturale del bilancio dell'ente". "Questo è un segnale forte della grande ed incisiva azione di risanamento economico finanziario svolta dall'amministrazione - conclude il Presidente **Musolino** - che non deve farci dormire sonni tranquilli ma dobbiamo essere vigili e prudenti anche per il futuro, sempre con ottimismo per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi e per quanto abbiamo intenzione di fare nel lungo termine, attraendo nuovi traffici che costituiscano possibilità alternative per le entrate dell'Ente. Un risultato concreto sul lavoro avviato dall'amministrazione per il quale ringrazio il Segretario Generale Paolo Rizzo, tutti gli uffici dell'ente e, non ultimo, il Comitato di Gestione che ha compreso e sorretto con grande disponibilità gli interventi introdotti".



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Adsp Civitavecchia: approvato bilancio consuntivo 2022

Roma, 28 apr. (Adnkronos) - Il Comitato di Gestione dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** ha approvato all'unanimità, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Bilancio Consuntivo del 2022 e successivamente il Bilancio di Sostenibilità. Il via libera è arrivato ieri nel corso della seduta presieduta da **Pino Musolino**. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, **Pino** Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il Bilancio Consuntivo del 2022 e successivamente il Bilancio di Sostenibilità. Sono stati anche approvati sempre all'unanimità le autorizzazioni art. 16 legge 84/94 per l'anno 2023 e le modifiche ed integrazioni al regolamento sull'amministrazione delle aree demaniali marittime dell'AdSP MTCS. "Sono cautamente soddisfatto - sottolinea **Pino**

Musolino Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Tirreno Centro Settentrionale - che per il secondo anno chiudiamo con un avanzo di quasi un milione di euro l'esercizio finanziario. Ci tengo a sottolineare che siamo partiti in salita con una situazione finanziaria disastrosa e in due anni abbiamo riportato i conti in ordine ricostituendo l'equilibrio strutturale del bilancio dell'ente". "Questo è un segnale forte della grande ed incisiva azione di risanamento economico finanziario svolta dall'amministrazione - conclude il Presidente **Musolino** - che non deve farci dormire sonni tranquilli ma dobbiamo essere vigili e prudenti anche per il futuro, sempre con ottimismo per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi e per quanto abbiamo intenzione di fare nel lungo termine, attraendo nuovi traffici che costituiscano possibilità alternative per le entrate dell'Ente. Un risultato concreto sul lavoro avviato dall'amministrazione per il quale ringrazio il Segretario Generale Paolo Rizzo, tutti gli uffici dell'ente e, non ultimo, il Comitato di Gestione che ha compreso e sorretto con grande disponibilità gli interventi introdotti".



Informazioni Marittime

Napoli

Recruiting day di GNV, tre giorni di colloqui a Napoli

La selezione è finalizzata all'inserimento di 300 nuove risorse per la prossima stagione estiva. Maggio è il mese dei colloqui per lavorare a bordo. Arriva infatti a Napoli il nuovo programma di recruiting day di GNV Grandi Navi Veloci (gruppo MSC) finalizzato alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi e l'inserimento di circa 300 nuove risorse, in vista della prossima stagione estiva. La compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, la tre giorni campana si terrà a Napoli nelle giornate del 3 (dalle 15 alle 19) e il 4 e 5 maggio (dalle 9.30 alle 18) presso l'ufficio GNV a Stazioni Marittime (Molo Angioino). La giornata è finalizzata allo svolgimento di colloqui conoscitivi con i candidati e garantirà inoltre a questi ultimi la possibilità di conoscere meglio l'azienda, la vita a bordo ma anche i numerosi e potenziali percorsi di carriera all'interno della compagnia. Dopo il successo e la grande affluenza delle prime giornate a **Genova**, Catania, Palermo, il programma di recruiting di GNV terminerà la settimana successiva con degli incontri a Bari. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di Macchina e di Coperta come ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'Hotel come manager alberghieri e cuochi. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, per impieghi presso gli Uffici informazioni. Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio CV aggiornato e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, del libretto di navigazione e della documentazione relativa ai corsi SCTW. Per quanto riguarda le figure in ambito alberghiero, la candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione. Per ulteriori informazioni e l'invio dei CV scrivere al seguente indirizzo: crew@gnv.it Condividi Tag gnv lavoro Articoli correlati.



Immagine
non disponibile

Trimestre con il botto per l'AdSP di Bari

Ugo Patroni Griffi **BARI** - I porti dell'Adriatico Meridionale, dell'AdSP presieduta da Ugo Patroni Griffi, iniziano l'anno col botto, battendo i propri record pre-pandemia. Nel primo trimestre 2023, infatti, complessivamente il Sistema ha registrato un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni. Complessivamente, nei sei porti del Sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentate quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5%, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del Sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo. Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma è la curva del comparto crocieristico a segnare picchi straordinari: +660%, un livello di crescita a tre cifre che porta il Sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa. **Porto di Bari** - Il **porto di Bari** si distingue per il numero degli accosti. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, lo scalo capoluogo di regione ha gestito ben 477 ormeggi. In banchina, inoltre, tra imbarchi e sbarchi sono state movimentate circa 2milioni di tonnellate di merci, pari al +14% rispetto allo stesso periodo del 2022. Una crescita considerevole che supera, in tutti i comparti merci, anche le statistiche del 2019, anno pre-pandemia. Da gennaio a marzo, sono transitati più di 49mila tra camion e trailers e quasi 16mila TEU. I dati più rilevanti si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. I passeggeri traghetti che hanno scelto **Bari** quale **porto** di imbarco o sbarco, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati circa 137mila che si traduce in un significativo aumento del +15% rispetto al 2022. Continua a crescere in maniera esponenziale il traffico crocieristico che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segna un aumento del +530%; un dato che suggella la leadership di **Bari** tra gli scali crocieristici italiani. **Porto di Brindisi** - Molto positiva, anche, l'istantanea scattata nel **porto** di Brindisi. Cresce il numero degli accosti che, con il +9% circa, raggiunge - nel primo trimestre dell'anno - le 372 toccate. Lo scalo messapico, inoltre, rafforza il proprio ruolo di snodo cruciale nelle Autostrade del Mare nel settore Ro-Ro con più di 35mila mezzi imbarcati e sbarcati a Brindisi, un volume di crescita del +31%. Aumentano anche le tonnellate movimentate del general cargo, quasi un milione, che si traduce in un +5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I volumi di crescita più significativi, tuttavia, si registrano



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Bari

nel flusso passeggeri e crocieristi. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, Brindisi è stato scelto quale **porto** di imbarco o sbarco da più di 70mila passeggeri traghetti, una crescita che raggiunge il +48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Esponenziale, invece, l'aumento del +836% del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione. **Porto** di Monopoli - Bilancio più che positivo anche per il **porto-gioiello** del Sistema dell'Adriatico Meridionale, Monopoli, che si conferma una meta turistica molto interessante per le piccole crociere del segmento lusso. Dall'inizio dell'anno sono già stati effettuati 26 accosti, un dato che si traduce in un aumento del +96% dei passeggeri delle piccole crociere di lusso. **Porto** di Manfredonia - Numeri in crescita anche per il **porto** di Manfredonia, snodo funzionale ed epicentro commerciale del traffico merci nel Tavoliere delle Puglie. Nel primo trimestre dell'anno, infatti, sono state registrate già 50 toccate nave, il +40% circa rispetto allo scorso anno. Significativo incremento, anche, del traffico merci totale, oltre 169mila tonnellate movimentate che significa il +27% circa rispetto al 2022. Tra le merci, sono le rinfuse solide a registrare un aumento più che significativo: +38%, segnale inconfondibile della ripresa a regime delle attività del "Granaio d'Italia", il territorio foggiano e sipontino. **Porto** di Barletta - Performance decisamente positiva si registra per il **porto** di Barletta che risulta in ascesa sia per i sui 20 accosti, pari al 20% in più rispetto al 2022, sia per le 200mila tonnellate totali di merci movimentate che portano il trend di crescita, rispetto all'anno precedente, al +32%. Trend che, nell'immediato futuro, sarà ancora più rilevante atteso che l'AdSPMAM ha già avviato la pratica relativa alla bonifica bellica dello scalo; attività prodromica ed essenziale per il successivo avvio dei lavori di "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del **porto** per il ripristino delle quote preesistenti"; Un intervento atto a potenziare radicalmente lo scalo, in termini di funzionalità, sicurezza e di attrattività. **Porto** di Termoli - Inizia molto bene l'anno, anche, il **porto** di Termoli che segna già ben 114 toccate nave, ossia il +5,6% rispetto al 2022. Segno più anche per la movimentazione del general cargo +27%. Intanto, l'Ente portuale ha già avviato i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della nuova sede dell'AdSPMAM, concessa in uso all'Ente dall'Agenzia delle Dogane. Contestualmente, l'Authority ha avviato un'indagine esplorativa sia sulle batimetrie, la misura delle profondità, della rappresentazione grafica e dello studio morfologico dei fondali marini, sia sullo stato delle strutture della banchine traghetti, intervento che precede la successiva fase di progettazione. "I dati statistici sono un inequivocabile algoritmo, con sequenze e regole operative, che ci indica la strada da percorrere - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. E la strada è una sola: una efficiente ed efficace infrastrutturazione degli scali. I traffici aumentano se aumenta la dotazione infrastrutturale. Proprio per questo stiamo lavorando pancia a terra per realizzare le tutte le opere che abbiamo progettato, molte delle quali finanziate con i fondi del PNNR. Dalla cassa di colmata e gli accosti di Sant'Apollinare a Brindisi, al terminal sulla banchina 10 del **porto** di **Bari**, e la rifunzionalizzazione del Bacino Alti

La Gazzetta Marittima

Bari

Fondali di Manfredonia, intervento imponente da 120 milioni di euro. Sono questi i principali cardini sui quali si poggia lo sviluppo dei traffici, dei porti del nostro Sistema e dei territori ad essi connessi, per i prossimi anni". I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

PugliaLive - Quotidiano di informazione regionale on line

REGIONE RILASCIATA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER NUOVA FABBRICA DI PALE EOLICHE A BRINDISI La Giunta regionale ha rilasciato oggi, per il progetto di "Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi" (Località Sant'Apollinare, porto interno) proposto dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga. L'autorizzazione permetterà di avviare la realizzazione nell'area **portuale** di Brindisi di una fabbrica di pale eoliche da parte della società "ACT Blade Europe", che ha presentato il progetto. Sarà il primo esempio in Puglia e in Italia **meridionale** di manifatturiero sottobanchina, cioè di uno stabilimento collegato alle banchine portuali di carico e scarico. ACT Blade produrrà quindi nel porto di Brindisi un nuovo tipo di pala eolica, più leggera di quelle convenzionali, che aumenta la capacità di sfruttare l'energia eolica e di produrre energia elettrica. Il piano finanziario già presentato per il progetto di un Contratto di Sviluppo che risponde all'investimento "Competitività e resilienza delle filiere produttive - Rinnovabili e batterie - Industria Eolica" del PNRR, prevede lo sviluppo e commercializzazione del nuovo tipo di pala eolica ACT Blade e del suo innovativo processo di produzione a supporto della la transizione ecologica. L'investimento previsto totale è di oltre 14 milioni di euro, con un programma di assunzioni a regime stimato in 169 unità lavorative. Al fine di consentire la realizzazione dello stabilimento e l'avvio dell'attività, l'**Autorità** di **Sistema portuale** del **mare Adriatico meridionale**, dopo lungo e complesso iter amministrativo, procederà al rilascio dell'autorizzazione Unica ZES e della concessione demaniale marittima per una durata di 5 anni.



Si della Regione alla nuova fabbrica di pale eoliche

Sarà il primo esempio in Puglia e in Italia **meridionale** di manifatturiero sottobanchina, cioè di uno stabilimento collegato alle banchine portuali. Sarà avviata a breve la realizzazione della nuova fabbrica di pale eoliche nel porto di Brindisi, in località Sant'Apollinare. La Giunta regionale ha rilasciato oggi l'autorizzazione paesaggistica in deroga per il progetto di "stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi" proposto dall'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**. L'autorizzazione permetterà di avviare la realizzazione dello stabilimento da parte della società "ACT Blade Europe", che ha presentato il progetto. Sarà il primo esempio in Puglia e in Italia **meridionale** di manifatturiero sottobanchina, cioè di uno stabilimento collegato alle banchine portuali di carico e scarico. ACT Blade produrrà nel porto di Brindisi un nuovo tipo di pala eolica, più leggera di quelle convenzionali, che aumenta la capacità di sfruttare l'energia eolica e di produrre energia elettrica. Il piano finanziario già presentato per il progetto prevede lo sviluppo e la commercializzazione di questo nuovo tipo di pala eolica e del suo innovativo processo di produzione a supporto della transizione ecologica. L'investimento previsto totale è di oltre 14 milioni di euro, con un programma di assunzioni a regime stimato in 169 unità lavorative. Al fine di consentire la realizzazione dello stabilimento e l'avvio dell'attività, l'**Autorità** di **Sistema portuale** del **Mare Adriatico meridionale**, al termine di un lungo e complesso iter amministrativo, procederà al rilascio dell'autorizzazione Unica ZES e della concessione demaniale marittima per una durata di 5 anni.



Agenparl

Brindisi

PORTO DI BRINDISI. MINISTERO CULTURA DA' PARERE FAVOREVOLE A BANCHINAMENTO DI CAPO BIANCO, D'ATTIS (FI): "UN'ALTRA BELLA NOTIZIA PER ITER DELL'OPERA STRATEGICA"

(AGENPARL) - ven 28 aprile 2023 PORTO DI BRINDISI. MINISTERO CULTURA DA' PARERE FAVOREVOLE A BANCHINAMENTO DI CAPO BIANCO, D'ATTIS (FI): "UN'ALTRA BELLA NOTIZIA PER ITER DELL'OPERA STRATEGICA" Nota del commissario regionale Puglia di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis. "Il Ministero della Cultura ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica relativo al "Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas)". E' una bella notizia che ci avvicina al provvedimento VIA, che arriverà entro pochi giorni, e che sblocca anche la seconda opera strategica del porto di Brindisi finanziata dal Fondo complementare del PNRR e dal cofinanziamento della **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**. Anche in questo caso, il parere smonta i tentativi di bloccare l'opera con richieste quanto meno bizzarre come quella di vincolare le case in rovina dell'ex villaggio Montecatini. Così, completato l'iter, si potrà dotare Brindisi di una banchina franca fortemente attrattiva. Un caso speciale nella portualità **meridionale** e non solo. Si doterà il porto di Brindisi di un'infrastruttura che potrà assorbire l'eventuale impatto negativo occupazionale della decarbonizzazione.



Brindisi Report

Brindisi

Fabbrica di pale eoliche green nel porto: ok della Regione, previste 169 assunzioni

La giunta regionale l'autorizzazione paesaggistica in deroga per il progetto della società "Act Blade Europe". Sarà il primo esempio in Puglia e in Italia meridionale di manifatturiero sottobanchina BRINDISI - La giunta regionale ha rilasciato oggi (venerdì 28 aprile), per il progetto di "Stabilimento di produzione di pale eoliche nel porto di Brindisi" (Località Sant'Apollinare, porto interno) proposto dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, l'autorizzazione paesaggistica in deroga. L'autorizzazione permetterà di avviare la realizzazione nell'area **portuale** di Brindisi di una fabbrica di pale eoliche da parte della società "Act Blade Europe", che ha presentato il progetto. Sarà il primo esempio in Puglia e in Italia meridionale di manifatturiero sottobanchina, cioè di uno stabilimento collegato alle banchine portuali di carico e scarico. Act Blade produrrà quindi nel porto di Brindisi un nuovo tipo di pala eolica, più leggera di quelle convenzionali, che aumenta la capacità di sfruttare l'energia eolica e di produrre energia elettrica. Il piano finanziario già presentato per il progetto di un contratto di sviluppo che risponde all'investimento "Competitività e resilienza delle filiere produttive - Rinnovabili e batterie - Industria Eolica" del Pnrr, prevede lo sviluppo e commercializzazione del nuovo tipo di pala eolica Act Blade e del suo innovativo processo di produzione a supporto della la transizione ecologica. L'investimento previsto totale è di oltre 14 milioni di euro, con un programma di assunzioni a regime stimato in 169 unità lavorative. Al fine di consentire la realizzazione dello stabilimento e l'avvio dell'attività, l'**Autorità di Sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, dopo lungo e complesso iter amministrativo, procederà al rilascio dell'autorizzazione Unica Zes e della concessione demaniale marittima per una durata di 5 anni.



Brindisi Report

Brindisi

Porto, parere favorevole dal Ministero a banchinamento di Capobianco

Nota del commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis: "Un'altra bella notizia per iter dell'opera strategica" BRINDISI - Il Ministero della Cultura ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica relativo al "Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco (ex British gas)". Lo annuncia il commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis. "E' una bella notizia che ci avvicina al provvedimento Via, che arriverà entro pochi giorni, e che sblocca anche la seconda opera strategica del porto di Brindisi finanziata dal Fondo complementare del Pnrr e dal cofinanziamento della **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Anche in questo caso, il parere smonta i tentativi di bloccare l'opera con richieste quanto meno bizzarre come quella di vincolare le case in rovina dell'ex villaggio Montecatini". "Così, completato l'iter, si potrà dotare Brindisi di una banchina franca fortemente attrattiva. Un caso speciale nella portualità meridionale e non solo. Si doterà il porto di Brindisi di un'infrastruttura che potrà assorbire l'eventuale impatto negativo occupazionale della decarbonizzazione. Questi sono risultati concreti raggiunti grazie a un impegno costante in parlamento, una grande attenzione del Governo e un'importante collaborazione con il presidente Patroni Griffi. Il resto sono chiacchiere che, purtroppo, hanno fatto perdere solo tanto tempo".



Il Nautilus

Taranto

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO AdSP DEL MAR IONIO E FILT CGIL, FITCISL e UILTRASPORTI

La AdSP del Mar Ionio **Porto** di **Taranto** unitamente a FILT CGIL, FITCISL e UILTRASPORTI quali rappresentanti dei lavoratori portuali intendono esprimere doverose puntualizzazioni, a seguito dell'ultimo episodio di informazione distorta, circa quanto accade nel **Porto** di **Taranto**. In particolare in questo caso, siamo chiamati a dover chiarire le informazioni del tutto parziali nonché alimentate da annotazioni e considerazioni finalizzate a generare confusione, dove invece si opera alacremente per risolvere problematiche ataviche con iniziative fortemente innovative per valore pubblico e trasparenza. Non ultimo e non per trascuratezza, da tempo comunichiamo i fatti senza stucchevoli proclami, proprio per non dare luogo a contro-informazioni, lesive della verità e dei sacrifici delle tante famiglie dei lavoratori portuali tarantini e nell'interesse di un'intera comunità che non intende essere strumentalmente coinvolta per l'interesse di pochi e molto spesso lontani da questa realtà territoriale. Nello specifico si tiene a chiarire che la **Taranto** Port Workers Agency (TPWA) è stata istituita l'8 settembre 2017, ai sensi dell'art.4 del Decreto Legge 20 Dicembre 2016 n 243, come convertito con modificazioni dalla Legge 27 Febbraio 2017, n°18, con lo scopo attribuitole dalla norma richiamata, di ricollocazione previa eventuale riqualificazione dei lavoratori in esubero dall'allora terminalista ex art. 18 (della Legge 84/94) TCT. La stessa è stata prorogata al 7 marzo 2024, a seguito delle modifiche intervenute, con la Legge 30 dicembre 2021 n° 234 e la stessa Legge riporta la modifica del comma 7 dell'art 4, disponendo l'impegno di spesa per l'IMA per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Ciò in quanto, i lavoratori iscritti all'agenzia nelle more della ricollocazione, nelle giornate di mancato avviamento al lavoro, percepiscono l'IMA, una indennità di mancato avviamento, equiparata al trattamento di integrazione salariale CIG. Tale strumento di legge attribuisce ai lavoratori iscritti nelle liste della TPWA, una clausola sociale legalmente esigibile nei confronti degli operatori economici che dovessero chiedere ed ottenere, nuove autorizzazioni ad operare ai sensi della L. 84/94 nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza della AdSP del Mar Ionio che hanno - in tali fattispecie - l'obbligo di rivolgersi per le nuove assunzioni prioritariamente agli iscritti all'agenzia.



Shipping Italy

Taranto

Adsp e sindacati chiedono una proroga di almeno un anno della Taranto Port Workers Agency

Una nota congiunta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (Taranto) unitamente alle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti rappresentanti dei lavoratori portuali interviene sul tema della nuova agenzia per il lavoro ex art. 17 comma 5 che nelle intenzioni dovrebbe nascere (trasformarsi) in parallelo alla scadenza dell'attuale Taranto Port Workers Agency (Tpwa). Quest'ultima, come ricorda la nota stessa, "è stata istituita l'8 settembre 2017, ai sensi dell'art.4 del Decreto Legge 20 Dicembre 2016 n. 243, come convertito con modificazioni dalla Legge 27 Febbraio 2017, n°18, con lo scopo attribuitole dalla norma richiamata, di ricollocazione previa eventuale riqualificazione dei lavoratori in esubero dall'allora terminalista ex art. 18 (della Legge 84/94) TCT". Port authority e sindacati precisano che "la stessa è stata prorogata al 7 marzo 2024, a seguito delle modifiche intervenute, con la Legge 30 dicembre 2021 n° 234 e la stessa Legge riporta la modifica del comma 7 dell'art 4, disponendo l'impegno di spesa per l'IMA per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Ciò in quanto i lavoratori iscritti all'agenzia, nelle more della ricollocazione, nelle giornate di mancato avviamento al lavoro, percepiscono

l'IMA, una indennità di mancato avviamento, equiparata al trattamento di integrazione salariale CIG". La Tpwa ha anche la possibilità di fornire manodopera temporanea alle imprese portuali per i loro fabbisogni extra e per fornire la necessaria flessibilità del lavoro portuale. La ricostruzione della vicenda ricorda poi che "la legge 84/94 non consente all'interno dello stesso **porto**, l'esistenza di due agenzie di fornitura di manodopera temporanea pertanto, considerata l'esistenza anche dell'operatore ex art.17 comma 2 del **porto** di Taranto, la richiesta di manodopera per lo svolgimento delle operazioni portuali transitano attraverso tale soggetto e quest'ultimo, qualora non abbia personale sufficiente per far fronte alla fornitura di lavoro portuale temporaneo, si rivolge alla Tpwa". L'attuale operatore ex art. 17 (la società consortile Nuova Neptunia) aveva la autorizzazione in scadenza ad aprile 2021 "salvo poi aver ottenuto per decreto legato all'emergenza Covid, una proroga di 24 mesi traguardando il mese di aprile 2023". Fino ad oggi per vari fattori ("la sempre più limitata operatività dell'acciaieria di Taranto, l'emergenza pandemica prima e la perdurante questione del conflitto in Ucraina") la ripresa delle attività marittimo-portuali "ha molto rallentato il processo di ricollocazione dei lavoratori, oltre a rallentare gli insediamenti di nuove attività di impresa che avrebbero potuto accelerare lo 'svuotamento' delle liste della Tpwa". A Gennaio 2023, dai 560 lavoratori originariamente iscritti, l'agenzia contava 352 lavoratori ancora in pancia, "avendo di fatto - e nonostante tutto quanto sopra - agevolato e consentito la ricollocazione di oltre 200 lavoratori con competenze di alto livello in materia portuale". Adsp e sindacati rilevano che "sarebbe risultata quindi in questa fase, assolutamente irricevibile da parte



Shipping Italy

Taranto

del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la richiesta ad aprile 2023 di trasformazione della TPWA in agenzia ex art.17 comma 5 con 352 lavoratori in carico, oltremodo perché a questi sarebbe stata dovuta la indennità IMA 'ordinaria', ossia quella che attinge i fondi dallo stesso Ministero su base nazionale e con un numero di operatori assolutamente sproporzionato rispetto alle immediate e contestuali esigenze del porto". Per queste ragioni i soggetti coinvolti "hanno condiviso di chiedere nulla osta al Mit per la costituzione di un'agenzia ex art. 17 comma 5 con l'AdSP come capofila e gli operatori portuali ex art. 16 come soci e con quote di partecipazione, con il fine di proseguire nella fornitura di manodopera temporanea previo il recupero dei 7 lavoratori già in forza all'operatore uscente, il tutto descritto e scandito da uno specifico business plan triennale". Tale costituenda agenzia "avrà la possibilità, previo un apposito accordo sindacale, di attingere per le richieste di manodopera eccedente le unità disponibili dai lavoratori iscritti nella Tpwa fino alla sua scadenza naturale". La nota firmata dai rappresentanti sindacali e dall'Adsp presieduta da Sergio Prete conclude annunciando che, "alla luce delle scadenze sopra citate, della validità della Tpwa e della sussistenza della relativa clausola sociale, che fa il pari con la scadenza del finanziamento delle indennità Ima previsto attualmente per dicembre 2023, si è già avviato parallelamente all'iniziativa sopra esposta, un percorso di confronto con gli esponenti politici locali e nazionali per l'ottenimento di un'ultima proroga di almeno 12 mesi dello strumento, garantendo anche un'ultima proroga dei relativi finanziamenti". "Questo lasso di tempo ulteriore - si legge ancora - servirà per l'avvio operativo delle prime otto iniziative d'impresa che, grazie alla costante ed evidentemente efficace promozione (con possibile nocumento della contro informazione) nonché al grande lavoro svolto per l'istituzione della Zes, si stanno insediando nel sedime portuale e dai cui piani operativi si palesa un fabbisogno occupazionale che potrà, insieme all'operatore terminalista, facilmente assorbire le maestranze ancora afferenti alla Tpwa". Quanto sopra descritto, consentirebbe nel breve termine la concreta e definitiva finalizzazione del Decreto 20 dicembre 2016 n° 243 che, ad oggi, ha rappresentato e rappresenta ancora, l'efficace strumento di politica attiva del lavoro generato nel nostro paese.

Porti: approvato consuntivo 2022 Autorità Gioia Tauro

Rispettati i limiti di spesa e riscosso 97% dei canoni demaniali 1 di 1 (ANSA) - GIOIA TAURO, 28 APR - Il Comitato di gestione, riunitosi questa mattina nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha approvato, con il parere favorevole dei revisori dei conti, all'unanimità il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022 e la collegata Relazione annuale. "Tra le pieghe del documento finanziario - è scritto in una nota - è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2022, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 97% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con 12 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 130 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 16 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere". Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2022, prosegue la nota, "ammonta a circa 68 milioni di euro a fronte dei 68 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 36 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 22 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è di circa 169 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2022 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti". "L'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e della relativa Relazione annuale - è scritto nella nota - è stata preceduta, nella giornata di ieri, dalla presentazione all'organismo di Partenariato, che ha espresso il consenso unanime ai due documenti, da parte del presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli. Nello specifico, il presidente Agostinelli, dalla illustrazione della Relazione annuale 2022, ha evidenziato il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati dal ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2022, ha raggiunto al 100 per cento. Tra gli altri elementi esposti ai presenti, anche, l'andamento



Immagine
non disponibile

Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

medio dei lavori pubblici, sostenuti dall'Ente a supporto dello sviluppo dei porti di sua competenza, completati all'80 per cento". "Nel corso della discussione dell'odierno Comitato di Gestione, tra le concessioni demaniale rilasciate, dopo una complessa istruttoria, illustrata ai presenti dal dirigente di settore Pasquale Faraone - conclude la nota - è stata autorizzata la concessione alla ditta Cadi Srl nell'ambito dello sviluppo turistico del porto di Vibo Valentia Marina. Si tratta di un'importante e attesa decisione che manifesta, altresì, la fattiva attenzione che l'Ente rivolge all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale vibonese nel settore turistico nautico". (ANSA).

Aggressione ad Agostinelli, responsabile si presenta a Cc

(ANSA) - **GIOIA TAURO**, 28 APR - Si chiama Salvatore Zito ed è un commerciante di 41 anni la persona che il 25 aprile scorso, a bordo di un traghetto proveniente dalla Sicilia, ha aggredito e minacciato l'ammiraglio Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Zito si è presentato spontaneamente ai carabinieri del Gruppo di **Gioia Tauro** ammettendo le proprie responsabilità. L'aggressione era avvenuta a bordo di uno dei traghetti che collegano la Calabria e la Sicilia. Zito è il cognato di Agostino Filandro, l'imprenditore morto il 21 giugno del 2019 dopo essere stato travolto dal braccio di una gru nello spazio antistante la banchina di ponente del **porto** di **Gioia Tauro**. Per il decesso dell'imprenditore di recente sono stati rinviati a giudizio, con l'accusa di omicidio colposo in concorso, lo stesso Agostinelli; il responsabile del settore "Vigilanza e sicurezza" dell'Authority, Mario Piromalli; Marcello Filocamo, amministratore unico della "Port security", la società in house dell'Autorità portuale che gestisce la vigilanza ed il controllo degli ingressi nell'area portuale, e due guardie giurate di servizio al gate d'ingresso. Zito avrebbe aggredito Agostinelli dopo che quest'ultimo si era detto "sconcertato" per il rinvio a giudizio disposto dal gup di Palmi. Lo scorso 25 aprile Zito ed Agostinelli si sono incontrati casualmente sul traghetto. Il primo, in quell'occasione, ha perso il controllo ed ha afferrato Agostinelli per il collo, intimandogli di "smettere di nominare sempre mio cognato e la mia famiglia". (ANSA).



Calabria News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Aggressione Agostinelli: 41enne si costituisce ai carabinieri di Gioia Tauro

Dopo l'aggressione del 25 Aprile su un traghetto che collega Sicilia e Calabria, si è costituito il presunto aggressore dell'ammiraglio livornese **Andrea Agostinelli**, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Si tratta di Salvatore Zito, un commerciante di 41 anni che, nel pomeriggio di ieri, si sarebbe presentato spontaneamente presso i carabinieri del Gruppo di Gioia Tauro. Dietro tale aggressione, la morte del cognato Agostino Filandro, imprenditore morto il 21 giugno 2019 mentre si trovava a bordo dell'imbarcazione da diporto "L'isola che non c'è", nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del porto di Gioia Tauro. Zito, casualmente, si è ritrovato sullo stesso traghetto sul quale viaggiava **Agostinelli** e, spinto dalla rabbia incontrollata, lo ha afferrato per il collo. **Agostinelli** poi, dopo essere riuscito a divincolarsi, riuscì a scappare. Il tutto davanti alle centinaia di passeggeri presenti.



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

SOLIDARIETÀ ALL'AMMIRAGLIO AGOSTINELLI

CORIGLIANO-ROSSANO, 28 aprile 2023 - Il sindaco Flavio Stasi, di concerto con l'amministrazione comunale, unitamente alla presidenza del Consiglio, esprimono solidarietà al presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Jonio, ammiraglio **Andrea Agostinelli**, vittima di una aggressione, lo scorso 25 aprile. «L'aggressione subita dal Presidente dell'Autorità di Gestione è inammissibile - commenta il sindaco Flavio Stasi - e rappresenta non soltanto un grave episodio di violenza, ma anche un attacco alla libertà di svolgere il proprio lavoro, a maggior ragione quando si tratta di incarichi tanto delicati. In questi casi le Istituzioni devono saper fare quadrato, perché difendere le Istituzioni significa difendere la democrazia: per questa ragione l'Amministrazione di Corigliano-Rossano è a fianco dell'Ammiraglio **Agostinelli** e lo invitiamo ad andare avanti senza tentennamento nello svolgimento del proprio incarico.».



Gioia Tauro, l'aggressore di Agostinelli si presenta dai carabinieri

Si tratta di Salvatore Zito, commerciante di 41 anni. Il gesto sarebbe legato alla morte del cognato Agostino Filandro **GIOIA TAURO**. Si sarebbe presentato spontaneamente presso i carabinieri del Gruppo di **Gioia Tauro**, l'aggressore del presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Jonio Andrea Agostinelli. Si tratta di Salvatore Zito, commerciante di 41 anni. Lo scrive la Gazzetta del Sud. Secondo quanto ricostruito nelle scorse ore l'aggressione sarebbe avvenuta nella giornata del 25 aprile scorso a bordo di un traghetto che collega la Calabria e la Sicilia. Agostinelli stava facendo rientro in Calabria quando, davanti a centinaia di persone presenti sul traghetto, sarebbe stato avvicinato da due persone. Dopo averlo stratonato, l'aggressore gli avrebbe messo le mani al collo cercando di stringerlo contro una parete. L'ammiraglio Agostinelli è poi riuscito a divincolarsi e ad allontanarsi tra le grida dei numerosi passeggeri. Il gesto di Zito sarebbe legato alla morte del cognato Agostino Filandro, imprenditore morto il 21 giugno del 2019 mentre si trovava a bordo dell'imbarcazione da diporto "L'isola che non c'è", nei pressi di un cantiere navale ubicato nella zona di ponente del **porto** di **Gioia Tauro**. Insieme ad Agostinelli il Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Palmi ha deliberato il rinvio a giudizio anche di altri dipendenti dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e di due guardie giurate in servizio al gate.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP MTMI: APPROVATI ALL'UNANIMITA' IL BILANCIO CONSUNTIVO 2022 E LA RELAZIONE ANNUALE 2022

Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2022 e la collegata Relazione annuale. Tra le pieghe del documento finanziario, redatto dal dirigente di Settore Luigi Ventrici, è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2022, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 97% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con 12 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 130 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 16 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2022, ammonta a circa 68 milioni di euro a fronte dei 68 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 36 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 22 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è di circa 169 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2022 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri **porti**. L'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e della relativa Relazione annuale è stata preceduta, nella giornata di ieri, dalla presentazione all'Organismo di Partenariato, che ha espresso il consenso unanime ai due Documenti, da parte del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nello specifico, il presidente Agostinelli, dalla illustrazione della Relazione annuale 2022, ha evidenziato il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2022, ha raggiunto al 100 per cento. Tra gli altri elementi esposti ai presenti, anche, l'andamento medio dei lavori pubblici, sostenuti dall'Ente a supporto dello sviluppo dei **porti** di sua competenza, completati all'80 per cento. Nel corso della discussione dell'odierno Comitato di Gestione, tra le concessioni demaniale



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

rilasciate, dopo una complessa istruttoria, illustrata ai presenti dal Dirigente di Settore Pasquale Faraone, è stata autorizzata la concessione alla ditta CADI Srl nell'ambito dello sviluppo turistico del porto di Vibo Valentia Marina. Si tratta di un'importante e attesa decisione che manifesta, altresì, la fattiva attenzione che l'Ente rivolge all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale vibonese nel settore turistico nautico.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti Tirreno meridionale e Ionio, archiviato il 2022 con 170 milioni di fondo cassa

Approvato all'unanimità il bilancio consuntivo e la collegata relazione annuale. Con un fondo cassa in attivo di quasi 170 milioni di euro, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022 e la collegata relazione annuale. Tra le pieghe del documento finanziario, redatto dal dirigente di settore Luigi Ventrici, è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'ente. Quale risultato dell'accertamento del consuntivo 2022, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 97% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con 12 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 130 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'ente ha, inoltre, vincolato 16 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle untrute, accertate nel corso del 2022, ammonta a circa 68 milioni di euro a fronte dei 68 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 36 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 22 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è di circa 169 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. La gestione economica dell'ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2022 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. L'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e della relativa relazione annuale è stata preceduta, nella giornata di ieri, dalla presentazione all'organismo di partenariato, che ha espresso il consenso unanime ai due documenti, da parte del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nello specifico, Agostinelli, dalla illustrazione della relazione annuale 2022, ha evidenziato il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati dal ministero delle Infrastrutture, che l'ente, nel corso del 2022, ha raggiunto al 100 per cento. Tra gli altri elementi esposti ai presenti, anche, l'andamento medio dei lavori pubblici, sostenuti dall'ente a supporto dello sviluppo dei porti di sua competenza, completati all'80 per cento. Nel corso della discussione dell'odierno comitato di gestione,



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

tra le concessioni demaniale rilasciate, dopo una complessa istruttoria, illustrata ai presenti dal dirigente di settore Pasquale Faraone, è stata autorizzata la concessione alla ditta CADI Srl nell'ambito dello sviluppo turistico del porto di Vibo Valentia Marina. Si tratta di un'importante e attesa decisione che manifesta, altresì, la fattiva attenzione che l'ente rivolge all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale vibonese nel settore turistico nautico. Condividi Tag porti bilanci Articoli correlati.

Gioia Tauro: approvato il Bilancio Consuntivo 2022

GIOIA TAURO Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2022 e la collegata Relazione annuale. Tra le pieghe del documento finanziario, redatto dal dirigente di Settore Luigi Ventrici, è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2022, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 97% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con 12 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 130 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 16 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2022, ammonta a circa 68 milioni di euro a fronte dei 68 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 36 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 22 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è di circa 169 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti in bilancio, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2022 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. L'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e della relativa Relazione annuale è stata preceduta dalla presentazione all'Organismo di Partenariato, che ha espresso il consenso unanime ai due Documenti, da parte del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nello specifico, il presidente Agostinelli, dalla illustrazione della Relazione annuale 2022, ha evidenziato il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2022, ha raggiunto al 100 per cento. Tra gli altri elementi esposti ai presenti, anche, l'andamento medio dei lavori pubblici, sostenuti dall'Ente a supporto dello sviluppo dei porti di sua competenza, completati all'80 per cento. Nel corso della discussione del Comitato di Gestione, tra le concessioni demaniale rilasciate, dopo una complessa



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

istruttoria, illustrata ai presenti dal Dirigente di Settore Pasquale Faraone, è stata autorizzata la concessione alla ditta CADI Srl nell'ambito dello sviluppo turistico del porto di Vibo Valentia Marina. Si tratta di un'importante e attesa decisione che manifesta, altresì, la fattiva attenzione che l'Ente rivolge all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale vibonese nel settore turistico nautico.

AdSP: approvato il Bilancio Consuntivo e la Relazione annuale dello scalo calabrese

Gioia Tauro 28 aprile 2023 - Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione, riunitosi questa mattina nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2022 e la collegata Relazione annuale. Tra le pieghe del documento finanziario, redatto dal dirigente di Settore Luigi Ventrici, è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del Consuntivo 2022, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 97% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con 12 giorni di anticipo dalla scadenza, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori. Nello specifico, dall'analisi del documento finanziario, è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 130 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 16 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2022, ammonta a circa 68 milioni di euro a fronte dei 68 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 36 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 22 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è di circa 169 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti, che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2022 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti. L'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022 e della relativa Relazione annuale è stata preceduta, nella giornata di ieri, dalla presentazione all'Organismo di Partenariato, che ha espresso il consenso unanime ai due Documenti, da parte del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nello specifico, il presidente Agostinelli, dalla illustrazione della Relazione annuale 2022, ha evidenziato il conseguimento degli obiettivi strategici, fissati dal Ministero delle Infrastrutture, che l'Ente, nel corso del 2022, ha raggiunto al 100 per cento. Tra gli altri elementi esposti ai presenti, anche, l'andamento medio dei lavori pubblici, sostenuti dall'Ente a supporto dello sviluppo dei porti di sua competenza, completati all'80 per cento. Nel corso della



Immagine
non disponibile

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

discussione dell'odierno Comitato di Gestione, tra le concessioni demaniale rilasciate, dopo una complessa istruttoria, illustrata ai presenti dal Dirigente di Settore Pasquale Faraone, è stata autorizzata la concessione alla ditta CADI Srl nell'ambito dello sviluppo turistico del porto di Vibo Valentia Marina. Si tratta di un'importante e attesa decisione che manifesta, altresì, la fattiva attenzione che l'Ente rivolge all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale vibonese nel settore turistico nautico.

Made in Italy e yachting (dove l'Italia "si fa male")

Nella foto: L'incontro a Porto Cervo. PORTO CERVO - Quasi 6000 in navigazione, 668 in costruzione, 342 dei quali in Italia. Arabia Saudita in testa, seguita a ruota da Emirati Arabi, fra i nuovi armatori di yacht, che mediamente oggi sono più giovani di 9 anni rispetto agli anni recenti. I dati forniti da Lorenzo Pollicardo, direttore tecnico e ambientale di SYBAss, fanno il paio con un trend di innovazione tecnologica, in parte frutto delle sempre maggiori richieste di high tech, anche green, da parte dei futuri proprietari degli yacht, ma anche di una crescente focalizzazione dei movimenti ambientalisti sugli yacht come generatori di inquinamento. E ciò a fronte di un'emissione globale di Co2 di tutta la flotta mondiale di yacht che è pari allo 0,3% della flotta mondiale di navi impegnate in attività mercantili. Secondo la denuncia formulata dal presidente di Federagenti Yacht, Teo Titi, l'Italia aggiunge a questo quadro globale "un elemento di autolesionismo, rappresentato da un gravame burocratico nonché normative difformi da porto a porto, ma anche da un numero del tutto inadeguato di porti in grado di accogliere grandi yacht".

Ed è un doppio paradosso visto che un giga-yacht arriva a lasciare sul territorio oltre 50.000 euro al giorno. Riflettori accesi anche sui grandi progetti per la nautica che sono decollati in Sardegna, tre in particolare; il primo riguarda l'area di Olbia, dove il gruppo SNO sta realizzando un grande centro diversificato per la manutenzione e l'ospitalità dei mega yacht con un investimento di oltre 100 milioni di euro. Ma anche su Cagliari Marina di Porto Rotondo, in collaborazione con una società di Dubai e con il porto turistico di Montecarlo, sta realizzando una base per mega yacht da circa 34 milioni di euro, in un porto - come sottolineato dal presidente dell'AdSP Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - che sta mettendo sul mercato anche 15 lotti dotati di un travel lift sempre al servizio della cantieristica nautica di altissimo livello. Ha concluso i lavori del convegno di Porto Cervo, appuntamento annuale ormai di primo piano, organizzato da Federagenti, il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, che ha puntato con forza sulle potenzialità immense di questo settore, ricordando i dati relativi all'occupazione che genera il settore del lusso sul mare (un maxi yacht impiega a tempo pieno un equipaggio di 50 membri e dà lavoro a oltre 250 soggetti imprenditoriali). Solinas ha sottolineato come un distorto concetto di presunta giustizia sociale, rischi di provocare danni inenarrabili in un settore che, per regioni come la Sardegna, oggi più che mai può rappresentare il futuro. Solinas ha parlato anche di "eccessiva morbosità" in controlli che rischiano di allontanare dalle destinazioni italiane e ovviamente da quelle sarde, un mercato e un'utenza che rappresentano un valore aggiunto. Una barca di lusso spende dai 2,3 ai 6 milioni all'anno. "È un denaro che circola - ha concluso Solinas - e resta sul territorio". E la Sardegna si candida a diventare il polo nautico



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

più importante del Mediterraneo.

Sequestrati 170 chili di novellame di sarda

La Capitaneria di **porto** di **Messina** - Autorità Marittima dello Stretto, all'alba di oggi ha sequestrato 170 Kg di novellame di sarda, nascosti in un furgone proveniente dalla Calabria e sbarcato agli imbarcaderi di **Messina**. Il sequestro è stato eseguito dai militari della guardia costiera di **Messina** e ha portato all'elevazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro per il trasgressore. Il novellame di sarda, dopo i necessari controlli, è stato dichiarato idoneo al consumo umano e interamente devoluto in beneficenza a istituti caritatevoli messinesi per il consumo nelle loro mense. La pesca, la detenzione e il trasporto di tale specie ittica allo stato giovanile è vietato dalla normativa comunitaria e nazionale in quanto provoca un danno all'ecosistema marino e alla risorsa ittica. La pesca di questi esemplari, infatti, avviene prima del raggiungimento della maturità utile per la riproduzione e provoca un progressivo impoverimento della risorsa.



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, sequestrati 170 chili di "muccu"

MESSINA - Il personale della Capitaneria di **Porto** di **Messina** - Autorità Marittima dello Stretto, all'alba di oggi, ha sequestrato 170 chili di novella ... Il novellame di sarda , dopo i necessari controlli, è stato dichiarato idoneo al consumo umano e interamente devoluto in beneficenza a istituti caritatevoli Messinesi per il consumo nelle loro mense. Perché è vietato pescare novellame di sarda La pesca, la detenzione e il trasporto di tale specie ittica allo stato giovanile è vietato dalla normativa comunitaria e nazionale in quanto provoca un danno all'ecosistema marino e alla risorsa ittica . La pesca di questi esemplari, infatti, avviene prima del raggiungimento della maturità utile per la riproduzione e provoca un progressivo impoverimento della risorsa. L'attività di controllo proseguirà , allo scopo di assicurare il rispetto delle normative vigenti, poste a salvaguardia non solo dell'ambiente e della salute del consumatore, ma anche del settore peschereccio stesso e del mantenimento della futura redditività della risorsa-mare. Sequestro simile è avvenuto la settimana scorsa a Catania , alla pescheria , dove sono stati sequestrati 30 chili del medesimo prodotto ittico . Nello specifico in un'attività di vigilanza e controllo è stata rinvenuta nella pescheria del mercato del pesce catanese la detenzione e vendita irregolare di circa 30 chilogrammi di novellame di sarda (" mucchu "). Gli operatori hanno elevato verbali amministrativi ai trasgressori e il pescato sequestrato è stato sottoposto ai previsti accertamenti di carattere sanitario da parte del personale medico veterinario dell'Asp di Catania, prima di essere devoluto in beneficenza ad enti caritatevoli.



Messina, il porto di Tremestieri tra ritardi e fondi carenti Messina, il porto di Tremestieri tra ritardi e fondi carenti

La consegna dell'opera era prevista nel 2021, ma intoppi di varia natura hanno lasciato tutto in sospeso. Resta poi il problema delle risorse, perché quelle iniziali non sembrano più sufficienti MESSINA - Apertura cantieri 2018, consegna prevista dell'opera 2021. Ma esattamente un anno fa i lavori per il nuovo porto di Tremestieri si sono fermati con una realizzazione di solo il 22% . Certo, c'è stata la pandemia, poi la guerra in Ucraina e i prezzi delle materie prime che sono lievitati, ma tutti questi elementi non possono certo giustificare una percentuale di avanzamento dei lavori così bassa Advertisement Nel mezzo, infatti, c'è stato anche l'intoppo progettuale con le variazioni che è stato necessario apportare e alla fine le difficoltà della Nuova Coedemar , che non ha retto economicamente il percorso accidentato che finora ha caratterizzato questa grande opera dalla sua progettazione, finita nel 2009, fino all'aggiudicazione dell'appalto, dopo controversie giudiziarie, nel 2013. La partenza dei lavori però, come detto, è arrivata appena cinque anni dopo e con in mezzo ulteriori contenziosi. Al Tribunale di Venezia si è discusso del Piano di risanamento aziendale presentato dall'impresa di Chioggia per evitare il fallimento. La Nuova Coedemar ha accettato di tentare la cessione del ramo d'azienda siciliano e quindi l'appalto del nuovo porto di Tremestieri . Avrà tempo fino a giugno per arrivare a un accordo, se non riuscisse ci sarebbero gli estremi per una rescissione automatica dal contratto Una eventualità che a Palazzo Zanca si cerca di scongiurare perché significherebbe dovere iniziare tutto dall'inizio e aspettare altri anni. Non mancano certo le aziende interessate ad acquisire il contratto della società veneta, dalla Ricciardello Costruzioni al consorzio Medil, impegnato già nella via Don Blasco. Ma il problema aggiuntivo adesso è che i 75 milioni complessivi del costo iniziale previsto, 48 dei quali finanziati dall'**Autorità portuale**, non bastano più : ne servono circa altri 35 per compensare l'impennata dei prezzi e adeguarli a una progettualità che risale a oltre 15 anni fa. Ma da dove reperirli? Dalla sottosegretaria Matilde Siracusano era stata avanzata l'ipotesi che quei fondi potessero venire fuori dalla conversione del Decreto sulla realizzazione del Ponte sullo Stretto. Per Mario Mega, presidente dell'**Autorità** di Sistema dello Stretto, il Porto di Tremestieri è un'opera da fare immediatamente a prescindere dai tempi del Ponte , perché è funzionale al Piano regolatore **portuale** e quindi all'obiettivo di liberare la città dai traffici di attraversamento. L'Authority non può intervenire direttamente perché la stazione appaltante è il Comune, ma ha una responsabilità nei confronti del ministero delle Infrastrutture. Le risorse dell'Adsp rischiano infatti di essere in parte perse perché sono fondi che dovrebbero essere usati entro la fine del 2023 , ha ricordato Mega. Per evitare di perderli, dunque, occorre spenderli e finire il porto. La rilevanza di questa infrastruttura, come lo sviluppo



di altre e il ruolo dell'Adsp, è stata evidenziata da Mega durante la sua audizione sulle Disposizioni urgenti per la realizzazione del Ponte sullo Stretto su invito dei Presidenti dell'VIII e IX Commissione della Camera dei Deputati. " Deve essere strutturato - ha affermato - un sistema di collegamento con mezzi marittimi tra la Sicilia e il Continente, integrato alle connessioni stradali , con quello di gestione del Ponte che sia attestato per il traffico pesante tra i porti di Tremestieri (in corso di realizzazione) e quello di Villa San Giovanni, (da delocalizzare a sud dell'attuale) mentre per quello passeggeri si dovrà far riferimento al porto di Messina sul lato siciliano e a quelli di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria sul lato reggino". Sky Tg24 Economia, puntata del 27.04.2023 "Questi interventi - ha ribadito Mega - come quelli di integrazione sul sistema delle connessioni viarie, dovrebbero essere individuati come interventi di interesse nazionale prioritario e strategico e come tali dovrebbero beneficiare di appositi finanziamenti e procedure di semplificazione per la rapida attuazione oltre che il coinvolgimento diretto della Adsp dello Stretto in appositi tavoli tecnici di supervisione della progettazione e della realizzazione del Ponte, per evitare disallineamenti nei programmi di infrastrutturazione". Per Mega quindi il porto di Tremestieri deve essere considerata un'opera d'interesse prioritario e deve essere quindi finanziata con risorse speciali. Che la stazione appaltante sia il Comune o l'Autorità di Sistema poco cambia. Sulla stessa posizione sembra essere l'Amministrazione comunale, che ha già iniziato un'interlocuzione con il ministero perché assegni i fondi mancanti. Potrebbe interessarti anche.

Sicurezza sul lavoro, flash mob di Cgil e Cisl: "Occorrono più sanzioni"

1' DI LETTURA **Catania** - "La sicurezza sul lavoro è una grande emergenza locale e nazionale su cui serve un fronte comune tra Istituzioni, imprese e sindacati. Occorrono insieme ai controlli, formazione, informazione e più sanzioni per chi non rispetta le norme su salute e sicurezza". Lo hanno affermato i segretari di Cisl e Cgil di **Catania**, Maurizio Attanasio e Carmelo De Caudo, partecipando al flash mob al **porto** per la Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. "Non c'è sicurezza sui luoghi di lavoro senza legalità - hanno aggiunto i due sindacalisti - e oggi abbiamo scelto il **porto** di **Catania** come simbolo di una realtà e luogo di lavoro dove si intrecciano più mestieri e professioni. E anche perché, grazie alla concertazione sindacale con l'Autorità di sistema, rappresenta un modello di collaborazione tra parte datoriale e quella sindacale che guarda con attenzione alla formazione del capitale umano e diventa essa stessa promotrice di buone prassi. Qui, insieme all'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale - hanno ricordato i segretari di Cgil e Cisl - il sindacato sta facendo un buon lavoro di formazione e aggiornamento con i tavoli organizzati dal presidente Di Sarcina non solo sui temi della sicurezza e della salute, ma anche sulla legalità, per contrastare le eventuali irregolarità contrattuali a tutela dei lavoratori e dei loro diritti". All' iniziativa hanno partecipato i rappresentanti delle federazioni dei lavoratori dei Trasporti, delle Costruzioni, del Commercio, dei Metalmeccanici e di altre categorie della Cisl e della Cgil. Commenti [Lascia un commento](#).



New Sicilia

Catania

Flash mob di Cisl e Cgil al porto di Catania: "Sicurezza sul lavoro emergenza locale e nazionale"

CATANIA - "La sicurezza sul lavoro è una grande emergenza locale e nazionale su cui serve un fronte comune tra Istituzioni, imprese e sindacati. Occor ... categorie di uomini e donne che operano in settori cruciali come i trasporti, i portuali, i meccanici, il commercio, il terziario, l'edilizia e l'amministrazione del **Porto**. Questo è particolarmente significativo considerando le grandi opere infrastrutturali in corso "Il **porto di Catania** come simbolo del lavoro" " Non c'è sicurezza sui luoghi di lavoro senza legalità - affermano Attanasio e De Caudo - e oggi abbiamo scelto il **porto di Catania** come simbolo di una realtà e luogo di lavoro dove si intrecciano più mestieri e professioni. E anche perché, grazie alla concertazione sindacale con l' Autorità di Sistema , rappresenta un modello di collaborazione tra parte datoriale e quella sindacale che guarda con attenzione alla formazione del capitale umano e diventa essa stessa promotrice di buone prassi". "Qui, insieme all' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale , il sindacato sta facendo un buon lavoro di formazione e aggiornamento con i tavoli organizzati dal presidente Di Sarcina non solo sui temi della sicurezza e della salute, ma anche sulla legalità, per contrastare le eventuali irregolarità contrattuali a tutela dei lavoratori e dei loro diritti ", prosegue. All'iniziativa hanno partecipato i rappresentanti delle Federazioni e i lavoratori dei Trasporti, delle Costruzioni, del Commercio, dei Metalmeccanici e di altre categorie della Cisl e della Cgil.



Sicilia Report

Catania

Porto, Flash mob di Cisl e Cgil: "Simbolo e modello di concertazione"

"La sicurezza sul lavoro è una grande emergenza locale e nazionale su cui serve un fronte comune tra Istituzioni, imprese e sindacati". Lo hanno affermato oggi i segretari generali di Cisl e Cgil «La sicurezza sul lavoro è una grande emergenza locale e nazionale su cui serve un fronte comune tra Istituzioni, imprese e sindacati. Occorrono insieme ai controlli, formazione, informazione e più sanzioni per chi non rispetta le norme su salute e sicurezza". Lo hanno affermato oggi i segretari generali di Cisl e Cgil, Maurizio Attanasio e Carmelo De Caudo in occasione del flash mob tenutosi stamane al Porto di Catania, in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, per ricordare anche le tante categorie di donne e uomini impegnate in un settore nevralgico come quello dei trasporti, dei portuali, dei meccanici, del commercio, del terziario, dell'edilizia (viste le grandi opere infrastrutturali che si stanno realizzando), non ultimo, della amministrazione del Porto. «Non c'è sicurezza sui luoghi di lavoro senza legalità - affermano Attanasio e De Caudo - e oggi abbiamo scelto il porto di Catania come simbolo di una realtà e "luogo di lavoro" dove si intrecciano più mestieri e professioni. E anche perché, grazie alla concertazione sindacale con l'Autorità di Sistema, rappresenta un modello di collaborazione tra parte datoriale e quella sindacale che guarda con attenzione alla formazione del capitale umano e diventa essa stessa promotrice di buone prassi. Qui, insieme all'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, il sindacato sta facendo un buon lavoro di formazione e aggiornamento con i tavoli organizzati dal presidente Di Sarcina non solo sui temi della sicurezza e della salute, ma anche sulla legalità, per contrastare le eventuali irregolarità contrattuali a tutela dei lavoratori e dei loro diritti». All'iniziativa hanno partecipato i rappresentanti delle Federazioni e i lavoratori dei Trasporti, delle Costruzioni, del Commercio, dei Metalmeccanici e di altre categorie della Cisl e della Cgil . Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.



PNRR: firmata convenzione per collegamento ferroviario porto di Augusta

(FERPRESS) Catania, 28 APR Sottoscritta la Convenzione attuativa per la realizzazione del collegamento ferroviario del porto di Augusta, infrastruttura che favorirà l'interconnessione del terminal megarese con la linea ferroviaria, per una nuova mobilità integrata e sostenibile. A firmare l'accordo, che dà la via alla fase conclusiva della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'opera, il Commissario Straordinario di Governo, Filippo Palazzo, il Capo del Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Pujia, l'AD di Rete Ferroviaria Italiana, Società Capofila Polo Infrastrutture del Gruppo FS, Vera Fiorani, e il Presidente pro tempore dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. Il collegamento ferroviario del porto di Augusta, con un finanziamento PNRR di 75 milioni di euro, consentirà di realizzare la connettività multimodale del porto con importanti ricadute sull'economia del territorio. Lo scalo di Augusta costituisce un nodo Core della rete Transeuropea TEN-T e, oltre ad essere un porto petrolchimico, è anche un rilevante porto commerciale che, tuttavia, finora non ha potuto beneficiare di un collegamento ferroviario in grado di assicurarne la totale intermodalità. Il Ministero delle Infrastrutture, assicurando la fattibilità all'opera grazie ai fondi del PNRR, con la firma dell'accordo pone un altro importante tassello nell'azzeramento del gap infrastrutturale tra i porti del nord e del sud, condizione necessaria per uno sviluppo equilibrato dell'intero Paese. Massima soddisfazione fra le parti per l'obiettivo raggiunto, garanzia di totale collaborazione reciproca nelle successive fasi che, nel minor tempo possibile, dovranno portare alla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, particolarmente importante anche alla luce del rilancio, deciso dal Governo, delle procedure di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.



Immagine
non disponibile

Convenzione per il collegamento ferroviario nel porto di Augusta

1' DI LETTURA **AUGUSTA** - Sottoscritta la convenzione attuativa per la realizzazione del collegamento ferroviario del **porto** di **Augusta**, infrastruttura che favorirà l'interconnessione del terminal megarese con la linea ferroviaria, per una nuova mobilità integrata e sostenibile. A firmare l'accordo, che dà il via alla fase conclusiva della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'opera, il commissario straordinario di governo, Filippo Palazzo, il capo del dipartimento delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Pujia, l'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, società capofila polo infrastrutture del gruppo Fs, Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. Il collegamento ferroviario del **porto** di **Augusta**, con un finanziamento Pnrr di 75 milioni di euro, consentirà di realizzare la connettività multimodale del **porto** con importanti ricadute sull'economia del territorio. Lo scalo di **Augusta** costituisce un nodo 'core' della rete Transeuropea Ten-T e, oltre ad essere un **porto** petrolchimico, è anche un rilevante **porto** commerciale che, tuttavia, finora non ha potuto beneficiare di un collegamento ferroviario in grado di assicurarne la totale intermodalità. Il ministero delle Infrastrutture, si legge in una nota, "assicurando la fattibilità all'opera grazie ai fondi del Pnrr, con la firma dell'accordo pone un altro importante tassello nell'azzeramento del gap infrastrutturale tra i porti del nord e del sud, Tags: **augusta** Commenti Francesco Egiziani.ma come hanno la fortuna di avere un grande presidente come il Gen. Al Sisi e se ne scappano? Io al contrario di loro sarei disposto ad emigrare subito in Egitto. Lascia un commento.



Firmata la Convenzione attuativa per il collegamento ferroviario del porto di Augusta

AUGUSTA E' stata sottoscritta la Convenzione attuativa per la realizzazione del collegamento ferroviario del porto di Augusta, infrastruttura che favorirà l'interconnessione del terminal megarese con la linea ferroviaria, per una nuova mobilità integrata e sostenibile. A firmare l'accordo, che dà il via alla fase conclusiva della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'opera, il Commissario Straordinario di Governo, Filippo Palazzo, il Capo del Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Pujia, l'AD di Rete Ferroviaria Italiana, Società Capofila Polo Infrastrutture del Gruppo FS, Vera Fiorani, e il Presidente pro tempore dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina. Il collegamento ferroviario del porto di Augusta, con un finanziamento PNRR di 75 milioni di euro, consentirà di realizzare la connettività multimodale del porto con importanti ricadute sull'economia del territorio. Lo scalo di Augusta costituisce un nodo Core della rete Transeuropea TEN-T e, oltre ad essere un porto petrolchimico, è anche un rilevante porto commerciale che, tuttavia, finora non ha potuto beneficiare di un collegamento ferroviario in grado di assicurarne la totale intermodalità. Il Ministero delle Infrastrutture, assicurando la fattibilità all'opera grazie ai fondi del PNRR, con la firma dell'accordo pone un altro importante tassello nell'azzeramento del gap infrastrutturale tra i porti del nord e del sud, condizione necessaria per uno sviluppo equilibrato dell'intero Paese. Massima soddisfazione fra le parti per l'obiettivo raggiunto, garanzia di totale collaborazione reciproca nelle successive fasi che, nel minor tempo possibile, dovranno portare alla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, particolarmente importante anche alla luce del rilancio, deciso dal Governo, delle procedure di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.



Sicilia Report

Augusta

Ministro Musumeci visiterà pattugliatore P02 "MONTE CIMONE"

Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Sen. Nello Musumeci visiterà domani, presso il porto di Catania, il Pattugliatore Multiruolo della Guardia di Finanza P02 "MONTE CIMONE" Nell'ambito delle iniziative per la Giornata del mare, che si concluderanno a metà maggio attraverso manifestazioni su tutto il territorio nazionale il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Sen. Nello Musumeci visiterà domani, presso il porto di Catania, il Pattugliatore Multiruolo della Guardia di Finanza P02 "MONTE CIMONE" in dotazione al Comando Operativo Aeronavale. La "Giornata del mare e cultura marina", nata nel 2018 in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo Decreto sul Codice della Nautica da diporto, ha l'obiettivo di accrescere la cultura del mare, intesa come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. L'unità navale, co-finanziata dall'Agencia Europea per il controllo delle frontiere marittime (Frontex) e realizzata in partnership internazionale tra il cantiere navale "Vittoria" di Adria (RO) e quello olandese "Damen", costituisce un concentrato di altissima tecnologia, con innovative soluzioni individuate per rafforzare la presenza del Corpo nello scenario del Mar Mediterraneo. Il Pattugliatore è in grado di affrontare, in piena sicurezza, anche situazioni di mare significative, offrendo, tra le altre, la possibilità di intervenire nei casi di salvaguardia della vita umana in mare, di soccorso e salvataggio. La nave misura 58 metri di lunghezza, con 30 Finanzieri di mare quali membri dell'equipaggio. Il suo profilo operativo, in linea con i compiti istituzionalmente definiti dal Decreto Legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, che attribuiscono alla Guardia di Finanza il ruolo di polizia esclusiva in mare, ha permesso di realizzare non pochi risultati operativi tra cui un recentissimo sequestro di circa 2000 kg. di cocaina a largo delle coste siciliane. L'Autorità politica, accompagnata dal Prefetto di Catania, sarà accolta a bordo della piattaforma navale del Corpo dal Comandante Regionale Sicilia, dal Comandante Operativo Aeronavale e dal Comandante Provinciale di Catania i quali illustreranno le attività svolte dai nostri militari, esempio di alta professionalità e dedizione alle Istituzioni, tra gli invitati saranno presenti il Questore di Catania, il Comandante Provinciale dell'Arma e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Il ministro Musumeci esprime vivo apprezzamento per il lavoro che quotidianamente svolge la Guardia di Finanza, ringraziandola del pregevole contributo fornito sia in territorio nazionale che estero in occasione delle iniziative assunte nell'ambito del meccanismo di Protezione Civile Europea. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata [Clicca per una donazione](#)
Redazione CT Iscriviti alla newsletter.



Immagine
non disponibile

Siracusa Oggi

Augusta

Porto di Augusta collegato alla rete ferroviaria, affare da 75mln con vista sul ponte sullo Stretto

Porto di Augusta collegato alla rete ferroviaria, affare da 75mln con vista sul ponte sullo Stretto

Porto di Augusta collegato alla rete ferroviaria, affare da 75mln con vista sul ponte sullo Stretto Atteso da poco meno di un anno, arriva il momento della firma della convenzione attuativa per la realizzazione del collegamento ferroviario del porto di Augusta. Questa infrastruttura, appena completata, favorirà l'interconnessione del terminal megarese con la linea ferroviaria, per una nuova mobilità integrata e sostenibile. Il collegamento ferroviario del porto di Augusta, con un finanziamento PNRR di 75 milioni di euro, consentirà di realizzare la connettività multimodale del porto con importanti ricadute sull'economia del territorio. Lo scalo di Augusta costituisce un nodo Core della rete Transeuropea TEN-T e, oltre ad essere un porto petrolchimico, è anche un rilevante porto commerciale che, tuttavia, "finora non ha potuto beneficiare di un collegamento ferroviario in grado di assicurarne la totale intermodalità", spiega la nota congiunta Ministero-Rfi-Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale. Il Ministero delle Infrastrutture, assicurando la fattibilità all'opera grazie ai fondi del PNRR, con la firma dell'accordo "pone un altro importante tassello nell'azzeramento del gap infrastrutturale tra i porti del nord e del sud, condizione necessaria per uno sviluppo equilibrato dell'intero Paese". Soddisfatte le parti per l'obiettivo raggiunto, "garanzia di totale collaborazione reciproca nelle successive fasi che, nel minor tempo possibile, dovranno portare alla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, particolarmente importante anche alla luce del rilancio, deciso dal Governo, delle procedure di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina". A firmare l'accordo, che dà il via alla fase conclusiva della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'opera, sono stati il commissario straordinario di Governo, Filippo Palazzo, il capo del Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Pujia, l'AD di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del polo infrastrutture del Gruppo FS, Vera Fiorani, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**.



Immagine non disponibile

Messina accresce la flotta container sulle aree Golfo arabico - India

Nuove sfide per la compagnia genovese che guarda con interesse al mercato del Golfo arabico e dell'India. GENOVA - La "Ignazio Messina & C. S.p.A." ha deciso di accrescere la propria flotta di due unità full container, cedendo invece la portacontainer ro-ro Jolly Cristallo . La società in una nota ha annunciato "la decisione di accettare e rilanciare una sfida al mercato "confermando la decisione di implementare la propriaa strategia, storicamente radicata sull'utilizzo di grandi navi portacontenitori ro-ro , procedendo alla sostituzione di alcune sue unità con navi puramente portacontainer Le due navi acquistate hanno una portata di 4600 TEU e 264 metri di lunghezza, sono in grado di trasportare anche project cargo e carichi eccezionali, costruite nel 2009 e nel 2010 presso il cantiere sudcoreano Daewoo Shipbuilding, saranno destinate a operare nelle aree Mar Rosso - Golfo arabico - India . Tuttavia prima di entrare in servizio saranno sottoposte ad importanti lavori di refitting presso cantieri, non meglio specificati dalla società. Si tratta quindi di una crescita di capacità e di efficientamento con cui la compagnia guarda con maggiore interesse ai mercati del Golfo arabico e dell'India alla luce di una maggiore containerizzazione dei traffici in questi porti, ma anche di mercati resi più vivaci dalle ristabilite relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Nell'attesa dell'entrata in servizio delle due unità, la compagnia fa sapere di avere noleggiato la portacontainer MSC Palatium III da 2.546 teu e 3 gru di bordo, al fine di mantenere la regolarità del servizio sulla linea East-South Africa, e di avere finalizzato anche l'acquisto in Cina di 2.000 container da 20' e 2.500 da 40' High Cube.



Informare

Focus

Ulteriore accentuato deterioramento dei risultati finanziari della giapponese ONE

Nei primi tre mesi di quest'anno i ricavi sono diminuiti del -45,0%. Dopo aver raggiunto il picco storico nello scorso trimestre luglio-settembre, corrispondente al secondo trimestre dell'esercizio finanziario 2022, nel periodo trimestrale successivo le performance finanziarie della compagnia di navigazione containerizzata giapponese Ocean Network Express (ONE) si sono notevolmente deteriorate e un ulteriore consistente peggioramento è avvenuto nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 2022, corrispondente al primo trimestre del 2023. Nei primi tre mesi di quest'anno, infatti, i ricavi della compagnia, a seguito del calo del valore dei noli marittimi, sono crollati del -45,0% scendendo a 4,64 miliardi di dollari rispetto a 8,43 miliardi nel primo trimestre del 2022. Assai accentuata la flessione del valore del margine operativo lordo che è ammontato a 1,56 miliardi di dollari (-71,7%), così come quelle dell'utile operativo che è stato pari a 1,18 miliardi (-77,3%) e dell'utile netto che ha totalizzato 1,21 miliardi di dollari (-76,3%). ONE ha reso note alcune misure per far fronte al rilevante indebolimento del mercato, tra cui la prosecuzione della programmazione di blank sailing, cioè della cancellazione di scali delle proprie navi in alcuni porti, estendendola oltre il capodanno cinese, data in cui usualmente questa pratica viene sospesa. Inoltre alcune portacontainer che dall'Europa tornano in Asia e che dall'Asia viaggiano verso la costa orientale del Nord America saranno fatte passare dal Capo di Buona Speranza. Verrà anche ampliata la gamma di porti serviti dalle navi al fine di incrementare l'attività commerciale e verrà ridotta la velocità delle navi per diminuire il consumo di combustibile. ONE ridurrà anche la consistenza della flotta riducendo il ricorso a navi a noleggio. Al 31 marzo scorso la flotta della compagnia giapponese era costituita da 209 navi per una capacità di carico containerizzato pari a 1.557.099 teu.



Immagine
non disponibile

La galassia del porto

Posti di lavoro quintuplicati nelle partecipate dell'autorità portuale. Triplicato il valore della produzione. Il porto come sistema, fatto non solo di banchine e magazzini. Un porto dove la logistica che movimenta merci e persone è alla base di un'infrastruttura di per se semplice, e ha riflessi positivi sull'occupazione. Il valore della produzione complessiva dello scalo è aumentato da 41 a 58 milioni, ma la strategia dell'autorità delle partecipate ha portato risultati anche sui numeri delle singole società: tra i successi, Adriafer, che gestisce le aree ferroviarie del network portuale e che è cresciuta, fino a superare i 12 milioni di fatturato, i 75 mila euro di utile e che è passata in 7 anni da 38 a 120 dipendenti. E che continuerà a investire soprattutto in tecnologia. Tra le altre partecipate dell'autorità di sistema, PTS, la gestione dei traffici intermodali con Alpe Adria, la logistica in senso stretto con l'Interporto, le crociere con il Trieste Terminal Passeggeri ma anche proprio l'organizzazione del lavoro in banchina, con il 35% delle quote della Alpt, cioè la compagnia che gestisce i portuali. I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale, l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124. A questi si aggiungono i dati del lavoro in banchina nei due porti.



CLIA: nel 2022 in crociera 800mila italiani, i più giovani d'Europa

L'Italia si conferma la prima destinazione del Vecchio continente Roma, 28 aprile 2023 - CLIA, associazione internazionale del settore crocieristico, ha rivelato che nel 2022 sono stati 800 mila gli italiani saliti a bordo di una nave da crociera. Si tratta di un aumento del 247% rispetto al 2021 che consente di avvicinarsi ai livelli del 2019, quando furono 950 mila, un numero che sarà superato già nel 2023. Dopo la pausa volontaria avvenuta nel marzo 2020, negli ultimi due anni le attività sono infatti progressivamente tornate a pieno regime e già alla fine dello scorso anno il 100% delle navi aveva ripreso le operazioni e per il 2023 si prevede di arrivare a 33 milioni di passeggeri totali, con un +11% sul 2019. Per quanto riguarda il 2022, sono più di 20 milioni le persone che nel mondo hanno scelto di trascorrere una vacanza in crociera. In Europa sono state 5,8 milioni (+228% sul 2021) e, per loro, le tre principali destinazioni sono state il Mediterraneo (38,4%), il Nord Europa (il 29%) e i Caraibi (10,6%). In particolare, tra gli abitanti del Vecchio continente, l'Italia si conferma la meta preferita. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza dei crocieristi, l'Italia è in terza posizione dopo la Germania (1,9 milioni di passeggeri, il 33% del mercato continentale) e Regno Unito e Irlanda (1,7 milioni, il 28% del totale). Gli italiani, che rappresentano il 14% dei crocieristi europei, sono quelli con l'età media più giovane: in media hanno infatti 40 anni e 7 mesi, contro i 47 anni e mezzo dei tedeschi e i 55 anni e 8 mesi di chi viene da oltre la Manica. Il trend del settore si mostra positivo, anche guardando al futuro. Secondo un sondaggio internazionale, infatti, la "voglia di crociera" continua a crescere. L'85% di chi è stato in crociera dichiara di volerlo fare ancora e il 73% di chi non lo ha mai fatto considera con favore l'opzione. All'interno di entrambe queste due categorie il 71% considera "probabile" o "molto probabile" salire a bordo nei prossimi due anni. "Nonostante le sfide degli ultimi anni, le compagnie hanno continuato a portare avanti un ambizioso programma ambientale e ogni anno la flotta diventa più efficiente e sostenibile così da raggiungere l'obiettivo di zero emissioni di carbonio entro il 2050" dice Marie-Caroline Laurent, Direttore Generale CLIA Europe. "I numeri dei passeggeri per il 2023 e i sondaggi di opinione ci dicono che la capacità del settore di innovare, diversificare l'offerta e diventare più sostenibile sta dando ottimi risultati e possiamo essere giustamente ottimisti per il futuro".



Entra nel vivo la stagione crocieristica: diciotto gli scali da maggio ad ottobre di Artemis, Valiant Lady e Athena

Dopo aver inaugurato, il 16 e il 26 aprile, la stagione crocieristica del Porto di Marina di Carrara, tornerà sabato 6 e martedì 16 maggio Artemis, la piccola e lussuosa nave da crociera che sta proseguendo il suo tour nel Mediterraneo per selezionati turisti nordamericani. Di proprietà della Overseas Adventure Travel, la nave è lunga 60 metri e larga 11 ed ha 25 cabine per un massimo di 50 passeggeri. Sarà dunque con Artemis che stagione crocieristica a Marina di Carrara entrerà nel pieno delle sue potenzialità di un programma di altri diciotto scali da maggio a ottobre. Tre scali a maggio, tre scali a giugno, sei scali a luglio, tre ad agosto, due a settembre e uno, l'ultimo, il 24 ottobre. Dopo i due scali di Artemis martedì 23 maggio arriverà la Valiant Lady che tornerà, sempre di martedì, il 6 e il 21 giugno, il 4 e il 18 luglio, il primo e il 29 agosto nei successivi il 6 e il 21 con l'intermezzo, domenica 6 agosto di Artemis. La Valiant Lady, gemella della Scarlet Lady, è una nave da crociera della flotta Virgin Voyages, costruita da Fincantieri a Sestri Ponente, consegnata nel luglio del 2021, ha una stazza di 110.000 tonnellate e una lunghezza di 278 metri, per una capacità di 2.770 passeggeri e 1.160 membri dell'equipaggio. Si sviluppa su 17 ponti, di cui 13 accessibili ai passeggeri. Sul ponte 15 sono presenti 78 lussuose suite con un totale di 1.430 cabine. La terza nave che scalerà Marina di Carrara è la Athena, gemella della Artemis, da 50 passeggeri, in arrivo mercoledì il 21 giugno e sabato primo luglio. A settembre sono previsti due scali martedì 12 e martedì 26 della Lady Valiant che chiuderà la stagione crocieristica a Marina martedì 24 ottobre.



Flotta Messina: entrano due navi full container ed esce la Jolly Cristallo

Il gruppo genovese lancia la nuova strategia rinnovando la flotta Genova, 27 aprile 2023 - "La Ignazio Messina & C. S.p.A. accetta e al tempo stesso lancia una sfida al mercato, confermando la decisione di implementare la sua strategia, storicamente radicata sull'utilizzo di grandi navi portacontaineri ro-ro, procedendo alla sostituzione di alcune sue unità con navi puramente portacontainer. La società conferma così la riconquista di una capacità di reazione tempestiva sui mercati e quindi una agilità gestionale nello schieramento della flotta sulle linee gestite, rispondendo a una serie di motivazioni precise: la crescente containerizzazione dei carichi nei porti del Golfo arabico e dell'India - mercato sempre più in crescita e alla luce delle ristabilite relazioni diplomatiche tra i due Paesi - la maggiore capacità di trasporti container delle navi che entrano a far parte della flotta, e le conseguenti economie di scala che ne deriveranno in presenza di un aumento di capacità e di un efficientamento del servizio ai clienti. Questa scelta ha trovato ulteriore conferma e si è consolidata in questi giorni con la decisione di cedere ad acquirenti americani la "Jolly Cristallo", procedendo parallelamente all'acquisto delle due full container, in grado di trasportare anche project cargo e carichi eccezionali", con una portata da 4600 TEU e 264 metri di lunghezza, costruite presso Daewoo Shipbuilding South Korea nel 2009 e nel 2010. E proprio a supporto di queste unità destinate a operare in prevalenza nell'area del Mar Rosso, Golfo nonché in India, il gruppo armatoriale genovese ha finalizzato anche l'acquisto in Cina di 2.000 container da 20' e 2.500 da 40' High Cube. Per altro di recente la Ignazio Messina ha anche noleggiato la M/n MSC Palatium III da 2.546 TEUs nominali dotata di 3 gru da impiegare sulla linea East-South Africa per mantenere la regolarità del servizio ed in attesa che vengano consegnate le due navi acquistate che prima di entrare sui servizi faranno importanti lavori di refitting presso primari cantieri.



Concessioni portuali, Becce (Assiterminal): "Il nostro timore è quello che si possano creare nuove sovrapposizioni"

Il presidente a Shipmag: "Nel 2023 ci aspettiamo sia un intervento per ridurre l'impatto sul 2022 che la sterilizzazione dei meccanismi perversi di rivalutazione dei canoni concessori" Genova - "Stiamo valutando un provvedimento complesso e non vogliamo correre il rischio di giudizi affrettati", spiega il presidente di Assiterminal Luca Becce a ShipMag ma dalla prima analisi delle linee guida del Mit sulle concessioni portuali emerge già un primo aspetto: "Siamo preoccupati che, ancora una volta, esca un quadro che tutto produce meno che semplificazione e responsabilizzazione degli attori del sistema" Presidente, cosa cambia con queste linee guida del Mit? "Stiamo analizzando il testo anche in relazione al Regolamento per avere un quadro chiaro del risultato e delle conseguenze applicative. Quello che al momento emerge, è che nella fretta redazionale non si sia tenuto in debito conto, anche considerando lo strumento normativo utilizzato dei ruoli e delle competenze in gioco tra i soggetti istituzionali. Siamo preoccupati che, ancora una volta, esca un quadro che tutto produce meno che semplificazione e responsabilizzazione degli attori del sistema". Quali sono gli aspetti negativi

? Quelli positivi? "Come detto prima, stiamo valutando un provvedimento complesso e non vogliamo correre il rischio di giudizi affrettati. Propongo quindi valutazioni in divenire che risultano da quello che ci pare avere inteso nel provvedimento. Facciamo due esempi: che una concessione demaniale sia regolata anche attraverso un PEF, che altrimenti può definirsi un "piano industriale" è corretto, essendo necessaria una valutazione dell'interesse pubblico nel rilascio al privato di un asset strategico del demanio portuale nazionale, ma l'impostazione del WACC sembra però più orientata a una concessione di interesse generale che a un contesto di libero mercato. Inoltre, le attribuzioni in capo ad ART sembrano aggiuntive rispetto all'impianto normativo attuale e deve essere meglio compreso in che direzione si voglia andare nell'equilibrio da poteri e funzioni dello Stato in questo settore. Abbiamo superato una fase di contrapposizione con ART, ma ciò non significa che possiamo salutare con soddisfazione un pericolo di snaturamento della funzione regolatoria che ART deve avere. L'impianto invece ci pare su questo punto confuso e foriero di interpretazioni che, come dicevo poc'anzi, possono generare confusioni e sovrapposizioni; l'opposto, insomma, della semplificazione e velocizzazione di cui il sistema ha bisogno". C'è stato davvero un cambio di passo da parte del Governo? "Ci sembra prematuro dare pagelle: siamo ancora in attesa della definizione del problema dell'aumento dei canoni, e i tavoli che si sono aperti anche su temi di maggiore dettaglio sono ancora all'inizio tuttavia ci sembra che non si stia procedendo in una direzione che auspichiamo: la ricostituzione di una struttura dedicata ai temi della portualità che non è più presente dai tempi del ministero Del Rio". C'è il rischio che non ci sia un allineamento tra l'Italia



Ship Mag

Focus

e Bruxelles? "Molto dipende da che idea o progetto il Governo ha sul nostro settore e sulla logistica generalmente intesa. Si vuole promuovere un modello industriale? Quanto lo Stato vuole entrare nel merito delle dinamiche di produzione e sviluppo dell'industria, quanto vuole restarne fuori? Una volta capito questo, abbiamo le competenze adeguate per interloquire con Bruxelles? Non è solo un tema tecnico ma di quanto la politica supporti i tecnici nelle negoziazioni avendo chiari gli obiettivi che si vogliono perseguire, e quindi i margini di trattativa. Perché questo funzioni ci vuole una strategia che sia condivisa da tutti, diversamente si crea entropia e pezzi dello stato si portano a casa risultati per se stessi". Che 2023 sarà per i terminalisti italiani ? "Si potrebbero rispondere tante cose, ma mi limito ad elencarne due: la sterilizzazione dei meccanismi perversi di rivalutazione dei canoni concessori con un intervento interpretativo sul 2023 che limiti i danni e uno definitivo per il 2024 e gli anni successivi che corregga le storture oggi presenti nella 400/93, e un tagliando serio della riforma della governance della portualità che corregga i punti che si sono rivelati non funzionali della 169 (comitati di gestione, tavoli di partenariato ad esempio), ma non contraddica il principio che condividemmo alla emanazione della riforma nel 2016: un governo della portualità che confermi la funzione nazionale e internazionale dei porti core del sistema italiano, eliminando le conflittualità tra le istanze istituzionali (soprattutto Stato/Regioni) e fornisca alla portualità una soluzione di governance coerente alla funzione che ha".

Nasce prematuro in crociera sulla Costa Toscana. Il parto nell'ospedale della nave, poi interviene il Gaslini

La madre, una turista francese, e il piccolo ricoverati nell'ospedale pediatrico genovese nell'ospedale: le loro condizioni sono stabili Genova - Una turista francese ha partorito un neonato di 32 settimane e neanche due chili a bordo di Costa Toscana, in navigazione verso Genova. Il piccolo è nato alle 4.40 nell'ospedale di bordo di Costa Toscana: lo staff medico di bordo ha provveduto con il suo intervento a garantire il buon esito del parto, e nei momenti successivi ha fornito la migliore assistenza possibile, date le circostanze, alla mamma e al neonato. Il comando nave e lo staff medico hanno attivato prontamente l'ospedale Gaslini in modo che il soccorso del neonato e della mamma avvenisse nel più breve tempo possibile, anticipando anche l'arrivo della nave a Genova. Il piccolo è stato soccorso dagli esperti pediatri del Gaslini che l'hanno intubato e trasferito in ospedale. Il personale della Patologia Neonatale del Gaslini è stato chiamato in soccorso del piccolo e si è recato a bordo, attivando lo Sten, il servizio di trasporto neonatale d'emergenza. Le condizioni altamente critiche iniziali hanno reso necessaria l'immediata intubazione del neonato a bordo della nave per stabilizzare le sue condizioni di elevata criticità. La neonatologa del Gaslini, Federica Mongelli, insieme all'infermiera professionale, Denise Ruaro, hanno provveduto anche alla gestione del trasporto. "Abbiamo trovato il neonato in serie difficoltà respiratorie, con temperatura molto bassa che è uno dei problemi dei piccoli pazienti pretermine insieme alla necessità di apporto di liquidi per via endovenosa", ha spiegato la neonatologa. Grazie al soccorso tempestivo, le condizioni del neonato sono adesso stabili: il piccolo è sottoposto a cure intensive e al momento non sono state rilevate complicanze tipiche della prematurità, ma si dovrà aspettare ancora un po' prima di "sciogliere la prognosi". La mamma di nazionalità francese si trova al Gaslini in buone condizioni. Costa Crociere ha ringraziato il personale del Gaslini e lo staff della nave.



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Focus

La logistica italiana presente al bilaterale per la ricostruzione dell'Ucraina

Molti nomi di primo piano dell'industria e della logistica italiana hanno preso parte alla conferenza bilaterale tra Italia e Ucraina per la ricostruzione del paese, che si è svolta a Roma nel Palazzo dei Congressi. Il governo italiano era rappresentato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal Vice Premier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, dal Vice Premier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e dal Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, collegati in videoconferenza con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Presenti il Primo Ministro Denys Shmyhal, il Vice Presidente e ministro dell'economia, Yulija Suyrydenko il Vice primo ministro e ministro delle infrastrutture Oleksandr Kubrakov e il Ministro degli Esteri Dmytro Kuleba. Circa un migliaio le realtà italiane coinvolte: tra quelle che hanno segnalato la presenza all'evento, Confindustria, Ansaldo Energia, Sace, Rizzani de Eccher, Assicurazioni Generali, Cattolica, Eusider, Marcegaglia Holding. Dal mondo dei trasporti e della logistica Fs, Alis, Dbg Group, Assoram, Mundys (ex Atlantia). Annunciata lo scorso gennaio, la conferenza bilaterale - nelle intenzioni dell'esecutivo, un momento di "confronto, incontro e scambio tra i principali attori e leader per poter da subito collaborare in modo rapido pratico e concreto alla rinascita e ricostruzione dell'Ucraina" - si è svolta attraverso 5 tavoli tecnici di approfondimento, il primo dei quali dedicato Infrastrutture e trasporti. Al riguardo il ministro Urso a margine dell'incontro, dopo aver ribadito che il progetto farà perno sui porti italiani di Venezia e Trieste, ha affermato: "Stiamo lavorando per realizzare anche quei corridoi logistici, ferroviari e infrastrutturali che servono per esportare grano e cereali ucraini e per consentire loro di avere le nostre merci che servono alla ricostruzione". I porti ucraini sono "oggi occupati e bloccati" ha aggiunto, pertanto "dobbiamo fornire loro il più grande porto del Mediterraneo, il porto di Trieste e il porto di Venezia per creare quel corridoio infrastrutturale che permetterà loro fin da subito di esportare lungo le vie terrestri".



Shipping Italy

Focus

Viaggio dentro alla formazione specialistica della Guardia Costiera

In Italia, e più in particolare nel porto di Genova, il lavoro degli ispettori Port State Control della Guardia Costiera ha avuto particolare rilevanza per il numero crescente di navi sottoposte a fermo amministrativo e "detenute" in banchina. A livello nazionale, le navi detenute da inizio anno sono state 66 su 573 ispezioni e, più in particolare, un mese fa l'ammiraglio Sergio Liardo, Comandante del porto di Genova e Direttore marittimo della Liguria, segnalava che, nel porto di Genova, erano state già fermate 4 unità su 38 ispezionate: "Di fatto una media di 1 su 9, come lo scorso anno, e il dato non ci piace affatto perché in controtendenza rispetto al periodo pre-covid. Se da un lato testimonia l'efficacia del nostro sistema di targeting, nonché la preparazione e il rigore dei nostri ispettori, dall'altro può essere indice di un peggioramento della qualità delle navi che scalano i nostri porti e navigano nelle nostre acque" aveva spiegato. In questa intervista rilasciata a SHIPPING ITALY il Capitano di Vascello (CP) Alessandro Petri, Capo del Centro di formazione in sicurezza della navigazione e trasporto Marittimo C.A. De Rubertis di Genova, spiega come funziona la formazione garantita dal Corpo delle Capitanerie in questo ambito.

Come si colloca il Centro di Formazione specialistica di Genova nell'ambito della formazione della Guardia Costiera? "In un contesto come quello attuale, nel quale sono richieste competenze sempre più professionali, capacità e attitudini specifiche, sviluppare la formazione interna costituisce elemento imprescindibile per ogni organizzazione. Non può essere da meno il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera che considera la formazione uno strumento strategico per assolvere alle funzioni di Guardia Costiera, sempre più variegata e complesse, nonché condizione indispensabile per raggiungere gli obiettivi che vengono indicati periodicamente dai Ministeri di riferimento (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ministero delle risorse agricole e della sovranità alimentare) e/o fissati dal Codice della Navigazione e dalle leggi speciali. La formazione iniziale costituisce il presupposto per l'accesso alle carriere di Ufficiali e Sottufficiali e graduati del Corpo e si svolge presso gli Istituti della Marina Militare ovvero presso l'Accademia Navale di Livorno e le Scuole Sottufficiali di Taranto e La Maddalena. A valle della formazione base esiste poi la formazione specialistica che è quella che tende all'accrescimento delle competenze e delle conoscenze dei militari del Corpo come mezzo per migliorare l'efficacia dell'intera organizzazione." Quanti sono e dove si trovano i centri di formazione del Corpo? "Per rispondere alle necessità connesse alle funzioni di Guardia Costiera, il personale con specifici requisiti fissati dalla normativa vigente, è avviato alla formazione specialistica presso i Centri di formazione di Livorno, per le tematiche ambientali e lotta agli inquinamenti marini, di Messina, per le tematiche connesse alla ricerca e soccorso



Shipping Italy

Focus

in mare e per il monitoraggio del traffico marittimo, e di Genova, per le tematiche connesse alla sicurezza della navigazione, alle misure di prevenzione degli inquinamenti marini e di 'maritime security'. Il Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ben consapevole del valore strategico della formazione specialistica, dal suo recente insediamento ha avviato programmi di potenziamento di tutti e tre i centri di formazione specialistica, ad esempio volendo fortemente l'istituzione di un nuovo corso integrativo per il contrasto agli inquinamenti marini da idrocarburi e altre sostanze liquide nocive presso il Centro specialistico di Livorno e disponendo l'avvio dell'ammodernamento dei Centri di Genova e Messina. Il Centro di Genova, in particolare, avrà presto la possibilità di utilizzare un nuovo simulatore d'ispezione a realtà aumentata sviluppato dall'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) in un'aula multimediale rinnovata con le più moderne tecnologie." In concreto come svolge la propria funzione il Centro di formazione di Genova? "Il centro di Genova si occupa di garantire la formazione di Ufficiali e Sottufficiali del Corpo per assolvere ai compiti di ispettore di bandiera (Flag State Inspector), per la certificazione e il controllo del naviglio nazionale, di ispettore per i controlli dello Stato di approdo (Port state control inspector), per la verifica che le navi straniere che scalano i porti italiani rispettino le convenzioni internazionali in materia di sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente marino e ispettore di maritime security (Duly authorized Officer), per la verifica che le medesime navi rispettino le pertinenti normative internazionali e unionali in materia di maritime security. Tutte le tre abilitazioni citate sono connesse tra loro, nel senso che il personale, dopo aver seguito un corso iniziale di 16 settimane e un tirocinio pratico con tutor di 2 anni, svolge specifici corsi finali di 3/8 settimane per ottenere le relative abilitazioni. Le abilitazioni di Ispettore Port State Control e di Ispettore di maritime security (Duly authorized officer) sono altresì abilitazioni riconosciute dalla Marina Militare. Lo sviluppo dei programmi dei corsi, così come la didattica, rispondono a specifici requisiti non solo normativi tenuto conto che il Centro opera in regime di qualità essendo certificato ai sensi della ISO 9001:2015." Quanti militari vengono formati? "Dal 1996, anno d'istituzione del Centro di formazione specialistica di Genova sono stati formati i seguenti militari: 2.548 Ufficiali, 779 Sottufficiali, 171 civili e 141 stranieri (militari e civili)." Quali corsi vengono svolti presso il Centro di formazione? "Oltre ai tre corsi sopra citati gli ispettori già abilitati sono poi chiamati nuovamente presso il Centro di Formazione per sostenere corsi specialistici su particolari Convenzioni (es Maritime Labour Convention) o su particolari tipologie di navi (ad esempio navi porta rinfuse, navi passeggeri ro-ro, navi cisterna, etc.). Presso il Centro si svolgono poi corsi specifici per i controlli ambientali a bordo delle navi, per la formazione degli ispettori di Port Security e, infine, per la gestione delle merci pericolose. Occasionalmente il centro accoglie anche discenti di Amministrazioni straniere." I docenti chi sono? "Il Centro di Formazione di Genova dispone di tre Ufficiali docenti ed è integrato da personale esperto della Capitaneria di Genova e del Comando Generale delle Capitanerie di porto e da esperti esterni provenienti dagli Organismi Riconosciuti e da realtà private di primo

Shipping Italy

Focus

piano in un connubio pubblico-privato di grande successo per la qualità e specialità delle informazioni fornite ai discenti. Ai corsi di maritime security partecipano anche esperti del Ministero dell'interno e del COMSUBIN di La Spezia. In aggiunta vorrei evidenziare che Genova, con il suo porto in grado di accogliere qualsiasi tipologia di carico e di nave, costituisce una palestra di inestimabile valore per la parte pratica dei tirocini a bordo delle navi, presso i cantieri e presso gli impianti portuali."

Shipping Italy

Focus

Rosso da 2 miliardi e maxi-svalutazione della flotta nell'ultimo bilancio di Costa Crociere

Nonostante il progressivo rientro in operatività delle navi, il business delle crociere ha continuato a registrare anche nel 2022 perdite imponenti. È il caso di Msc Crociere (che ha chiuso l'ultimo esercizio con una perdita di 1,5 miliardi di euro), ma lo stesso vale anche per la concorrente Costa Crociere. La società italiana del gruppo Carnival (cui fa capo l'attività della compagnia omonima così come quello della tedesca Aida) ha infatti archiviato il passato esercizio (nel suo caso iniziato il 1 dicembre 2021 e terminato il 30 novembre 2022) con perdite per 2,082 miliardi di euro (contro quelle per 1,321 del 2021 e quelle da 761 milioni del 2020). Parallelamente, grazie al graduale ritorno in attività della flotta (al novembre 2022 erano 22 le navi di Costa Crociere e Aida in servizio, rispetto alla 14 di un anno prima, con una operatività salita dal 23% al 72%), la società genovese è però riuscita a far crescere il valore della produzione a 2,350 miliardi (contro i 524,9 milioni del 2021 e gli 1,2 miliardi del 2020). Nell'esercizio 2022 Costa Crociere ha poi ottenuto altri ricavi per 93,655 milioni, dei quali 43,218 relativi a contributi statali. I costi operativi sono invece lievitati a 4,377 miliardi (contro spese per 1,878 miliardi del 2021 e a 2,683 nel 2020) per effetto anche della consegna di Costa Toscana avvenuta a dicembre 2021. Anche per Costa Crociere il rosso profondo accumulato nel 2022 non metterà però in dubbio la continuità aziendale. A far dormire sonni relativamente tranquilli alla compagnia genovese è in particolare - si legge nella relazione che accompagna il bilancio - una lettera di impegno trasmessa dal suo azionista di maggioranza, ovvero Carnival Corporation, con la quale viene assicurato il sostegno, tramite "supporto finanziario e/o contribuzioni in conto capitale" a coprirne il fabbisogno di liquidità per i 24 mesi successivi alla chiusura del bilancio 2022, e quindi almeno fino alla fine del novembre 2024. Quanto al 2022, il contributo della casa madre è stato invece pari a 1,828 miliardi di euro di versamenti in conto capitale, ai quali si sono aggiunti finanziamenti intragruppo per 51,3 milioni di euro, importi complessivamente utilizzati per rimborsi dei depositi dei clienti, pagamenti ai fornitori, così come per rimborsi dei finanziamenti alle banche (337 milioni) e per 1,413 milioni miliardi per immobilizzazioni (al netto dei disinvestimenti). Restando nell'ambito più strettamente contabile, è da segnalare che nel bilancio 2022 del gruppo Costa Crociere sono state registrate svalutazioni per 838 milioni di euro, tutte relative a navi dell'omonimo brand. L'impairment test, spiega la relazione, ha tenuto conto di fattori quali il perdurare della pandemia, l'inflazione, l'incremento dei prezzi del carburante e dei tassi di interesse e il suo impatto è stato ripartito in misura maggiore sulle unità più anziane e con minor capacità. Test separati sono stati inoltre condotti su Costa Magica e Costa Fortuna, navi che il management aveva già previsto di dismettere e fare uscire dalla flotta, per



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Focus

le quali sono state registrate rispettivamente svalutazioni da 232 e 94 milioni di euro, mentre dalla verifica sono state escluse Costa Venezia e Costa Firenze perché già destinate a Carnival Cruise Line (a valori in linea con quelli di iscrizione a bilancio). Altre azioni degne di nota nel corso dei mesi passati sono l'uscita della società, a febbraio 2023, da Ecospray, con la cessione dell'interesse rimanente (6,33%) al socio di maggioranza, e la messa in liquidazione, il 1 dicembre dello scorso anno, di Zena Cruise Terminal, azienda costituita insieme a San Giorgio del Porto e Costa Edutainment per il progetto di un nuovo terminal crociere a Calata Gadda già tramontato nel 2021 con la sua rimozione dall'elenco delle opere previste dal piano straordinario per il porto del 'decreto Genova'. Aumentata invece (come per la collega Msc Crociere) la quota detenuta in Trieste Adriatic Maritime Initiatives (la controllante del Trieste Terminal Passeggeri) che per Costa Crociere è salita ora a circa il 45% (dopo aver rilevato un ulteriore 8,87%). Guardando al 2022 da un punto di vista più operativo, la relazione segnala che nel corso dei 12 mesi dell'esercizio sono stati trasportati 1,6 milioni di passeggeri (700mila con Costa e 900mila con Aida), meno della metà che nel 2019 (3,5 milioni, di cui 2,2 con Costa e 1,3 con Aida). I ricavi da crociere (circa 1,4 miliardi contro i 277 milioni del 2021) sono da attribuire quasi per la totalità (circa il 95%, 1,337 miliardi) all'area di Italia e Unione Europea, mentre il mercato degli "altri paesi europei" ha contato per 24,566 milioni e il resto del mondo per 38,522 milioni. Un quadro che, seppure relativo al paese di provenienza degli ospiti, riflette dal punto di vista geografico la programmazione definita per il 2022 dalla compagnia e la ripartanza post-Covid del mercato europeo. Alla fine del passato esercizio, Costa Crociere contava inoltre su uno staff di 1.650 addetti di terra e 5.453 di bordo (dei quali 3.080 di nazionalità extracomunitaria). Relativamente, infine, al 2023, nella relazione la società ha detto di prevedere un miglioramento nella capacità operativa (che nel corso dell'anno salirà dal 72% all'89%) e una crescita del livello di riempimento delle navi, che conta in particolare di portare alla piena occupazione nel terzo e quarto trimestre del 2023.

Crociere, il 2023 sarà l'anno del sorpasso

Dopo lo stop di marzo 2020, negli ultimi due anni le attività sono progressivamente tornate a pieno regime «e già alla fine dello scorso anno il 100% delle navi aveva ripreso le operazioni e per il 2023 si prevede di arrivare a 33 milioni di passeggeri totali, +11% sul 2019» Il 2023 sarà l'anno del sorpasso. Ed è vero che ormai il settore delle crociere era quasi convinto già ora di poter migliorare i risultati ottenuti prima della pandemia, ma saperlo con la certezza dei numeri è un enorme passo avanti. Quella sicurezza deriva dalle analisi di Clia, l'associazione internazionale del settore crocieristico, che ha contato i viaggiatori sulle navi da crociera nel 2022: ad esempio gli italiani sono stati 800 mila. Un numero che è enorme se comparato con le grandi difficoltà del periodo pandemico, ma appunto in grado di dare una prospettiva positiva e di crescita al settore: «Si tratta di un aumento del 247% rispetto al 2021 che consente di avvicinarsi ai livelli del 2019, quando furono 950 mila, un numero che sarà superato già nel 2023» spiega l'associazione nella sua analisi che Il Secolo XIX pubblica in anteprima. I passaggi per arrivare ai risultati positivi dell'anno appena passato e di quelli che sono attesi nel 2023, sono diversi: dopo lo stop di marzo 2020, negli ultimi due anni le attività sono progressivamente tornate a pieno regime «e già alla fine dello scorso anno il 100% delle navi aveva ripreso le operazioni e per il 2023 si prevede di arrivare a 33 milioni di passeggeri totali, +11% sul 2019». L'anno della ripresa Nel 2022 più di 20 milioni di persone nel mondo hanno scelto di trascorrere una vacanza in crociera. Le analisi di Clia rivelano che «in Europa sono state 5,8 milioni (+228% sul 2021) e, per loro, le tre principali destinazioni sono state il Mediterraneo (38,4%), il Nord Europa (il 29%) e i Caraibi (10,6%). In particolare, tra gli abitanti del Vecchio continente, l'Italia si conferma la meta preferita». Il nostro Paese è la destinazione preferita e siamo al terzo posto per nazionalità di passeggeri: «Per quanto riguarda i Paesi di provenienza dei crocieristi, l'Italia è in terza posizione dopo la Germania (1,9 milioni di passeggeri, il 33% del mercato continentale) e Regno Unito e Irlanda (1,7 milioni, il 28% del totale)». Le età a bordo Gli italiani, che rappresentano il 14% dei crocieristi europei, «sono quelli con l'età media più giovane: in media hanno infatti 40 anni e 7 mesi, contro i 47 anni e mezzo dei tedeschi e i 55 anni e 8 mesi di chi viene da oltre la Manica» spiega Clia che rimarca come «un sondaggio internazionale conferma la "voglia di crociere" continua a crescere. L'85% di chi è stato in crociera dichiara di volerlo fare ancora e il 73% di chi non lo ha mai fatto considera con favore l'opzione. Il 71% considera "probabile" o "molto probabile" salire a bordo nei prossimi due anni». Le prossime sfide «Nonostante le sfide degli ultimi anni, le compagnie hanno continuato a portare avanti un ambizioso programma ambientale e ogni anno la flotta diventa più efficiente e sostenibile



The Medi Telegraph

Focus

così da raggiungere l'obiettivo di zero emissioni di carbonio entro il 2050» spiega Marie-Caroline Laurent, direttore generale Clia Europe. «I numeri dei passeggeri per il 2023 e i sondaggi di opinione ci dicono che la capacità del settore di innovare, diversificare l'offerta e diventare più sostenibile sta dando ottimi risultati e possiamo essere giustamente ottimisti per il futuro».